



andriaComunica

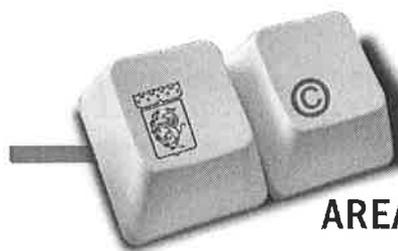
AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.127

26 LUGLIO 2022



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA

SETTORE IN GINOCCHIO



ANDRIA. Crisi del settore agricolo nel territorio provinciale della Bat: la denuncia di Natale Zagaria (Comitato liberi agricoltori andriesi)

«Politiche agricole inesistenti a livello locale e centrale»

Natale Zagaria, segretario del Comitato liberi agricoltori andriesi

✳ **ANDRIA**. Tutti i giorni negli agri del territorio provinciale Bat (Barletta-Andria-Trani) si stanno verificando incendi che stanno distruggendo estensioni intere di uliveti anche ultracentenari, incendi dolosi e non solo. A causa delle alte temperature l'erba presente nei campi è oramai secca da tempo e parecchi proprietari, anche a causa della crisi economica che sta travolgendo il nostro settore, non hanno tempestivamente provveduto alla bonifica dei propri fondi. Tanti terzisti hanno evitato di tirar fuori il proprio mezzo perché i costi di gasolio e di manutenzione ordinaria e straordinaria sono diventati molto elevati.

I tanti proprietari, a causa dell'annata di vuota che si apprestano ad affrontare, sono scoraggiati ad effettuare tali lavori perché molto costosi.

Il segretario del Comitato liberi agricoltori andriesi, Natale Zagaria, sottolinea: «Provo rammarico nel vedere vaste estensioni terriere con uliveti potati, dove sono stati regolarmente effettuati i trattamenti fitosanitari ma,

poco soddisfacenti che non coprono a volte neppure le spese sostenute durante l'annata di lavorazione. Ma con i rincari che ci sono il nuovo olio che fra qualche mese sarà prodotto, a che prezzo dovremmo venderlo? Sei, sette, otto euro il chilo all'ingrosso? Sognare non è vietato ma la realtà diventerà molto difficile per tutti».

Conclusione: «Una realtà resa ancor più insostenibile a causa del distacco istituzionale e delle politiche agricole inesistenti a livello locale e centrale. Continuare a far finta di nulla di fronte a queste situazioni significa isolare un settore portante e così determinante per l'occupazione. Per chi vive di agricoltura sentirsi abbandonato è la peggiore sconfitta, la peggiore umiliazione».

red. bat

IL RAMMARICO

«Continuare a far finta di nulla di fronte a queste situazioni significa isolare un settore portante e così determinante per l'occupazione»

per la crisi economica che si è verificata negli ultimi mesi, rimasti abbandonati dimenticando l'erba del tutto secca sotto le piante».

Ancora. «È la realtà: il mercato dell'olio è bloccato da mesi con prezzi

CALCIO SERIE C

LE ULTIME DAL RITIRO

TANTI GOL IN AMICHEVOLE

Nella prima uscita stagionale, l'Andria ha superato per 15-0 il Real San Giovanni. Prossimi test con la Primavera e il Barletta

MERCATO

Fase di stallo per le uscite. Sono saltate le trattative per le cessioni dell'attaccante Di Piazza e del difensore Riggio

Andria, ecco Ercolani e Zenelaj

Accordo in via di definizione con il difensore centrale e il play di centrocampo

ALDO LOSITO

ANDRIA. Il primo test amichevole è andato in archivio a suon di gol e con prime buone indicazioni. L'Andria ha superato per 15-0 la formazione del Real San Giovanni (Prima categoria) nell'allenamento congiunto svolto domenica scorsa.

Tre tempi da 30 minuti, in cui mister Cudini ha provato tutta la rosa a sua disposizione. Sicuramente più attendibile è stata la prima frazione del match, quando la condizione atletica degli avversari locali ha retto, per poi crollare nel prosieguo del match, disputato con temperature torride. Oltre alle tante reti, si è potuto apprezzare un buon gioco sulle fasce, fatto di continue sovrapposizioni, e tanti cross per il centro-area.

«Si questa sarà sicuramente una delle chiavi del nostro gioco - spiega il tecnico andriese Mirko Cudini - ma è ancora troppo presto per esprimere giudizi e valutazioni. Una cosa è certa che i ragazzi si stanno applicando e impegnando in questa prima fase di ritiro. L'opposizione degli avversari, che ringraziamo per la disponibilità, è stata tale che ab-

biamo potuto valutare solo la fase del possesso. C'è ancora tanto da fare, sia sul piano tattico che atletico».

MERCATO -Soprattutto c'è da fare molto anche per quanto concerne il mercato. Intanto, sono in via di definizione altri due acquisti.

Manca solo la firma sull'accordo con il difensore centrale Luca Ercolani (classe '99) ex giovanili del Manchester United, ex under 20 della Nazionale Italiana e reduce dall'ultima stagione con il Catania. Così come è quasi fatta per il giovane play di centrocampo Endri Zenelaj (clas-



ALLENAMENTI Alcune fasi della preparazione a San Giovanni Rotondo (foto Fidelis Andria)



se 2003), under di origini albanesi proveniente dalla Primavera del Sassuolo. I due calciatori hanno già giocato ieri in amichevole, e possono rappresentare sicuramente due rinforzi di qualità per la rosa.

Poi, le attenzioni del direttore sportivo Federico so-

no proiettate sulle uscite, sempre più difficili da concretizzare. Trattative saltate per gli scambi di Di Piazza e Riggio, rispettivamente con Juve Stabia e Renate. Tutto da capire anche il futuro di Tulli e Nunzella.

AMICHEVOLI -Il gruppo

biancazzurro proseguirà il lavoro nel ritiro di San Giovanni Rotondo ed è pronta a disputare altre due amichevoli. La prima giovedì 28 luglio contro la formazione Primavera della Fidelis, e venerdì 5 agosto contro il Barletta neo promosso in serie D.



andriaviva.it



Andria, lavori di interrimento ferroviario: "Troppo smog in via Bisceglie"

Situazione insostenibile e preoccupante per i residenti della zona

ANDRIA - MARTEDÌ 26 LUGLIO 2022

🕒 0.53

A cura di
GIOVANNA ALBO



L'emergenza traffico che, dallo scorso 15 luglio, sta attanagliando via Bisceglie a seguito della istituzione di un senso unico di marcia, da via Maraldo verso la città, per i lavori di interrimento ferroviario, sta creando una situazione insostenibile per i residenti della zona. I gas di scarico dei veicoli incolonnati in lunghe file rendono l'aria irrespirabile e i residenti sono sempre più preoccupati per la loro salute. A questo si aggiunge anche la conformazione della suddetta strada che tende a far ristagnare un livello di smog, così da rendere anche impossibile l'apertura di una banale finestra: "Non possiamo stare sul balcone di casa a causa del forte smog, presente in tutte le ore della giornata", dicono. "Purtroppo, nonostante il caldo, siamo costretti anche a chiudere le finestre".

Quotidianamente i cittadini sono costretti a misurarsi con una situazione viabilistica e di salute sempre più pericolosa, nonostante l'avviamento dei lavori, in questa parte della città, sia iniziato solo da pochi giorni e che prevede l'allargamento e l'abbassamento del piano stradale e il rifacimento, a norme di legge, dei muri laterali del vecchio ponte. Lavori che, ricordiamo, stanno procedendo speditamente in concomitanza con il

cantiere di via Ospedaletto e con quello della stazione centrale, il punto in cui lo scavo sarà più ampio e profondo di diversi metri.

Dunque è vero che agli andriesi è stato chiesto di sopportare per circa 19 mesi (così come disposto dal cronoprogramma dei lavori) alcuni disagi, ma quando si tratta di affrontare il tema "salute", i cittadini appaiono intransigenti: "Non possiamo minimamente mettere a repentaglio il nostro benessere fisico a causa dell'eccessivo passaggio di mezzi a qualsiasi ora del giorno". Concludono i residenti: "Speriamo che questo nostro intervento possa servire a smuovere le cose, prima che accada qualcosa di grave".

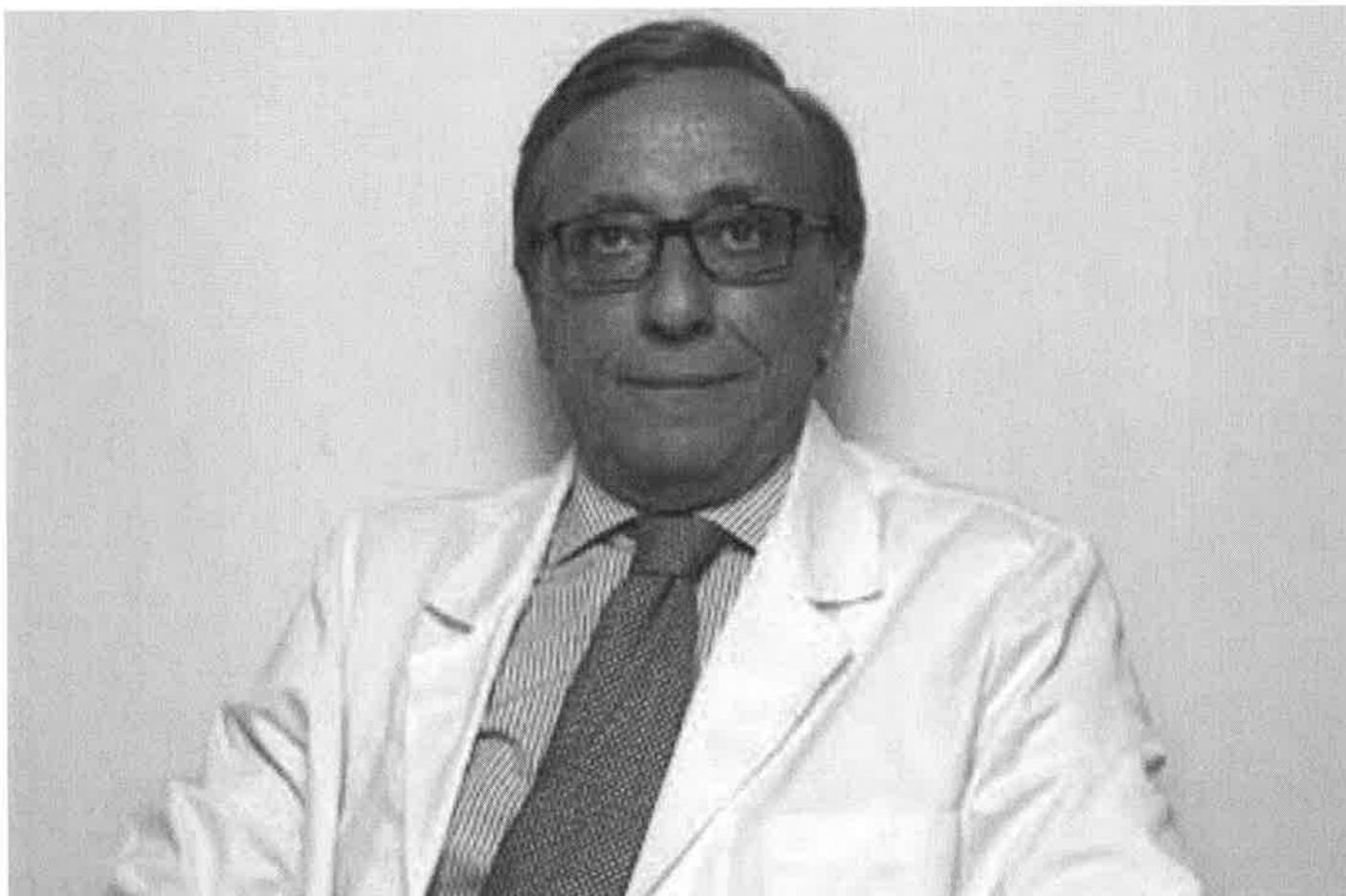
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



È morto il dottor Alberto Maggialetti: dal 1999 al 2011 è stato Direttore di Radiologia del "Bonomo" di Andria

Luminare della ricerca, si è spento nella sua Molfetta. Era nato nel 1948

ANDRIA - MARTEDÌ 26 LUGLIO 2022

🕒 0.41

Si è spento lunedì 25 luglio, nella sua Molfetta, il dottor Alberto Maggialetti: il mondo della medicina e della ricerca del nord barese perde un luminare nonché un punto di riferimento.

Nato nel 1948, laureatosi nel 1974 in Medicina con la specializzazione in Radiologia conseguita all'Università Cattolica di Roma nel 1978, il dottor Maggialetti svolgeva la propria attività nell'omonimo centro privato di Molfetta, dopo aver lavorato anche nella sanità pubblica a Canosa, Andria e Molfetta. In particolare dal 1999 al 2011 è stato Direttore di Radiologia al "Lorenzo Bonomo" di Andria.

Tra i numerosi incarichi rivestiti quello di Presidente del Gruppo Regionale della Società Italiana di Radiologia Medica e di Vicepresidente nazionale della Sezione di Studi sulla Radioprotezione.

I funerali si svolgeranno domani, mercoledì 27 luglio, alle ore 17:00 nella Chiesa Sacro Cuore a Corso Umberto, a Molfetta.

andriaviva.it

Attività storiche, la Regione valorizza l'imprenditoria di Puglia
Negozi, botteghe e locali per narrare l'economia pugliese

ANDRIA - MARTEDÌ 26 LUGLIO 2022

La Regione Puglia con la Legge regionale n. 30 del 2021 intende valorizzare le attività storiche e di tradizione pugliesi: negozi, botteghe e locali storici. Con l'istituzione dell'albo, la Regione intende premiare le attività caratterizzate da: continuità nel tempo della gestione, dell'insegna e della merceologia offerta, collocazione in strutture di pregio o contesti urbani di particolare interesse, mantenimento di arredi attrezzature storiche, legame fra la tipologia dell'offerta e il contesto locale.

Confcommercio Provincia di Bari – Bat attraverso il suo Centro di Assistenza Tecnica comunica che è possibile presentare domanda per il riconoscimento delle attività storiche e di tradizione pugliese. L'obiettivo del riconoscimento è quello di valorizzare le attività storiche, che da almeno 30 anni e fino a 70 anni e oltre, con continuità nel tempo hanno mantenuto l'insegna dell'attività e della merceologia offerta, possibilmente nella stessa sede fisica o sedi diverse nello stesso territorio, in uno degli ambiti previsti, tra i quali commercio, ristorazione e artigianato.

"La nostra città conta un numero importante di attività storiche che rappresentano un vasto patrimonio economico e di tradizioni socioculturali. La Regione riconosce e sostiene, in collaborazione con i comuni, le attività che costituiscono testimonianza della storia, della cultura e della tradizione imprenditoriale locale e regionale. Presso la sede di Confcommercio Andria dunque è possibile richiedere assistenza" commenta Claudio Sinisi, presidente della Confcommercio di Andria.

Per info: 0883/1955204 – 328/5790935

andria@confcommerciobari.itNotizie da **Andria**Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Carabinieri di Andria recuperano autocarro carico di refurtiva grazie al coraggio di una guardia giurata della Metronotte

Il conducente del mezzo rubato è riuscito a far perdere le proprie tracce nelle campagne coratine

ANDRIA - LUNEDÌ 25 LUGLIO 2022

🕒 18.00

Una guardia giurata particolare della Metronotte di Ruvo di Puglia ha contribuito al recupero di un autocarro rubato e carico di refurtiva.

Il vigilante, benché libero dal servizio nella mattinata di lunedì 25 luglio, ha notato in territorio di Corato, un autocarro sospetto per condizioni ed andatura sulla strada provinciale 231, in direzione Andria. La guardia giurata particolare ha segnalato la situazione al numero di emergenza "112" dei Carabinieri, comunicando costantemente la posizione del mezzo pesante.

L'autocarro è stato raggiunto da una Gazzella del nucleo radiomobile dei Carabinieri di Andria. I militari della Benemerita, al termine di un inseguimento, sono riusciti a recuperare l'autocarro e la refurtiva contenuta all'interno. Il conducente è riuscito a far perdere le proprie tracce nelle campagne coratine.

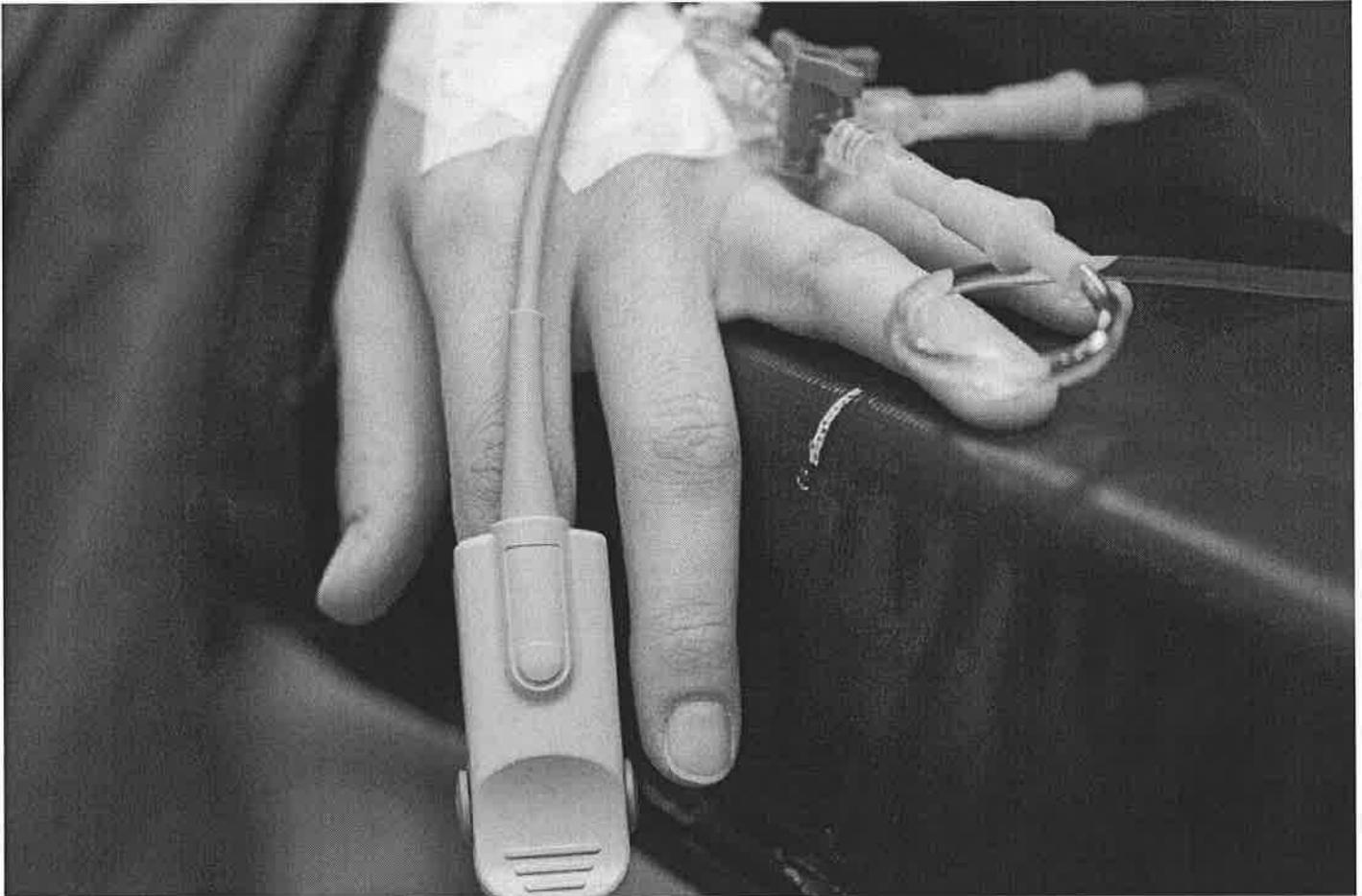
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Musicista andriese ricoverato al Policlinico di Bari dopo essere stato aggredito con due colleghi di Corato a Lavello

Componenti della band "London Dry Trio", erano in Basilicata per uno spettacolo. Sul posto i Carabinieri che avrebbero individuato gli assalitori

ANDRIA - LUNEDÌ 25 LUGLIO 2022

🕒 20.00

Un'aggressione brutale e con ogni probabilità senza motivo, costata contusioni e traumi in varie parti del corpo. Serata da dimenticare, quella di sabato 23 luglio, per una band locale, la "London Dry Trio", composta da un andriese e due coratini, letteralmente assalita a Lavello da padre e figlio senza apparente motivo.

La band, in Basilicata per uno spettacolo, è stata fatta oggetto di violenza all'esterno del locale nel quale aveva appena terminato di esibirsi. I due aggressori, padre e figlio, si sono scagliati improvvisamente contro la band e, non contenti del parapiglia generato e sedato in qualche modo dai gestori dell'attività e da altri volenterosi, sono saliti a bordo della loro auto con l'intento di provocare una collisione con la vettura dei musicisti.

Poco dopo, evidentemente non contenti di quanto accaduto, si sono impossessati di alcuni oggetti atti ad offendere, in particolare di una sedia ed hanno scaricato la loro insana rabbia contro i vetri dell'auto dei musicisti. L'assalto, in particolare del giovane violento, è proseguito all'interno del locale, ancora con pugni,

schiaffi e calci all'indirizzo dei tre componenti del gruppo che avevano cercato riparo in quei luoghi. Medicati e condotti in ospedale a Melfi, i due coratini se la sono cavata, per così dire con graffi, lividi ed escoriazioni mentre il musicista andriese, vista la gravità delle ferite, dopo essere stato medicato provvisoriamente all'ospedale di Melfi è stato ricoverato alla clinica chirurgica del Policlinico di Bari con uno zigomo rotto e un occhio gonfio.

I musicisti vittime di questa assurda violenza, hanno sporto denuncia ai Carabinieri di Lavello che avrebbero già identificato i due indiziati.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



La Regione approva il nuovo Calendario Venatorio 2022/2023: le specie da cacciare e i giorni consentiti

Consentito il prelievo dal 1° ottobre 2022 al 18 gennaio 2023 e nei giorni 22, 25 e 29 gennaio 2023

PUGLIA - LUNEDÌ 25 LUGLIO 2022

🕒 18.00

L'esecutivo regionale ha approvato nella seduta odierna il Calendario Venatorio per il 2022/2023, che consente il prelievo dal 1° ottobre 2022 al 18 gennaio 2023 e nei giorni 22, 25 e 29 gennaio 2023.

La Giunta ha, inoltre, approvato, in deroga a quanto previsto succitato Calendario Venatorio regionale, la preapertura della Stagione venatoria 2022/2023, nei giorni 01, 04 e 07 settembre 2022 e per il prelievo delle seguenti specie: tortora (*Streptopelia turtur*), cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*), gazza (*Pica pica*), ghiandaia (*Garrulus glandarius*) e colombaccio (*Columba palumbus*).

Nei medesimi giorni è consentito l'uso dei cani da cerca e da ferma unicamente per attività di riporto.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Covid in Puglia, meno di 1500 casi positivi nelle ultime ore

Registrati 3 decessi

PUGLIA - LUNEDÌ 25 LUGLIO 2022

🕒 13.48

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato a lunedì 25 luglio 2022.

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

446001 Area Metropolitana di Bari
277104 Provincia di Lecce
196164 Provincia di Foggia
185275 Provincia di Taranto
129113 Provincia di Brindisi
120813 Provincia Bat
12620 residenti fuori regione
4553 provincia di residenza non nota
Totale casi Puglia: 1371643
Test effettuati in Puglia: 11992926

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei negativizzati e dei deceduti in Puglia

Negativizzazioni: 1291099

Decessi: 8768 (3 nelle ultime ore)

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

Attualmente positivi in Puglia: 71776

Ricoverati: 489 (2 in meno rispetto a ieri), compresi i 18 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (1 in più rispetto a ieri)

I dati relativi alle ultime 24 ore

Test effettuati in Puglia: 7667

Casi positivi: 1468 (tasso di positività del 19.15%)

Il dettaglio per provincia dei casi positivi nelle ultime ore

428 Area Metropolitana di Bari

381 Provincia di Lecce

174 Provincia di Foggia

161 Provincia di Taranto

141 Provincia di Brindisi

139 Provincia Bat

37 casi di residenti fuori regione

7 casi di provincia in via di definizione

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnoVAnews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Tra siccità ed incendi, in pericolo gli ulivi centenari di Andria

Il Comitato Liberi Agricoltori Andriesi: "I tanti proprietari, a causa dell'annata di vuota che si apprestano ad affrontare, sono scoraggiati ad effettuare tali lavori perché molto costosi"

ANDRIA - LUNEDÌ 25 LUGLIO 2022

🕒 12.31

Tutti i giorni negli agri del territorio provinciale BAT (Barletta-Andria-Trani) si stanno verificando incendi che stanno distruggendo estensioni intere di oliveti anche ultracentenari, incendi dolosi e non solo. A causa delle alte temperature l'erba presente nei campi è oramai secca da tempo e parecchi proprietari, anche a causa della crisi economica che sta travolgendo il nostro settore, non hanno tempestivamente provveduto alla bonifica dei propri fondi. Tanti terzisti hanno evitato di tirar fuori il proprio mezzo perché i costi di gasolio e di manutenzione ordinaria e straordinaria sono diventati molto elevati.

I tanti proprietari, a causa dell'annata di vuota che si apprestano ad affrontare, sono scoraggiati ad effettuare tali lavori perché molto costosi. Il segretario del C.L.A.A. - Comitato Liberi Agricoltori Andriesi, per. agr. Zagaria Natale, dichiara "provo rammarico nel vedere vaste estensioni terriere con uliveti potati, dove sono stati regolarmente effettuati i trattamenti fitosanitari ma, per la crisi economica che si è verificata negli ultimi mesi, rimasti abbandonati dimenticando l'erba del tutto secca sotto le piante. È la realtà: il mercato dell'olio è bloccato da mesi con prezzi poco soddisfacenti che non coprono a volte neppure le spese sostenute durante l'annata di lavorazione. Ma con i rincari che ci sono il nuovo olio che fra qualche mese sarà prodotto, a che prezzo dovremmo venderlo? Sei, sette, otto euro il chilo all'ingrosso? Sognare non è vietato ma la realtà diventerà molto difficile per tutti. Una realtà resa ancor più insostenibile a causa del distacco istituzionale e delle politiche agricole inesistenti a livello locale e centrale. Continuare a far finta di nulla di fronte a queste situazioni significa isolare un settore portante e così determinante per l'occupazione. Per chi vive di agricoltura sentirsi abbandonato è la peggiore sconfitta, la peggiore umiliazione" – conclude Zagaria.



andriaviva.it



Dal 29 luglio via alla distribuzione delle nuove attrezzature per la raccolta differenziata

I cittadini potranno recarsi al Palazzetto dello Sport oppure al Centro Comunale di Raccolta

ANDRIA - LUNEDÌ 25 LUGLIO 2022

🕒 11.38

Ora è ufficiale: dal 29 luglio al 30 settembre ad Andria ci sarà la distribuzione delle nuove attrezzature per la raccolta differenziata, distribuite dalle aziende che dal 1° luglio stanno gestendo il nuovo servizio rifiuti in città ovvero Gial Plast e Si.Eco. Tutti i cittadini dovranno presentarsi muniti di codice fiscale e documento d'identità dell'intestatario T.A.R.I. Tutte le utenze domestiche singole, condominiali ed extraurbane potranno ritirare le attrezzature presso i seguenti punti di distribuzione:

- Palazzetto dello Sport – Corso Germania: dal lunedì al venerdì (9:00-13:00 / 16:00-18:00) e il sabato (9:00-13:00);
- Centro Comunale di Raccolta (Isola Ecologica) – Via Stazio: martedì e giovedì dalle ore 16:00 alle ore 18:00.

I kit per la raccolta porta a porta che i cittadini riceveranno sono costituiti da:

- un mastello e un sottolavello per la raccolta dei rifiuti organici;
- un mastello per la raccolta della carta;

- un mastello per la raccolta dei rifiuti del vetro;
- fornitura semestrale di sacchi per la raccolta dei rifiuti organici;
- fornitura semestrale di sacchi per la raccolta della frazione non riciclabile;
- fornitura semestrale di sacchi per la raccolta multimateriale;
- lettera di presentazione;
- nuovo calendario di raccolta;
- riciclabolario, con i rifiuti più comuni suddivisi in ordine alfabetico dalla A alla Z.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Primo appuntamento di "Paesaggi Umani e Spirituali" a Castel del Monte

Il Cardinale Gualtiero Bassetti incontra la comunità della parrocchia di San Luigi

ANDRIA - LUNEDÌ 25 LUGLIO 2022

© 10.01

A cura di
DOMENICA ANNA DI PIETRO



Sabato 30 luglio 2022, alle ore 20 presso il giardino della chiesa parrocchiale di San Luigi a Castel del Monte, si tratterà del tema : "Ancora la guerra in Europa" con conversazioni e approfondimenti sulla Enciclica "Pacem in Terris" 1963-2022.

Ci sarà il saluto del Vescovo di Andria Mons. Luigi Mansi, mentre introdurrà gli argomenti da trattare don Riccardo Agresti, parroco della Chiesa San Luigi. Per l'occasione interverrà il Cardinale Gualtiero Bassetti, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana ed il dott. Antonio Diella, Presidente Corte di Assise di Bari e Presidente Nazionale U.N.I.T.A.L.S.I.

Domenica 31 luglio 2022 alle ore 11,30 presso la Chiesa San Luigi a Castel del Monte sarà invece celebrata la Santa Messa presieduta dal Card. Gualtiero Bassetti con la benedizione della comunità parrocchiale e degli affidati al Progetto Diocesano "Senza Sbarre".

Don Riccardo Agresti, parroco della Chiesa San Luigi a Castel del Monte ha tenuto a sottolineare come "la presenza del Cardinale all'interno della parrocchia San Luigi ha un doppio significato: il primo è quello di ringraziare il Presidente C.E.I. che si è prodigato nel mettere al centro nella Chiesa italiana l'uomo, soprattutto quello in difficoltà, per cui l'attenzione e la sensibilità di questo Cardinale, chiamato a servire la Chiesa italiana è rivolta verso le persone scartate. Il secondo motivo è legato ad un incontro di qualche anno fa, in occasione del convegno delle Chiese del mediterraneo coinvolte a Bari con il Santo Padre e tanti esponenti della Chiesa nazionale, che ha segnato l'inizio di un dialogo costante con il sottoscritto, riguardo al Progetto Diocesano "Senza Sbarre" fino a quando il Cardinale Bassetti, in qualità di Presidente della CEI, ha voluto donare un contributo affinché il progetto diocesano continuasse a vivere. Questo gesto indica un servizio vero ed autentico nei confronti dei più fragili della nostra società e introduce un terzo aspetto: l'attualità, in particolare la guerra in Ucraina che coinvolge tutto il popolo occidentale. A questo si collega l'Enciclica di Giovanni XXIII, l'uomo del dialogo, l'uomo dell'ecumenismo, l'uomo della lungimiranza, in cui ha enunciato che la guerra può portare solo distruzione e se noi Cristiani non ci attrezziamo a fare della nostra vita un pontificato autentico, rischiamo di essere annientati dal nostro egoismo".



**Paesaggi
UMANI
E SPIRITUALI**
Primo appuntamento

SABATO 30 LUGLIO 2022
ore 20.00, presso il giardino della Chiesa San Luigi a Castel del Monte

"Ancora la guerra in Europa"
Convegno e approfondimento sulla Enciclica "Humanae Vitae" (1968-2022)

SALUTO
- S.E. Mons. Luigi Mani
Arcivescovo di Andria

INTRODUCE
- don Riccardo Agresti
parroco della Chiesa San Luigi a Castel del Monte

INTERVENCENDO:
- S.E. Card. Quilichio Bassetti,
alla presidenza della Conferenza Episcopale Italiana

DETT. ANTONIO DI GIULIA,
Giornalista della F. Ansa e autore di varie pubblicazioni editoriali



Notizie da **Andria**

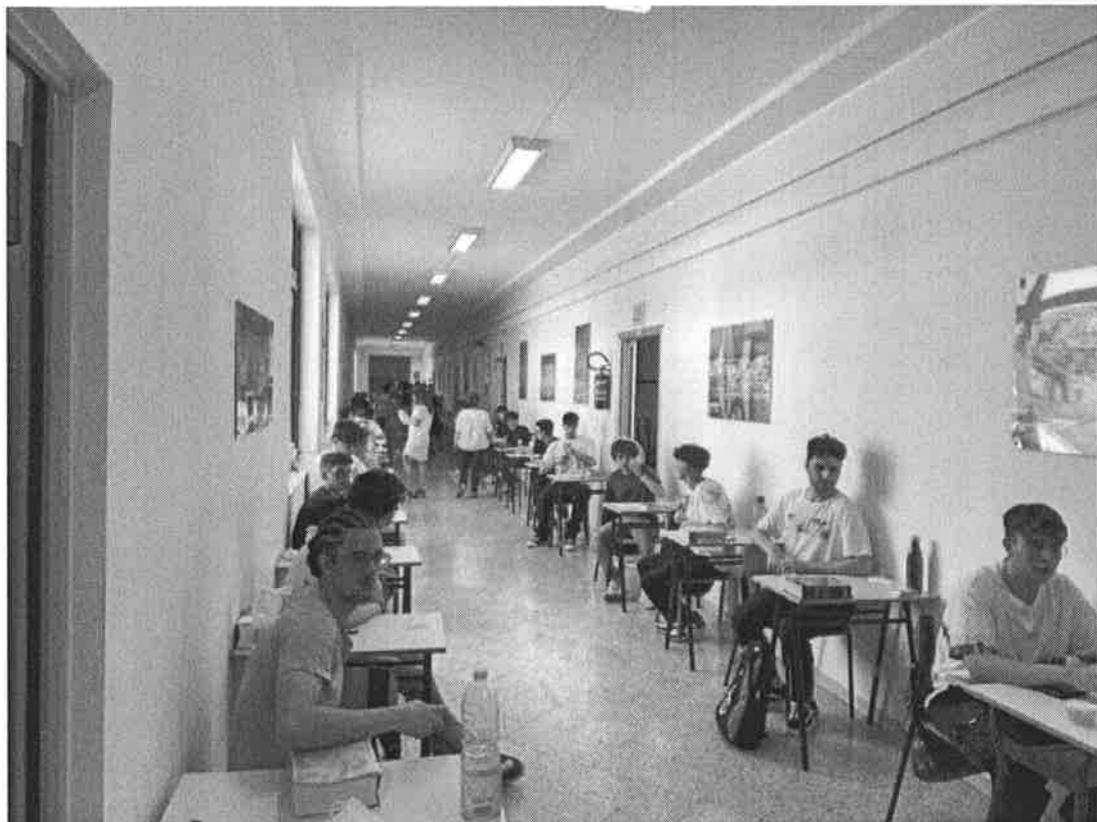
Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

Maturità, Puglia seconda per numero di lodi

I risultati diffusi dal Ministero dell'Istruzione

Publicato da **Roberta Sgaramella** - 26 Luglio 2022



Terminato anche per quest'anno il ciclo di maturità per gli studenti pugliesi che dopo anni di pandemia hanno finalmente ripreso le lezioni in presenza e non dietro uno schermo.

Anche gli esami di stato sono tornati, dopo due anni, alla normalità. Sono stati più di 38 mila i maturandi in Puglia che hanno sostenuto le due prove scritte, la prima di italiano e la seconda di indirizzo decisa dalle commissioni dei singoli istituti e infine un colloquio orale.

Negli ultimi giorni, il Ministero dell'Istruzione ha diffuso gli esiti degli Esami di Stato. Il 96,2% dei candidati scrutinati è stato ammesso all'Esame. I diplomati sono il 99,9%.

La Puglia arriva seconda per numero di lodi (6,3%), prima la Calabria (6,6%). Segue Umbria (5%) e Sicilia (4,8%).

Quanto alle votazioni finali, aumentano, seppure di poco, i diplomati con lode: sono il 3,4% rispetto al 3% di un anno fa. Calano le studentesse e gli studenti che escono con cento: sono il 9,4%, rispetto al 13,5% dell'anno scorso. Il Classico si conferma al primo posto per numero di diplomati con lode (9%) seguito dal Liceo Europeo (7,9%) e dallo Scientifico (7,5%). Negli indirizzi Tecnici a conseguire la lode è stato l'1,8% delle ragazze e dei ragazzi. Nei Professionali lode per lo 0,9% dei candidati, voto 100 per il 5,8%, fascia di voto 91-99 per il 12% e 81-90 per il 19,7%. L'8,9% delle studentesse e degli studenti dei percorsi quadriennali ha ottenuto la lode e il 13,3% il cento.



Valorizzazione attività storiche e di tradizione della Puglia, l'iniziativa della Regione

Ogni attività storica si identifica nella narrazione della storia economica pugliese

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 26 Luglio 2022



La Regione Puglia con la Legge regionale n. 30 del 2021 intende valorizzare le attività storiche e di tradizione pugliesi: negozi, botteghe e locali storici. Con l'istituzione dell'albo, la Regione intende premiare le attività caratterizzate da: continuità nel tempo della gestione, dell'insegna e della merceologia offerta, collocazione in strutture di pregio o contesti urbani di particolare interesse, mantenimento di arredi attrezzature storiche, legame fra la tipologia dell'offerta e il contesto locale.

Confcommercio Provincia di Bari – Bat attraverso il suo Centro di Assistenza Tecnica comunica che è possibile presentare domanda per il riconoscimento delle attività storiche e di tradizione pugliese. L'obiettivo del riconoscimento è quello di valorizzare le attività storiche, che da almeno 30 anni e fino a 70 anni e oltre, con continuità nel tempo hanno mantenuto l'insegna dell'attività e della merceologia offerta, possibilmente nella stessa sede fisica o sedi diverse nello stesso territorio, in uno degli ambiti previsti, tra i quali commercio, ristorazione e artigianato.

«La nostra città conta un numero importante di attività storiche che rappresentano un vasto patrimonio economico e di tradizioni socioculturali. La Regione riconosce e sostiene, in collaborazione con i comuni, le attività che costituiscono testimonianza della storia, della cultura e della tradizione imprenditoriale locale e regionale. Presso la sede di Confcommercio Andria dunque è possibile richiedere assistenza», commenta Claudio Sinisi, presidente della Confcommercio di Andria.

Delirio a Lavello: spaccata con l'auto poi sediate, pugni e calci contro due musicisti di Andria e Corato

E' accaduto lo scorso sabato sera

Publicato da **Michele Marmo** - 25 Luglio 2022

Una aggressione brutale e apparentemente immotivata: è quella che hanno subito i componenti di una band musicale, i "London Dry", sabato notte a Lavello. Malmenati in maniera animalesca, due dei tre componenti della band, un andriese e un coratino, hanno riportato contusioni, fratture e traumi di diversa entità: uno di loro è ancora ricoverato presso il Policlinico di Bari.

I fatti sono accaduti all'esterno di un locale non lontano dal palazzetto e dallo stadio di Lavello, l'Iguana Caffè, nella notte tra il 23 e il 24 luglio: i tre componenti della band avevano da poco terminato la loro esibizione quando il batterista ha ricevuto una spallata mentre era intento a chiacchierare con il pubblico: la sua richiesta di prestare attenzione sarebbe all'origine della prima aggressione a suon di pugni e schiaffi, cui si sono opposti, oltre che il componente andriese della band, anche i titolari del locale. Ma l'energumeno non si è accontentato e, mentre due dei componenti del gruppo musicale erano già saliti a bordo dell'auto con cui avevano affrontato la trasferta in terra lucana, questi è salito a bordo della sua auto e a tutta velocità si è schiantato contro la fiancata della vettura utilizzata della band.

L'aggressore, ora supportato anche da suo padre, ha continuato nel furioso assalto: con una sedia ha distrutto tutti i vetri dell'auto. I due componenti della band hanno cercato quindi di riparare nel locale dove avevano suonato ma è su quella soglia che è avvenuta l'ulteriore aggressione a suon di sediate, pugni e calci: una scena orribile, una furia inarrestabile neanche con il supporto di diverse persone. Solo quando il sangue ha cominciato a scorrere copioso i due balordi hanno mollato la presa e si sono allontanati. I due componenti della band sono stati medicati all'ospedale di Melfi dove hanno anche raccontato l'accaduto ai Carabinieri.

Già nelle ore successive è stata sporta denuncia nei confronti di Domenico Finiguerra, il presunto aggressore, e suo padre Angelo, per il reato di tentato omicidio depositata presso la procura della Repubblica di Potenza: a supporto della denuncia le testimonianze, i video e le prove fotografiche.

Pasquale Selvarolo tra le vie di Castelbuono per la gara più antica di Europa

Si disputerà domani ore 18.55 in diretta su Rai Sport

Publicato da **Roberta Sgaramella** - 25 Luglio 2022



Mancano poche ore alla gara su strada più antica d'Europa, il giro di Castelbuono, in programma domani, martedì 26 Luglio, tra le vie del paese palermitano.

Si tratta di una competizione che va avanti sin dal 1912, viene svolta ogni anno, il 26 luglio, tra le vie del centro città.

Tanti atleti provenienti da tutto il mondo, tra di loro anche l'andriese Pasquale Selvarolo che disputerà la sua gara alle 18.55 in diretta su Rai Sport.

L'atleta federiciano, reduce dalla Coppa Europa, a Pacè, sulle strade di Francia con la prima assoluta in maglia azzurra, è pronto per questa nuova sfida.

Covid, calano i contagi ma anche i tamponi: oggi 1.468 nuovi casi e altri 3 morti

Giù i ricoveri e attuali positivi

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 25 Luglio 2022



Calano i contagi giornalieri ma anche i tamponi. Scende ancora il numero dei ricoveri e degli attuali positivi ma, in compenso, il virus fa registrare altre tre vittime. È questo il quadro aggiornato della pandemia di Covid in Puglia. La conferma arriva dal bollettino epidemiologico della Regione che oggi, lunedì 25 luglio, segnala **1.468** nuovi casi accertati, a fronte di **7.667** tamponi analizzati, con un tasso di positività di poco oltre il **19%**. È ancora Bari la provincia con il maggior numero di nuovi contagi (428), seguita da Lecce (381), Foggia (174), Taranto (161), Brindisi (141), e infine la Bat che conta 139 nuovi casi, ai quali vanno aggiunti quelli di 37 residenti fuori regione e 7 di provenienza non ancora accertata. La somma dei contagi pugliesi, dall'inizio dell'emergenza, sale così a quota **1.371.643**. Si aggrava purtroppo anche il bilancio dei morti a causa della pandemia, con altri **3** decessi nelle ultime 24 ore e che fanno salire il totale delle vittime a **8.768**. Buone notizie sul fronte sanitario, con i ricoveri che si confermano in ulteriore calo. I pazienti che occupano posti letto nei reparti Covid scendono a **489**, di cui 471 si trovano in area non critica e 18 in terapia intensiva. Scende anche il dato sulle persone attualmente positive, che toccano la cifra complessiva di **71.776**. Sale parallelamente il numero dei negativizzati, che sfiorano ormai quota **1 milione 300mila**, con oltre 1.600 pugliesi guariti dal virus nelle ultime 24 ore.

Raccolta rifiuti, dal 29 luglio la distribuzione delle nuove attrezzature

Palazzetto dello Sport e centro di raccolta in Via Stazio, i punti di distribuzione

Publicato da **Redazione news24.city** - 25 Luglio 2022



Inizierà il 29 Luglio fino al 30 settembre la distribuzione delle nuove attrezzature, inizierà la distribuzione delle nuove attrezzature per le utenze domestiche.

Tutte le utenze domestiche singole, condominiali ed extraurbane possono ritirare le attrezzature presso i seguenti punti di distribuzione:

- Palazzetto dello Sport – Corso Germania: dal lunedì al venerdì 9:00 – 13:00 / 16:00 – 18:00, sabato 9:00 – 13:00;
- Centro Comunale di Raccolta – Via Stazio: martedì e giovedì 16:00 / 18:00.

Per il ritiro presentarsi muniti di codice fiscale e documento d'identità dell'intestatario della TARI.

Misia all'officina San Domenico con "Mary, una donna straORDINARIA"

Si terrà giovedì 28 luglio

Pubblicato da Redazione news24.city - 25 Luglio 2022



Nelle ultime serate prima della pausa estiva, Officina San Domenico apre le porte a un artista dalla spiccata sensibilità, Giuseppe Casafina, in arte Misia.

Misia è un fashion designer, costumista e in generale artista visivo, che indaga tutte le sfaccettature dell'essere umano utilizzando come campo di prova il suo stesso corpo.

Giovedì 28 luglio terrà in Officina il suo spettacolo "Mary, una donna straORDINARIA", dedicato a Mary, nota transessuale andriese, deceduta poco tempo fa.

La performance pone al centro il pregiudizio della città che l'ha vista crescere e non le ha riconosciuto l'impronta del suo vero io identitario: emarginata, isolata e non sempre sostenuta, il suo corpo incarna la battaglia tra una società che punta il dito e una vita ingiustamente imputata.

Lo spettacolo è a ingresso libero, con contributo volontario, per permettere a un pubblico più vario possibile di avvicinarsi a temi quali la questione di genere e la violenza omofoba e transfobica.

I ragazzi e le ragazze di Officina San Domenico vi aspettano numerosi giovedì 28 per lo spettacolo.

Confcommercio Andria: Valorizzazione attività storiche e di tradizione della Puglia. Negozi, botteghe e locali con attività artigiane oggetto di un Legge Regionale

26 Luglio 2022



Ogni attività storica si identifica nella narrazione della storia economica pugliese. La Regione Puglia con la Legge regionale n. 30 del 2021 intende valorizzare le attività storiche e di tradizione pugliesi: negozi, botteghe e locali storici. Con l'istituzione dell'albo, la Regione intende premiare le attività caratterizzate da: continuità nel tempo della gestione, dell'insegna e della merceologia offerta, collocazione in strutture di pregio o contesti urbani di particolare interesse, mantenimento di arredi attrezzature storiche, legame fra la tipologia dell'offerta e il contesto locale.

Confcommercio Provincia di Bari – Bat attraverso il suo Centro di Assistenza Tecnica comunica che è possibile presentare domanda per il riconoscimento delle **attività storiche e di tradizione pugliese**. L'obiettivo del riconoscimento è quello di valorizzare le attività storiche, che da almeno 30 anni e fino a 70 anni e oltre, con continuità nel tempo hanno mantenuto l'insegna dell'attività e della merceologia offerta, possibilmente nella stessa sede fisica o sedi diverse nello stesso territorio, in uno degli ambiti previsti, tra i quali commercio, ristorazione e artigianato.

"La nostra città conta un numero importante di attività storiche che rappresentano un vasto patrimonio economico e di tradizioni socioculturali. La Regione riconosce e sostiene, in collaborazione con i comuni, le attività che costituiscono testimonianza della storia, della cultura e della tradizione imprenditoriale locale e regionale. Presso la sede di Confcommercio Andria dunque è possibile richiedere assistenza" commenta **Claudio Sinisi**, presidente della Confcommercio di Andria.

Musicista andriese brutalmente aggredito, sangue nel pestaggio avvenuto dopo un'esibizione a Lavello. Denuncia per tentato omicidio – VIDEO

25 Luglio 2022



Un episodio a dir poco assurdo e grave quello avvenuto in un bar del comune di **Lavello** dove **un musicista andriese e due colleghi coratini** – esibitisi poco prima nello stesso locale – sono stati brutalmente aggrediti con pugni, schiaffi e persino con il lancio di oggetti:

Stando ad una prima ricostruzione, poco dopo il concerto, uno dei tre è stato raggiunto da una spallata dell'aggressore. Nonostante la reazione pacifica del musicista, l'uomo ha cominciato ad aggredire l'artista sferrandogli molteplici **pugni**. Poco dopo, l'aggressore è stato raggiunto da **suo padre**, che a sua volta ha cominciato a picchiare il cittadino andriese e gli altri componenti della band musicale. L'assurda rissa è proseguita anche presso l'automobile dei musicisti, che ha subito gravi danni – tra cui **la rottura del parabrezza** – e che non ha consentito loro di rifugiarsi dalla furia dei due:

Le tre vittime dell'aggressione hanno così tentato di rifugiarsi nuovamente nel locale, dove hanno subito anche il **lancio di una sedia** e un taglio causato dal **lancio di un casco**. All'arrivo dei Carabinieri, i due aggressori sono poi fuggiti facendo perdere le proprie tracce. Padre e figlio sarebbero già stati identificati e denunciati alla **Procura della Repubblica di Melfi** per **tentato omicidio** mentre i tre artisti sono stati curati all'ospedale di **Melfi**. Meno gravi i due coratini rispetto al loro collega andriese, trasferito al **Policlinico di Bari**. L'episodio è stato raccontato anche nel corso di un servizio televisivo diffuso dall'emittente **Telesveva**. Il link al video qui:

<https://www.youtube.com/watch?v=byPcxyduPIY>

Luna? No, Andria-Canosa. Buche come crateri. Le foto che fanno discutere

25 Luglio 2022



Se non fosse evidente la problematica legata alla **mancata manutenzione del manto stradale**, si potrebbe persino ipotizzare che a causare quei grossi **crateri** possano essere stati degli **asteroidi**. Ma non siamo sulla **Luna**: le condizioni della strada che collega **Andria** alla città di **Canosa di Puglia** sono destinate a far discutere. E' curioso notare come le risorse per la manutenzione di questa strada siano "venute a mancare" mentre, al contempo, si è aperta battaglia legale tra Comune di Andria (contrario) e Provincia BAT per la realizzazione di una discussa "Bretella Sud". Non sarebbe opportuno deviare quelle risorse per dedicarle a quelle strade già in attesa di lavori (di ripristino della normalità)? A distanza di pochi giorni da una nuova segnalazione, si aggiungono nuovi scatti fotografici effettuati da un cittadino lungo la strada di competenza provinciale:









Ad Andria torna la Festa del Santuario del Santissimo Salvatore con processione e benedizione degli ammalati, ecco il programma completo 2022

25 Luglio 2022



Torna ad **Andria** l'emozionante festa religiosa dedicata al **Santuario del Santissimo Salvatore**..

Come è possibile constatare consultando il programma completo dell'edizione **2022** (in programma **dal 28 luglio al 7 agosto**) della festa – visionabile integralmente nella locandina che riportiamo qui sotto – la serie di iniziative vedrà, oltre a molteplici appuntamenti riguardanti la **Santa Messa**, anche il ritorno della **processione** e della **benedizione degli ammalati**. Si tratta dunque del ritorno concreto della devozione collettiva, capace di coinvolgere ancora una volta l'intera comunità, particolarmente devota al santuario gestito dai **padri Dehoniani**. A tal proposito, riportimo qui sotto il link alla locandina del programma completo:



VideoAndria.com

FESTA DEL SS. SALVATORE 2022

Programma dal 28 luglio al 7 agosto 2022

<p><i>28, 30, Luglio e 1, 2 Agosto</i> Ore 18:00 S. Rosario Ore 18:30 S. Messa con Novena Ore 19:45 Adorazione Eucaristica e Novena</p> <p><i>Venerdì 29 Luglio: Venerazione della S. Spina in Santuario</i> Ore 08:30 S. Messa Ore 18:00 S. Rosario Ore 18:30 S. Messa con Novena Ore 19:45 Via Crucis (al termine la S. Spina va via)</p> <p><i>Domenica 31 Luglio</i> Ore 11:00 S. Messa con Novena Ore 18:00 S. Rosario Ore 18:30 S. Messa con Novena Ore 19:45 Adorazione Eucaristica e Novena Ore 21:00 S. Messa</p> <p><i>Mercoledì 3 Agosto</i> Ore 06:00 S. Messa con Novena Ore 08:30 Ufficio delle Letture e Lodi Ore 18:00 S. Rosario Ore 18:30 S. Messa con Novena Ore 19.45 Adorazione Eucaristica e Novena</p> <p><i>Giovedì 4 Agosto</i> Ore 06:00 S. Messa con Novena Ore 08:30 Ufficio delle Letture e Lodi Ore 18:00 S. Rosario Ore 18.30 S. Messa con Novena Ore 19.45 Adorazione Eucaristica e Novena</p>	<p><i>Venerdì 5 Agosto</i> Ore 06:00 S. Messa con Novena Ore 08:30 Ufficio delle Letture e Lodi Ore 18:00 S. Rosario Ore 18:30 S. Messa con Novena Ore 19:45 Adorazione Eucaristica e Novena</p> <p><i>Sabato 6 Agosto (Festa del SS. Salvatore)</i> Dalle ore 04:00 alle 12:00 S. Messa ogni ora Ore 17:00 S. Messa</p> <p>o seguire, processione con SS. Salvatore Itinerario andata: via SS. Salvatore, via P. I Normanno via Medaglia d'oro, via G. Cecl, via G. Arimondi, Via De Deo, via Annunziata, via Manthoné, via C. Colombo, Largo Grotte S. Nicola. Sosta.</p> <p>Itinerario ritorno: via Manthoné, p.zza Porto La Barra via Santa Maria Vetere, p.zza Santa Maria Vetere, via G. Arimondi, via F. Il De Balzo, via P. I Normanno, via SS. Salvatore.</p> <p>Ore 20:30 S. Messa Solenne segue un momento di intrattenimento</p> <p><i>Domenica 7 Agosto</i> Ore 11:00 S. Messa Ore 18:00 S. Rosario Ore 18:30 S. Messa Ore 19:45 S. Messa con benedizione degli ammalati</p>
--	---

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link cliccando qui. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#padridehoniani #salvatore #festa #processione #santuario #santissimosalvatore #gesù #madonna #benedizione #ammalati #chiesa #santamessa #2022 #andriesi #andria #santissimosalvatoreandria #programma #devozione #santo

Andria: gli incendi stanno uccidendo anche gli ulivi monumentali. L'urlo di dolore degli agricoltori andriesi

25 Luglio 2022



Tutti i giorni negli agri del territorio **provinciale BAT (Barletta-Andria-Trani)** si stanno verificando incendi che stanno distruggendo estensioni intere di **oliveti** anche **ultracentenari**, incendi dolosi e non solo. A causa delle alte temperature l'erba presente nei campi è oramai **secca** da tempo e parecchi proprietari, anche a causa della **crisi economica** che sta travolgendo il nostro settore, **non hanno tempestivamente provveduto alla bonifica dei propri fondi**. Tanti terzisti hanno evitato di tirar fuori il proprio mezzo perché i costi di gasolio e di manutenzione ordinaria e straordinaria sono diventati molto elevati. I tanti proprietari, a causa dell'annata di vuota che si apprestano ad affrontare, sono scoraggiati ad effettuare tali lavori perché molto costosi.

Il segretario del **C.L.A.A. – Comitato Liberi Agricoltori Andriesi**, per. agr. **Zagarìa Natale**, dichiara:



“provo rammarico nel vedere vaste estensioni terriere con uliveti potati, dove sono stati regolarmente effettuati i trattamenti fitosanitari ma, per la crisi economica che si è verificata negli ultimi mesi, rimasti abbandonati dimenticando l'erba del tutto secca sotto le piante. È la realtà: il mercato dell'olio è bloccato da mesi con prezzi poco soddisfacenti che non coprono a volte neppure le spese sostenute durante l'annata di lavorazione. Ma con i rincari che ci sono il nuovo olio che fra qualche mese sarà prodotto, a che prezzo

dovremmo venderlo? Sei, sette, otto euro il chilo all'ingrosso? Sognare non è vietato ma la realtà diventerà molto difficile per tutti. Una realtà resa ancor più insostenibile a causa del distacco istituzionale e delle politiche agricole inesistenti a livello locale e centrale. Continuare a far finta di nulla di fronte a queste situazioni significa isolare un settore portante e così determinante per l'occupazione. Per chi vive di agricoltura sentirsi abbandonato è la peggiore sconfitta, la peggiore umiliazione' – conclude Zagaria. Le altre foto diffuse dal **Comitato Liberi Agricoltori Andriesi**:



Andria: nuova gestione raccolta rifiuti, i cittadini dovranno ritirare la nuova attrezzatura dal 29 luglio al 30 settembre. Ecco dove e quando

25 Luglio 2022



Gial Plast e SIECO, titolari del nuovo servizio di igiene urbana, informano che **dal 29 luglio fino al 30 settembre**, inizierà la distribuzione delle nuove attrezzature per le utenze domestiche. Tutte le utenze domestiche singole, condominiali ed extraurbane possono ritirare le attrezzature **presso i seguenti Punti di Distribuzione:**

– **Palazzetto dello Sport – Corso Germania:** dal lunedì al venerdì 9:00 – 13:00 / 16:00 – 18:00, sabato 9:00 – 13:00;

– **Centro Comunale di Raccolta – Via Stazio:** martedì e giovedì 16:00 / 18:00.

Per il ritiro presentarsi muniti di: codice fiscale e documento d'identità dell'intestatario della TARI. **La locandina:**



Città di Andria

DISTRIBUZIONE ATTREZZATURE DAL 29 LUGLIO AL 30 SETTEMBRE



Tutte le utenze domestiche singole, condominiali ed extraurbane possono ritirare le attrezzature presso i seguenti Punti di Distribuzione:

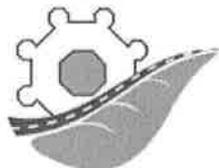
Palazzetto dello Sport - Corso Germania

**dal Lunedì al Venerdì
9:00 - 13:00 / 16:00 - 18.00
Sabato 9:00 - 13:00**

Centro Comunale di Raccolta - Via Stazio

**Martedì e Giovedì
16:00 - 18:00**

Presentarsi muniti di: codice fiscale - documento d'identità dell'intestatario T.A.R.I.



differenziare è la strada giusta



da rete fissa

800 959304



da rete mobile

3286955354



www.andriadifferenzia.it



Andria Differenzia



Andria Differenzia

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Gucci dona 70.000 euro ad Andria ma le associazioni chiedono chiarimenti sulla gestione delle risorse donate

25 Luglio 2022



Ad **Andria** non si placa la polemica sulle modalità con le quali sarebbero state individuate e "segnalate" alla **Maison Gucci** le associazioni destinatarie delle provvidenze economiche o comunque delle risorse finalizzate alle realizzazioni di progetti nella città di Andria, in conseguenza dell'attività promozionale della Maison di moda a **Castel del Monte**:

Le Libere Associazioni Civiche Andriesi avevano giustamente sollevato una questione di natura squisitamente procedurale, senza mai mettere in dubbio la **bontà** dei progetti né tantomeno mai mettere in discussione le meritorie attività delle associazioni coinvolte. Ad intervenire sul delicatissimo argomento che, peraltro, non ha ancora fatto registrare nulla di concreto e di "visibile" rispetto alla realizzazione delle opere ed azioni progettuali previste, è l'Associazione "**Io Ci Sono!**" di Andria, fondata dall'Attivista Sociale **Savino Montaruli**, che esprime solidarietà al **Centro Antiviolenza Associazione "RiscoprirSI"** dichiarando:

*"ci dispiace moltissimo che da una questione meramente procedurale, che avrebbe richiesto semplicemente un **chiarimento** sulle responsabilità e sui ruoli che ciascuno abbia avuto in questa vicenda, si sia passato ad altro. Bene ha fatto la Presidente del Centro Antiviolenza a voler divulgare una nota di trasparenza e di correttezza parlando in modo inequivocabile del fatto che la Maison Gucci abbia deciso di affidarle, **"su suggerimento dell'amministrazione"**, una donazione di **10mila euro** per le finalità prestabilite. Premesso, dunque, che condividiamo pienamente le finalità di questa specifica donazione a favore del Centro Antiviolenza ritenendo anzi che quei 10mila euro siano assolutamente **insufficienti** rispetto alla somma complessiva di ben **70mila euro** che sarebbe giusto conoscere in che modo sia stata "suddivisa" per le altre finalità o se la restante somma sia stata destinata interamente alle altre due associazioni beneficiarie, resta il grande ed unico vero quesito:*

*"perché si parla di donazione ad associazioni **"su suggerimento dell'amministrazione"**? Cosa si intenderebbe per **"suggerimento"**? A tal proposito le Libere Associazioni Civiche Andriesi, anche per sensibilità verso le **oltre 100 Associazioni regolarmente iscritte all'Albo comunale** del comune di Andria ed attive in città, bene hanno fatto a rivolgersi direttamente*

*alla Società che detiene la proprietà della Maison Gucci, a Parigi. Pare che la mail di riscontro dell'avvenuto ricevimento della segnalazione sia già arrivata agli uffici delle L.A.C.A. e presto sarà svelato il vero, unico mistero di tutta questa vicenda che rischia di scatenare una guerra tra povere associazioni piuttosto che tra ricchi pretendenti. In ogni caso resta in capo alle associazioni beneficiarie l'enorme responsabilità non solo di portare a compimento i Progetti di Gucci secondo quelle specifiche indicazioni della Maison ma anche garantire la **manutenzione delle realizzazioni** e soprattutto la **continuità** con quanto si andrà a realizzare” – hanno concluso da “Io Ci Sono!”.*

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo

><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo

>[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su

>[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo

>twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in

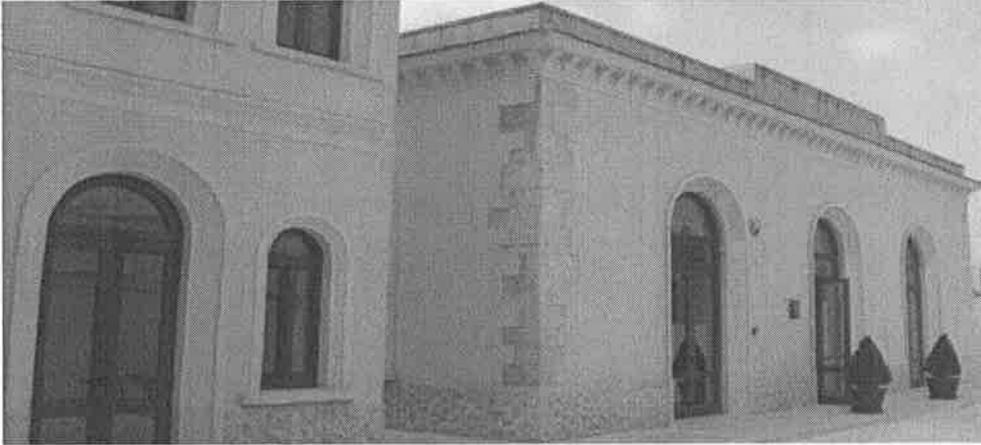
tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sarvalentino #piazzacatuma #oliodandria – Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: "Mary - Una donna straOrdinaria" spettacolo presso l'officina San Domenico giovedì 28 luglio

25 Luglio 2022



Nelle ultime serate prima della pausa estiva, **Officina San Domenico** apre le porte a un artista dalla spiccata sensibilità, **Giuseppe Casafina**, in arte **Misia**. Misia è un fashion designer, costumista e in generale artista visivo, che indaga tutte le sfaccettature dell'essere umano utilizzando come campo di prova il suo stesso corpo. **Giovedì 28 luglio** terrà in Officina il suo spettacolo "**Mary, una donna straORDINARIA**", dedicato a Mary, nota transessuale andriese, deceduta poco tempo fa.



La performance pone al centro il pregiudizio della città che l'ha vista crescere e non le ha riconosciuto l'impronta del suo vero io identitario: emarginata, isolata e non sempre sostenuta, il suo corpo incarna la battaglia tra una società che punta il dito e una vita ingiustamente imputata. **Lo spettacolo è a ingresso libero**, con **contributo volontario**, per permettere a un pubblico più vario possibile di avvicinarsi a temi quali la questione di genere e la violenza omofoba e transfobica. I ragazzi e le ragazze di Officina San Domenico vi aspettano numerosi giovedì 28 per lo spettacolo.

Home > Andria > Andria - Servizio di igiene urbana: distribuzione attrezzature dal 29 luglio al...

ANDRIA ATTUALITÀ

25 Luglio 2022

Andria – Servizio di igiene urbana: distribuzione attrezzature dal 29 luglio al 30 settembre

 scritto da Redazione



Gial Plast e SIECO, titolari del nuovo servizio di igiene urbana, informano che **dal 29 luglio fino al 30 settembre**, inizierà la distribuzione delle nuove attrezzature per le utenze domestiche.

Tutte le utenze domestiche singole, condominiali ed extraurbane possono ritirare le attrezzature presso i seguenti Punti di Distribuzione:

- **Palazzetto dello Sport** – Corso Germania: dal lunedì al venerdì 9:00 – 13:00 / 16:00 – 18:00, sabato 9:00 – 13:00;
- **Centro Comunale di Raccolta** – Via Stazio: martedì e giovedì 16:00 / 18:00.

Per il ritiro presentarsi muniti di: codice fiscale e documento d'identità dell'intestatario della TARI.



Le segnalazioni

Avvisi TARI, nuove modalità di invio, vecchi problemi: chiesto tributo a persona deceduta

Una lettrice: «L'ufficio sapeva del decesso perché ha cambiato intestazione dell'utenza in "eredi di". Perché non ha provveduto a ridurre anche il nucleo familiare nel calcolo dell'avviso?»

ATTUALITÀ

Andria martedì 26 luglio 2022 di la redazione



Ufficio tributi © AndriaLive

Qualche giorno fa, il Comune di Andria ha comunicato ai contribuenti una novità: **l'invio degli avvisi di pagamento TARI tramite mail**. Una scelta che ha come obiettivo il risparmio e la digitalizzazione dell'attività amministrativa. Passaggio cruciale per qualsiasi pubblica amministrazione che, però, richiede investimenti economici e in risorse umane che lo agevolino e non complichino ulteriormente la vita del cittadino, come accade da anni ad Andria

per quanto riguarda i tributi locali.

Infatti, tralasciando la validità dell'invio su indirizzi mail che in alcune situazioni sono stati "dati in prestito" dai nipoti ai nonni per accedere alla situazione tributaria di questi ultimi, entrando nel merito degli avvisi di pagamento della TARI restano i vecchi problemi, così come da segnalazioni di alcuni nostri lettori.

Tra queste, spicca la segnalazione di un contribuente che ha ricevuto avviso telematico su indirizzo mail non proprio intestato, correttamente, a "**eredi di**" ma che nel conteggio tiene in considerazione la persona deceduta. «Perché se l'intestazione è stata cambiata non si è fatto lo stesso con il nucleo familiare? - segnala un lettore - Perché gli F24 allegati sono intestati a chi ormai non c'è più da due anni? Oltre alla beffa di dover pagare per una persona che non produce più alcun rifiuto, anche il danno di dover leggere ancora il suo nome su atti che dovrebbero essere intestati ai vivi. Eppure all'ufficio il decesso risulta ma non riesco a spiegarmi il perché non si sia aggiornato il numero dei paganti. Ho provato a chiamare e nessuno risponde. Ora, nonostante la mia età, con il caldo torrido, dovrò recarmi all'ufficio per sistemare una situazione che dovrebbe essere aggiornata in automatico. Siamo nel 2022, è inconcepibile tutto ciò!».

Un altro contribuente, invece, ci ha evidenziato quanto segue: «un componente della mia famiglia si è trasferito per lavoro fuori Andria e ho comunicato tramite pec e *Linkmate* questa variazione a cui non ho ricevuto alcun riscontro. Mi sono recato personalmente e ho constatato di aver perso solo tempo perchè "**manca il personale**" hanno detto all'ufficio tributi e quindi tutto ciò che viene trasmesso con quei canali non è preso in considerazione (aspetto ancora risposte su errati accertamenti IMU degli anni pregressi). Nonostante le rassicurazioni ricevute sulla sistemazione della situazione, l'avviso è stato calcolato tenendo in considerazione anche il componente andato via da più di 9 mesi, così come previsto da regolamento (perchè devo pagare per 9 mesi se la persona, con contratto di lavoro e di affitto registrato, non produce più rifiuti?). Perché l'ente per comunicare con me può usare una semplice mail e io devo recarmi presso l'ufficio dato che lo "sportello telematico" non funziona?».

Ci siamo limitati a riportare le segnalazioni che più ci hanno colpito e che rimarcano la necessità di un importante investimento nei riguardi di un ufficio strategico per la vita dell'ente. Se l'ordinario non è gestito nel migliore dei modi, come si può combattere l'evasione che va a discapito dell'intera comunità e dei contribuenti onesti?

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



La testimonianza: «Violenza brutale e immotivata»

Aggressione a Lavello, coinvolto un musicista andriese e due coratini

I due musicisti coratini se la sono cavata con graffi, lividi ed escoriazioni mentre il musicista andriese è tutt'ora ricoverato al Policlinico di Bari con uno zigomo rotto e un occhio gonfio

CRONACA

Andria lunedì 25 luglio 2022 di La Redazione



l'auto del musicista distrutta dalla furia violenta dei due aggressori © n.c.

Notte di violenza a Lavello, in provincia di Potenza. Tre musicisti, un andriese e due coratini, sono stati aggrediti brutalmente da due uomini, padre e figlio, senza nessun apparente motivo. Il fatto è accaduto sabato notte, tra il 23 e il 24 luglio, all'esterno del locale dove i tre – sul palco come *London Dry Trio* – si erano appena esibiti.

«Erano le 3 e mezza – racconta uno dei due musicisti coratini – ed avevamo già caricato la strumentazione in auto. Stavamo chiacchierando con i titolari del locale, amici di vecchia data. Lì ci suoniamo da almeno dieci anni. Ero sull'uscio della porta quando un uomo mi ha urtato con una forte spallata. La mia risposta è stata pacata, gli ho detto "non ti preoccupare". E lui mi ha colpito con un pugno in piena faccia e poi con altri 6, 7, 8 pugni con una violenza animalesca. Alcune persone hanno provato a fermarlo ma, a dargli man forte è arrivato suo padre, che mi ha dato altri pugni. I miei compagni intanto erano saliti in auto e mi hanno invitato a raggiungerli».

Sembrava tutto finito, un paio di minuti di relativa calma quando la violenza è riesplora. «Il ragazzo che mi ha aggredito - e che non era presente nel locale durante la nostra esibizione - aveva l'auto parcheggiata in una stazione di servizio lì vicino. Mentre noi tre eravamo in macchina e pronti a partire, lui e il padre ci sono letteralmente venuti addosso sfondandoci la fiancata. Scesi dall'auto con due caschi, si sono accaniti sulla vettura, frantumando il parabrezza e i finestrini e colpendo la carrozzeria anche con delle sedie e dei tavolini presi dal dehor del locale. Ci hanno anche presi a schiaffi mentre eravamo in auto. Lì abbiamo deciso di uscire e rifugiarsi nel locale. Io sono riuscito ad entrare prima del mio amico (il musicista andriese ndr), rimediando una sediata all'esterno mentre lui è stato colpito al volto da un casco che gli ha fratturato lo zigomo. Ci siamo chiusi all'interno mentre loro cercavano di forzare la porta. In quel momento sono arrivati i carabinieri ma i due si sono dileguati, lasciando lì l'auto e lo scooter con il quale era arrivato il padre».

I tre sono stati trasportati al pronto soccorso di Melfi alle 5 e mezza. I due musicisti coratini se la sono cavata con graffi, lividi ed escoriazioni mentre il musicista andriese è tutt'ora ricoverato al Policlinico di Bari con uno zigomo rotto e un occhio gonfio. I tre sono stati ascoltati dai carabinieri e, verso gli aggressori, pende una denuncia per tentato omicidio, depositata presso la procura della Repubblica di Potenza. «Una cosa del genere non mi era mai capitata in tanti anni di musica ed esibizione live. - conclude il musicista - L'aggressione è stata feroce e immotivata. Mi dispiace anche per i gestori del locale dove non è mai accaduto nulla del genere».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



 Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

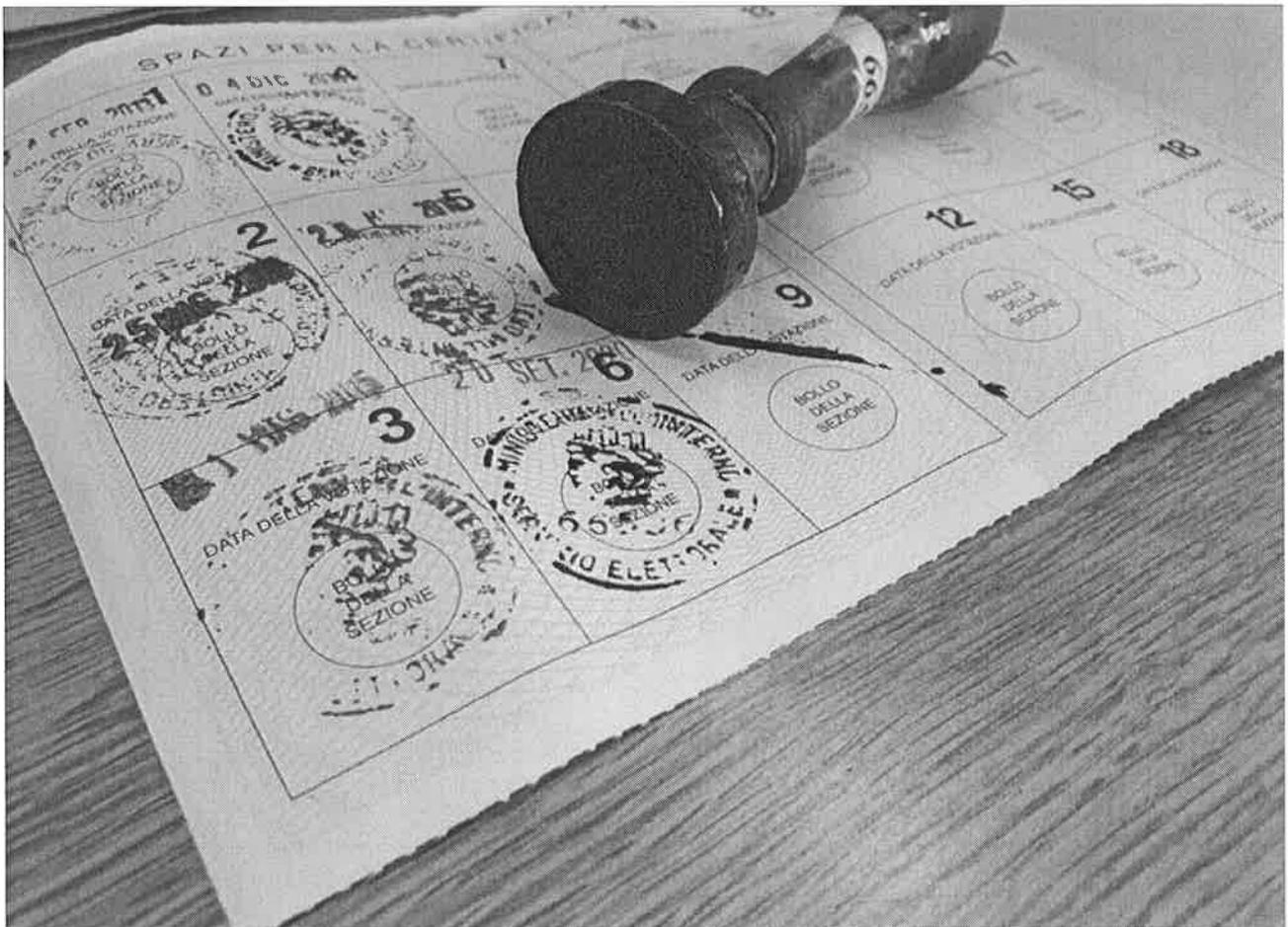
Il fatto

Voto per fuorisede: milioni di cittadini ancora ignorati dal silenzio della democrazia

Solo nelle ultime elezioni, avvenute nel 2018, si stima che circa il 10% degli aventi diritto (5 milioni di persone) non ha potuto votare in quanto residente fuori sede

ATTUALITÀ

Andria martedì 26 luglio 2022 di Gabriele Losappio



Seggio elettorale © AndriaLive

Con le prossime elezioni ormai alle porte, torna in auge il tema riguardante il voto dei fuorisede. Si tratta di una grossa fetta di cittadini, tra giovani studenti e lavoratori e anche diversi anziani, i quali, avendo domicilio diverso dalla residenza a cui appartiene la tessera elettorale, non possono usufruire del diritto di voto.

Dopo diversi anni di indifferenza nei confronti del tema, si è arrivati ad una prossima elezione con la questione rimasta irrisolta. Solo nelle ultime, avvenute nel 2018, si stima che circa il 10% degli aventi diritto (5 milioni di persone) non ha potuto votare in quanto residente fuori sede. Una cifra comunque lontana dall'altissima percentuale di astensionismo che continua a crescere negli ultimi anni, ma al tempo stesso fortemente debilitante per chi ne aveva intenzione e si è visto negare uno dei fondamentali strumenti di convivenza democratica.

Inoltre paradossale è la situazione per chi risiede all'estero, per cui questa possibilità è mantenuta attraverso differenti misure, come ad esempio il voto per corrispondenza. Perciò, si può votare se si è fuori Italia, ma non se si è fuori Comune. Si è provato ad arginare la problematica attraverso misure periferiche, come la possibilità di usufruire di sconti fino al 70% per i prezzi dei biglietti di Trenitalia. Ma, come spesso accade, la soluzione marginale serve solo a provare ad allontanare i riflettori dal problema, che rimane invece inascoltato.

A questo riguardo, alcuni parlamentari, insieme al Comitato Civico, hanno avanzato la proposta di legge "Voto dove Vivo", con l'obiettivo di *"modificare le procedure elettorali e consentire l'esercizio del diritto di voto ai cittadini fuorisede in occasione delle varie competizioni elettorali, dando la possibilità di scegliere se votare nel Comune di domicilio o in quello di residenza"*. Si attende risposta. Intanto diversi milioni di cittadini si ri-preparano a non poter votare.

Lo strumento, unito ad una modalità sicura di votazione, è necessario per garantire il corretto funzionamento dell'espressione democratica, con un'improvvisa campagna elettorale già alle porte che però continua a non vedere questa tematica considerata prioritaria.

Che non sia una questione politica (questo dato riguarda soprattutto i giovani tra i 18 e i 35 anni, che quindi potrebbero avere un'influenza significativa sull'esito del voto), perché democrazia e interessi personali, con i diritti di mezzo, non possono essere sinonimi.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

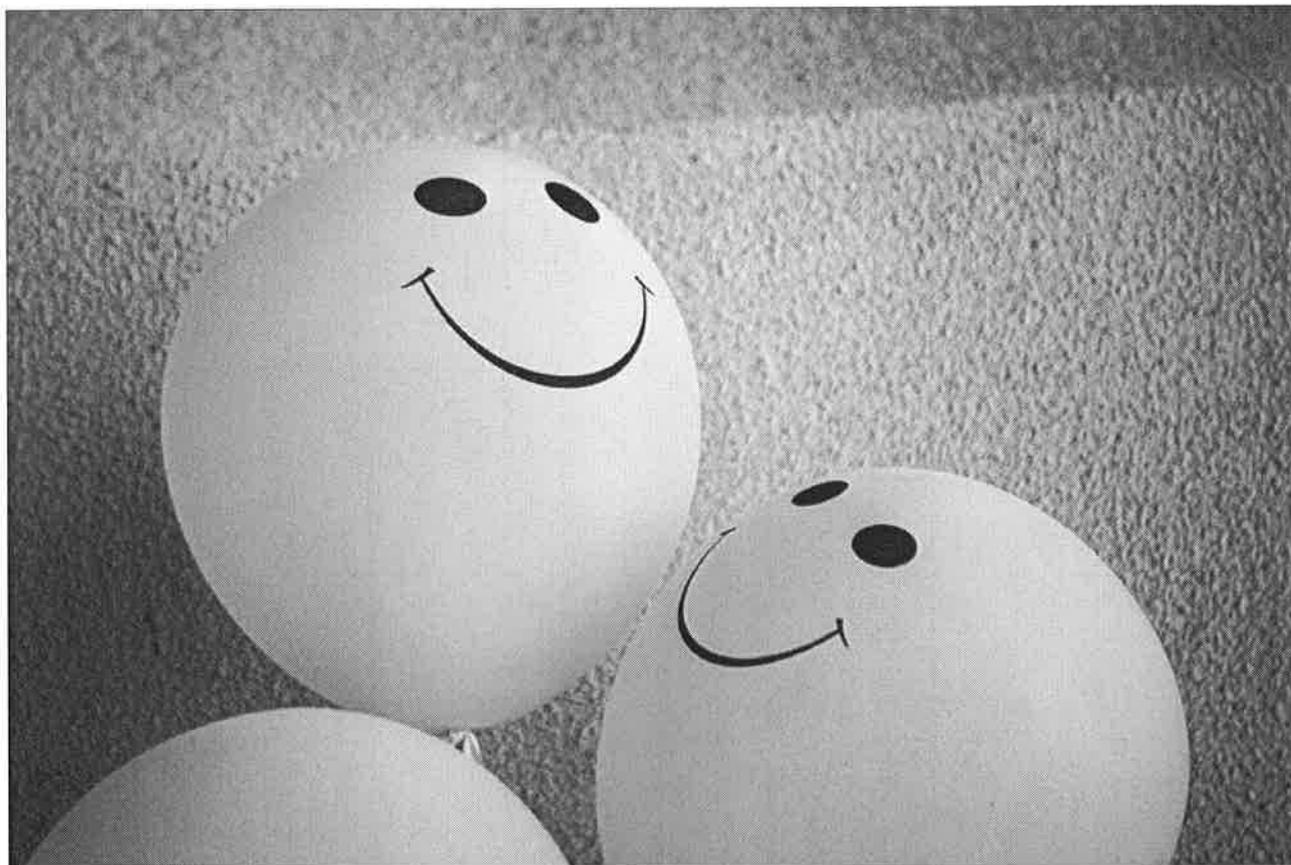


L'aggiornamento

Bonus Psicologo: al via le domande sul portale INPS

Il bonus verrà ricevuto come “Contributo sessioni psicoterapia”, ed è stato pensato come un primo passo per aumentare i servizi di assistenza per il benessere psicologico

Andria lunedì 25 luglio 2022 di La Redazione



Bonus psicologo © n.c.

Da oggi, 25 luglio, è possibile richiedere il bonus psicologo, accedendo sul portale dell'INPS. La misura, varata diversi mesi fa e accompagnata da diverse polemiche, ha portato allo stanziamento di 10 milioni di euro per sostenere le spese relative a sessioni di psicoterapia presso specialisti privati.

Una misura dichiarata a più riprese insufficiente per arginare in maniera sistematica il problema della salute mentale, ulteriormente aggravata a causa delle conseguenze pandemiche.

Il bonus verrà ricevuto come "Contributo sessioni psicoterapia", ed è stato pensato come un primo passo per aumentare i servizi di assistenza per il benessere psicologico. Passo che dovrà essere necessariamente accompagnato da un intervento più drastico, in quanto i fondi non risulteranno sufficienti per un completo percorso terapeutico e soprattutto riguarderà poche decine di migliaia di persone, secondo quanto stimato, in base all'ordine di domanda.

Sarà possibile effettuare la domanda sul portale fino al 24 ottobre, e il contributo andrà utilizzato obbligatoriamente entro 180 giorni dal suo inizio. Fondamentale è tuttavia l'ordine di domanda, che, considerata la non sufficiente copertura, aiuterà un numero piuttosto ristretto di cittadini.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**



Rispetta l'ambiente

Stampa solo se necessario

Servizio rifiuti

Servizio di igiene urbana: distribuzione attrezzature dal 29 luglio al 30 settembre

**Bisognerà recarsi al Palazzetto dello Sport o al Centro Comunale di
Raccolta in via Stazio**

ATTUALITÀ

Andria lunedì 25 luglio 2022 di La Redazione



Raccolta rifiuti/Gial Plast S.r.l e SiEco S.p.a. © AndriaLive

Gial Plast e SIECO, titolari del nuovo servizio di igiene urbana, informano che dal 29 luglio fino al 30 settembre, inizierà la distribuzione delle nuove attrezzature per le utenze domestiche. Tutte le utenze domestiche singole, condominiali ed extraurbane possono ritirare le attrezzature presso i seguenti punti di distribuzione:

- Palazzetto dello Sport - Corso Germania: dal lunedì al venerdì 9 - 13 / 16 - 18, sabato 9 - 13;
- Centro Comunale di Raccolta - Via Stazio: martedì e giovedì 16 / 18.

Per il ritiro è necessario presentarsi muniti di: codice fiscale e documento d'identità dell'intestatario della TARI.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

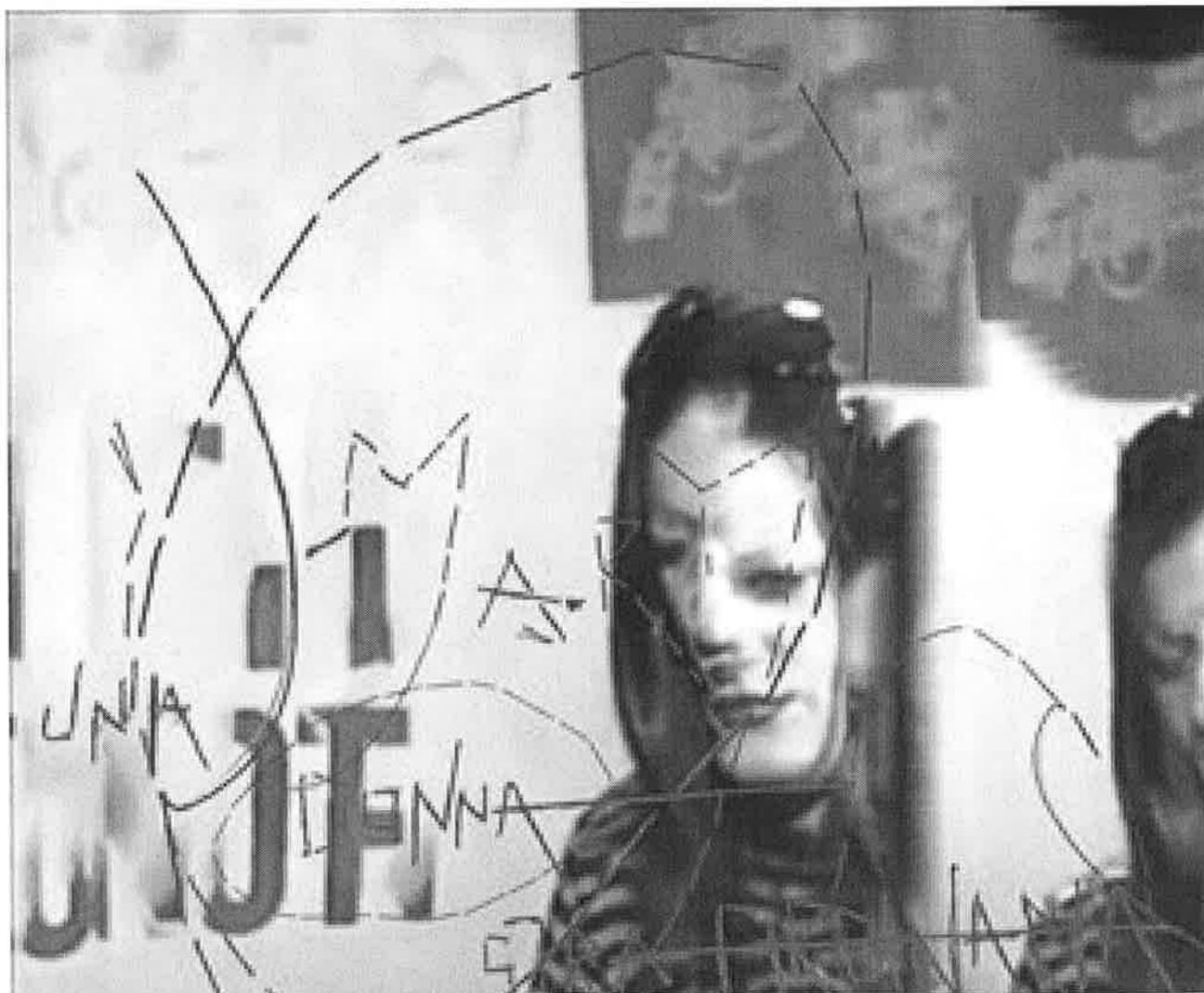
L'evento

"Mary, una donna straORDINARIA"

Giovedì 28 luglio, Giuseppe Casafina, in arte Misa, terrà in Officina il suo spettacolo dedicato a Mary, nota transessuale andriese, deceduta poco tempo fa

CULTURA

Andria lunedì 25 luglio 2022 di La Redazione





"Mary, una donna straORDINARIA" © n.c.

Nelle ultime serate prima della pausa estiva, Officina San Domenico apre le porte a un artista dalla spiccata sensibilità, Giuseppe Casafina, in arte **Misia**.

Misia è un fashion designer, costumista e in generale artista visivo, che indaga tutte le sfaccettature dell'essere umano utilizzando come campo di prova il suo stesso corpo.

Giovedì 28 luglio terrà in Officina il suo spettacolo "Mary, una donna straORDINARIA", dedicato a Mary, nota transessuale andriese, deceduta a gennaio del 2021.

La performance pone al centro il pregiudizio della città che l'ha vista crescere e non le ha riconosciuto l'impronta del suo vero io identitario: emarginata, isolata e non sempre sostenuta, il suo corpo incarna la battaglia tra una società che punta il dito e una vita ingiustamente imputata.

Lo spettacolo è a ingresso libero, con contributo volontario, per permettere a un pubblico più vario possibile di avvicinarsi a temi quali la questione di genere e la violenza omofoba e transfobica.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso



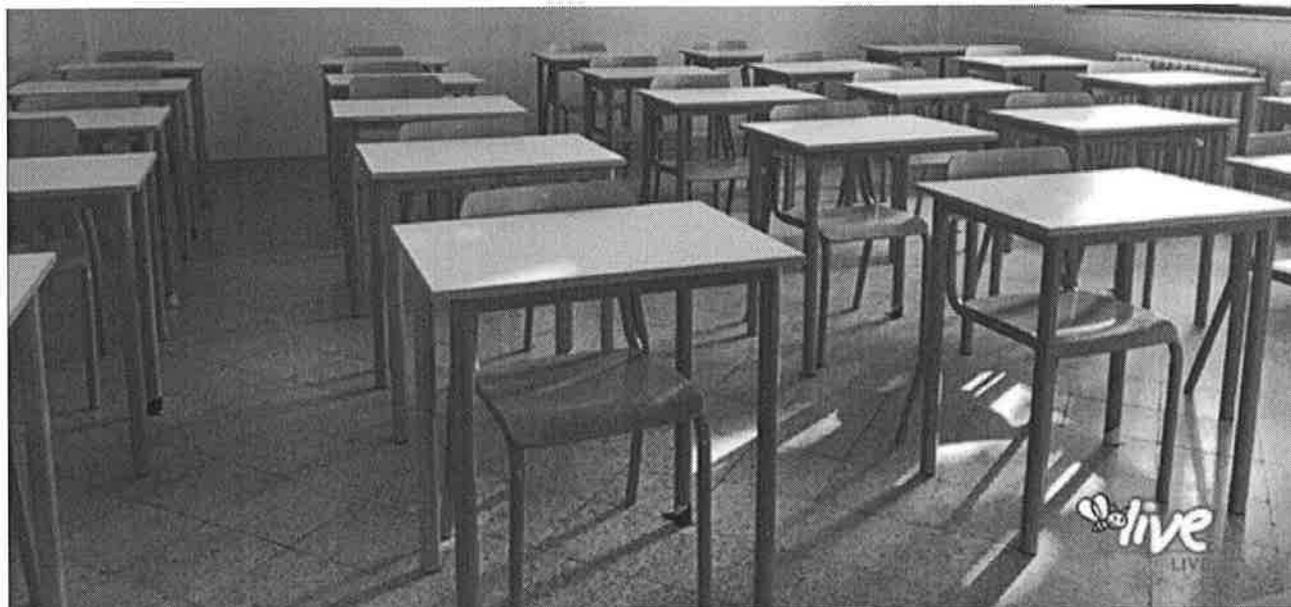
La novità

Dimensionamento scolastico, se ne ritorna a parlare domani in una riunione in comune

Circa 20 giorni fa sono state pubblicate le linee guida regionali sull'argomento, e tra le criticità viene sottolineato come Andria abbia ancora una organizzazione che non favorisce la continuità verticale

ATTUALITÀ

Andria lunedì 25 luglio 2022 di Lucia M. M. Olivieri



Aula scolastica © AndriaLive

Si riapre la questione legata al dimensionamento scolastico nella città di Andria: è stata convocata infatti per domani alle ore 10:00 una riunione in comune aperta a tutte le componenti della vita scolastica, cioè dirigenti, componenti dei consigli d'istituto, rappresentanze sindacali e così via.

Tra i convocati, anche i rappresentanti dell'ufficio scolastico regionale: circa 20 giorni fa sono state pubblicate le linee guida regionali sull'argomento, e tra le criticità viene sottolineato come Andria abbia ancora una organizzazione che non favorisce la continuità verticale. In poche parole Andria è una delle poche città che mantiene ancora gli istituti "separati" nei vari ordini. Inoltre, ci sono due istituti comprensivi fortemente sovradimensionati, cioè la "Verdi-Cafaro" con 1400 iscritti e il Comprensivo "Don Bosco santo-Manzoni" con oltre 1200.

L'anno scorso la proposta dell'amministrazione comunale era stata bocciata prima dalle scuole stesse e poi stoppata dall'ufficio scolastico regionale, che aveva preferito mantenere l'assetto attuale. In una riunione del Cisa dello scorso maggio l'assessora Conversano aveva dichiarato che ancora per quest'anno l'amministrazione comunale non avrebbe avuto intenzione di cambiare lo status quo, viste anche le problematiche che le scuole si sono trovati ad affrontare in questi due anni di pandemia.

Vedremo domani a cosa si approderà.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA



BARLETTA, IL PIANO NEL CASSETTO E L'IDEA DI FUTURO

di **LUCA LACERENZA**

PIÙ EUROPA - BARLETTA

«**P**er una Barletta più moderna e proiettata al futuro». Con queste parole il sindaco Cannito ha voluto annunciare il progetto di un nuovo parcheggio pubblico nell'area ex Eni nei pressi del castello e del porto di Barletta.

Siamo ben consapevoli che esiste un problema legato ai parcheggi, ma in un quadro complessivo più grande collegato alla mobilità urbana. Invitiamo per questo la nuova amministrazione ad una rinnovata spinta ad approvare il Piano urbano della mobilità sostenibile - piano urbano della mobilità sostenibile - elaborato dal-



Barletta, l'area ex Eni

l'amministrazione Cascella. Strumento che consentirebbe di affrontare in maniera organica il problema della mobilità, oltre a dare un segnale importante di attenzione alla sostenibilità ambientale e alla transizione ecologica.

Tornando al tema della città "proiettata al futuro", tocca far notare che il mercato delle automobili è in contrazione da anni, tanto che tutto il comparto si sta ristrutturando pro-

fondamente per la sempre minore domanda di auto. In un contesto in cui una riduzione ancor maggiore sta registrando la domanda di automobili private di proprietà a favore di forme diverse di mobilità come il car sharing.

Il futuro non è delle automobili, tanto più se guardiamo all'aumento del prezzo dei carburanti fossili, legato alla guerra, e alla crisi climatica globale, la cui risoluzione non è più rinviabile.

A fronte di un investimento importante per realizzare una nuova area di parcheggio crediamo si debba prendere in seria considerazione la contemporanea necessità di potenziare il trasporto pubblico urbano, per decongestionare il traffico cittadino: aumento dei mezzi, copertura più frequente degli orari, graduale sostituzione delle linee urbane con navette per flussi di traffico: centro-periferia, città-zona industriale, stazione-ospedale, ecc. Rendere poi gratuito il servizio di trasporto pubblico urbano per alcuni anni, stimolerebbe i cittadini all'utilizzo degli stesso e favorirebbe il diffondersi di una cultura eco-sostenibile.

Ci auguriamo che la nuova amministrazione, in discontinuità con il recente passato e con le logiche della vecchia politica, sappia fare prevalere una visione autenticamente proiettata al futuro.

VIABILITÀ

I COLLEGAMENTI SULLA MURGIA

LA PROTESTA

Molti cittadini denunciano l'inadeguatezza di previsioni regionali che penalizzano centri come Minervino e Spinazzola

«Trasporti, un Piano da migliorare presto»

Ventola (Fdl): «Presenterò degli emendamenti alla Regione»



MAILA TRITTO

✪ **SPINAZZOLA.** Viaggiare è da sempre un'odissea per le due cittadine murgiane. Anche se, a dirla tutta, ormai è diventata una vera e propria abitudine, quella di prendere bus sostitutivi, o ingegnarsi con qualsivoglia stratagemma per andare al lavoro, a scuola, o all'università. Anzi, c'è più di un problema di fondo. E cioè la questione dell'elettrificazione della linea fantasma "Barletta-Spinazzola". Un capitolo a parte, invece, per quanto riguarda l'annosa questione della ex R6 (la strada provinciale 3) ed il suo completamento che si traduce in 18 milioni di euro, previsti nei fondi regionali.

Le difficoltà, insomma, ci sono tutte e non sono poche le persone che anche sui social (ma non solo) manifestano il loro disappunto, i dubbi e le perplessità. Questa situazione di disagio, quindi, non vale solo per il periodo invernale ma soprattutto per la stagione estiva. Il rischio, infatti, sarebbe quello di ve-

dersi cancellate alcune corse, senza contare quel viaggio che diventa "della speranza". Una corsa contro il tempo, insomma, cercando di prendere la coincidenza.

Sono temi, quindi, assai dibattuti e proprio i social non fanno altro che essere "la cassa di risonanza" di questi

enigmi ancora tutti da risolvere. Dubbi e perplessità, si diceva, ma anche proposte. Che arrivano sia dai cittadini sia dalle istituzioni, tenendo anche conto del Piano regionale dei trasporti che, però, al momento penalizzerebbe le due cittadine murgiane. Come, infatti, ha spiegato il

consigliere provinciale e capogruppo di Avanti Spinazzola, Lino Di Noia in una precedente intervista rilasciata alla Gazzetta, il problema si pone in particolare per le aree interne, Minervino Murge e Spinazzola quindi.

In realtà, il Piano sarebbe



TRASPORTI
 Una littorina nella stazione ferroviaria di Spinazzola. In alto, la strada regionale 6

anche ambizioso, specie perché ogni grande città dovrebbe diventare una sorta di hub dal quale si potranno raggiungere e potranno essere raggiunti dalle città italiane ed europee, ad esempio. In ballo, però, ci sarebbero sempre le aree interne. Come infatti ha sottolineato lo stesso consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Francesco Ventola che proprio su Facebook scrive: "I cittadini di Minervino Murge e Spinazzola, i Comuni più interni, come raggiungono questi hub? Se devono farlo in auto il Piano fallisce i suoi obiettivi, ossia incentivare l'uso del trasporto pubblico a scapito di quello privato".

Per questo motivo sarebbe auspicabile potenziare le tratte ferroviarie e l'ammmodernamento della rete, anche grazie a treni di ultima generazione. Una proposta che peraltro era stata già lanciata dall'associazione ambientalista di Minervino Murge, l'Umana Dimora.

E sempre su Facebook lo stesso Ventola afferma: "Sto

preparando alcuni emendamenti che possano migliorare il Piano. Vere e proprie tracce di lavoro che mi sono state suggerite e che si tramuteranno in emendamenti". Ci si chiede, quindi, quanto tempo ci vorrà affinché i cittadini di Minervino Murge e Spinazzola potranno viaggiare senza troppi problemi, anche nella stessa Regione.

Capitolo a parte, invece, per quanto riguarda la strada provinciale 3 (ex R6) Canosa-Spinazzola. Si è infatti svolto un incontro operativo con i tecnici dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio, Asset, con la Provincia e il Comune di Minervino Murge in merito alla progettazione della SP3. Come, infatti, scrive ancora su Facebook Francesco Ventola: "Il progetto definitivo è pronto, a settembre ci sarà la conferenza di servizi decisoria. Entro la fine dell'anno sarà bandita la gara". Quale futuro per Minervino Murge e Spinazzola?

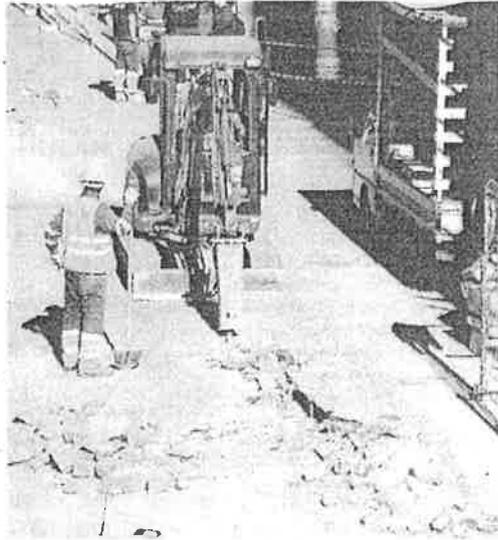
BARLETTA

Luisa Filannino
(Italia Nostra)

«Basole nelle strade del centro storico più controlli sulle manomissioni»



BARLETTA
A sinistra, i lavori attualmente in corso in piazza Marina. A destra, gli scavi effettuati a fine aprile in via Geremia di Scanno, una strada che collega piazza Federico di Svevia a corso Garibaldi (foto Calvaresi)



● **BARLETTA.** «I soci della sezione di Barletta di Italia Nostra e molti cittadini hanno chiesto ripetutamente in questi mesi di prendere posizione sulla sistematica distruzione delle basole presenti nelle strade del Centro storico di Barletta».

Così Luisa Filannino, presidente della sezione cittadina. Che aggiunge: «Già il 27 aprile la Gazzetta del Mezzogiorno denunciava la situazione di via Geremia Di Scanno, con le basole spaccate senza ritegno durante i lavori eseguiti dall'Enel. I lavori furono fermati dai Vigili Urbani che ne conte-

starono la modalità di esecuzione, ma il giorno dopo gli operai, armati di martello pneumatico, continuarono nella loro opera di demolizione, salvandone però solo alcune. Dopo le numerose proteste dei cittadini, soprattutto dopo l'intervento in piazza Marina, finalmente il Comune pubblica sul caso una nota, datata 23 luglio, con la quale assicura che nel corso dei lavori della piazza in questione le basole sono state sollevate, numerate e messe in custodia per essere ricollocate a conclusione degli stessi. Italia Nostra esprime la propria soddisfazione per

questa decisione, con la ferma intenzione di vigilare che tutto sia fatto a regola d'arte, ma si chiede se lo stesso sia stato fatto anche negli altri interventi dell'Enel e se lo sarà anche in quelli futuri già programmati».

Filannino aggiunge: «Giova ricordare che le pavimentazioni lapidee, oltre ad essere molto resistenti, consentono il corretto drenaggio del terreno, con grande beneficio dell'ambiente. Per quanto riguarda i costi, inoltre, la riparazione di una strada con basole prevede lo smantellamento e il ripristino della sola zona interessata, mentre, per

contro, con l'asfalto, occorre rimuovere e rifare tutto. Le basole forniscono inoltre un beneficio evitando il surriscaldamento e favorendo il contatto terra-aria, che l'asfalto invece non consente. Appare sicuramente discutibile il fatto che chi stia operando abbia previsto un intervento intermedio tra lo smontaggio e il ripristino delle basole utilizzando dell'asfalto che poi andrà rimosso, con un inutile dispendio di denaro (materiali e manodopera), oltre che un allungamento delle tempistiche necessarie all'intervento».

Conclusioni: «Italia Nostra chiede

che venga prescritta, nelle autorizzazioni alle manomissioni stradali, la rimozione ed il ricollocamento delle basole a regola d'arte, sia quando sono a vista, sia quando sono sottoposte a pavimentazioni in conglomerato bituminoso; che le basole avanzate (a causa dell'installazione di pozzetti) vengano portate a deposito; che la rimozione e il ricollocamento a regola d'arte siano documentati fotograficamente. L'associazione chiede, inoltre, il ripristino di tutte le basole nelle strade del Centro storico».

di il mezzogiorno n. 111. [red.bat]

IL PERSONAGGIO

LA VITA E L'AZIONE AMMINISTRATIVA

LA LOTTA PER LA RIPRESA

Fu lenta e faticosa perché bisognava colmare la perdita di un prodotto lavorativo di circa tremila lavoratori andati in guerra

IL RINNOVAMENTO

Si rendeva più che mai necessaria anche una classe politica adeguata alle difficoltà della fuoriuscita dagli orrori della guerra

Alvisi, il sindaco del dopoguerra

Barletta, 70 anni fa il consuntivo del suo mandato. Una lezione ancora attuale

di RENATO RUSSO

Esattamente settant'anni fa, nell'estate del 1952, Isidoro Alvisi dava alle stampe il consuntivo del suo quinquennale mandato amministrativo, il primo del dopoguerra. Fu molto arduo il ritorno alla democrazia, dopo un cruento conflitto che aveva provocato milioni di morti e per la nostra città quasi 500 caduti. La ripresa fu lenta e faticosa perché bisognava colmare - specialmente nei primi anni - la perdita di un prodotto lavorativo di circa tremila lavoratori andati in guerra che aveva impoverito la manodopera nei campi e sul mare, come cospicue erano state anche le perdite nel commercio, nell'artigianato e nell'industria. Per non dire della penuria di materie prime e mezzi produttivi inadeguati alla ripresa economica che soprattutto nei primi anni dovette faticare molto per risalire la curva. Oltre a dover fronteggiare carenza di uomini e mezzi, si

IL RUOLO

Democratico cristiano, guidò la ripresa della edificabilità urbana

palesava necessaria anche una classe politica adeguata alle difficoltà della ripresa. Su piazza Caduti, dopo vent'anni, veniva rimontato

il palco per liberi comizi elettorali. Fra i primi, a rivolgersi ad uno sparuto pubblico di elettori, un giovane intellettuale, docente di filosofia del diritto presso l'Università di Bari, Aldo Moro; nelle votazioni per la Costituente, il 2 giugno '46, fu mandato a Roma a rappresentare il collegio della provincia, dove fu fra i più autorevoli autori dei primi articoli della nuova Costituzione italiana.

AL GOVERNO DELLA CITTÀ - Nel primo dopoguerra fummo fortunati perché al governo della città si alternarono personalità eccellenti come quella di don Giulio De Martino nel 1944 (l'ultimo podestà della città), dell'avv. Luigi Scuro nel 1945 come commissario prefettizio e subito dopo, nel 1946, nelle prime libere elezioni democratiche del dopoguerra, il popolo elettore votò come sindaco Isidoro Alvisi, democristiano, che amministrerà la città per un intero mandato, applicando la sua versatilità organizzativa nella realizzazione di una molteplicità di progetti. Specialmente intensa fu la ripresa della edificabilità urbana utilizzando tutte le risorse che le nuove leggi misero a disposizione della pubblica amministrazione.

Il primo intervento avvenne ad opera dell'ing. Arturo Boccassini, un "Villaggio dell'operaio" in via Canosa, 10 palazzine progettate sotto il nome "Case per i senza tetto". E a seguire l'amministrazione Alvisi cantierizzò case popolari IACP, caseggiati INA CASA in via Vitrani, via Chieffi, Viale Regina Elena, via Dicuonzo, via Vecchia Misericordia, via Barberini 1° e 2° lotto, il Palazzo dei Ferroviari in via Vittorio Veneto, Case per i dipendenti comunali in via Libertà, tutti complessi abitativi ancora attuali. E inoltre due importanti palazzi: quello dell'INA su piazza Roma e quello dell'INAM in piazza S. Antonio. Accanto all'edilizia economica e popolare, la Commissione Edilizia cominciò a rilasciare le prime concessioni per l'edilizia abitativa privata: in via d'Aragona, in via S. Antonio, in via G. di Scanno. Carente invece il settore dell'edilizia scolastica che fu lasciata alle scarse disponibilità della Provincia. Accanto all'edilizia pubblica e privata, sotto la spinta sollecitatoria di S.E. l'Arcivescovo Reginaldo Addazi, non manca-

LE IMMAGINI



BARILETTA Dall'alto, in senso orario: il sindaco Alvisi in una foto di gruppo del 1956 (Archivio Vito Cuomo); 1946-1957, case per senza tetto in via Canosa; 1949, il giardino del Villaggio del Fanciullo; Alvisi a Palazzo di Città; il palazzo Ina in piazza Roma



rono anche iniziative edificatorie della chiesa, specialmente di iniziativa sociale: la costruzione del "Villaggio del Fanciullo" fortemente voluto da mons. Raffaele Dimiccoli, nel rione Medaglie d'Oro; il sostegno ai Giuseppini per la ripresa delle attività del Santuario della Madonna dello Sterpeto; il contributo - sia pure estemporaneo - alla riparazione di alcune chiese, specialmente quelle che svolgevano una attività assistenziale, oppure una attività oratoriale che sottraeva alla strada molti ragazzi, un tempo cresciuti nelle organizzazioni giovanili balilla come la GIC (Gioventù Italiana del Littorio), oppure il GUP (Gioventù Universitaria Fascista).

I CONTRASTI - Difficili e contrastati - col passar del tempo - diventeranno tuttavia i rapporti fra partito cattolico e coalizione frontista in contesti ideologizzati che porteranno, negli anni, ad una dura contrapposizione fra ECA e Camera del Lavoro sul piano rivendicativo sociale; come quando nel

rigore del marzo innevato del 1956, gli scontri delle due parti contrapposte porteranno alla morte di tre lavoratori ad opera delle Forze dell'Ordine. Ma Alvisi era morto tre mesi prima, il 6 gennaio, senza la possibilità di offrire in quel difficile frangente le sue grandi capacità intercessorie.

In campo lavorativo, Barletta, col suo 48%, era un comune prevalentemente agricolo, a cui tenevano dietro le attività industriali (25%) e con pari percentuale le attività commerciali e artigiane, lasciando al 10% le attività terziarie, cioè quelle professionali. Tra commerciale e industriale la prima pionieristica maglieria (Riccheo su via Canosa).

Numerose furono le iniziative a cui il sindaco pose mano, cominciando dalla riorganizzazione degli uffici comunali: polizia urbana, nettezza urbana, annona, riordino degli uffici amministrativi. Ce n'è giunta una plastica rappresentazione in una fotografia di gruppo a fine mandato. Parlando della sanità, come non ricordare l'opera straordinaria

IL PERSONAGGIO

LA VITA E L'AZIONE AMMINISTRATIVA

LA LOTTA PER LA RIPRESA

Fu lenta e faticosa perché bisognava colmare la perdita di un prodotto lavorativo di circa tremila lavoratori andati in guerra

IL RINNOVAMENTO

Si rendeva più che mai necessaria anche una classe politica adeguata alle difficoltà della fuoriuscita dagli orrori della guerra

Alvisi, il sindaco del dopoguerra

Barletta, 70 anni fa il consuntivo del suo mandato. Una lezione ancora attuale

del prof. Ruggero Lattanzio, al quale diede un notevole impulso il sindaco - e viceversa - cominciando dalla ricomposizione del consiglio d'amministrazione dell'Ospedale. A parte la ristrutturazione dell'Ospedale e l'ampliamento dei suoi reparti, il prof. Lattanzio nei primi anni Cinquanta fonderà l'AVIS e subito dopo il Gruppo sportivo Avis Barletta che coinvolgerà migliaia di giovani studenti e genererà Mennea (che nasceva proprio nel 1952).

Sul piano delle opere pubbliche il sindaco diede una forte spinta alla ristrutturazione del Macello Comunale (risaliva ormai al lontano 1867) e al completamento della rete della pubblica illuminazione. Non trascurò neppure lavori restaurativi di sistemazione per il Cimitero. Inoltre realizzò i giardini del Castello, su quel sedime di terreno sferrato, un

tempo il primo campo di calcio della città, ora realizzato sull'ex "orto Ciccio Mininni", con tanto di anello per le gare di ciclismo su pista - dove venne a correre anche Fausto Coppi - intitolato alla memoria del dott. Giacinto Simeone.

LA VIABILITÀ - E poi una articolata pianificazione della viabilità stradale. Quella del centro urbano e quella secondaria, dove fu soprattutto messo mano alla manutenzione delle strade accidentate, di concerto con l'Anas. La quale disattese però - per mancanza di fondi - il progetto concertato col Comune di realizzare la Litoranea di Ponente dalla radice del Porto collegando il prolungamento su via S. Samuele col primo tratto di viale Regina Elena.

Per un più utile collegamento fra centro e periferia, Alvisi pose mano anche alla progettazione del ponte Barbarisco, ma per mancanza di fondi non ci riuscì e ne raccomandò la realizzazione alla successiva amministrazione. Così sarà. Il ponte sarà inaugurato l'8 febbraio del 1959: madrina la vedova Tatiana Scuro Alvisi, sua moglie. In una città moderna come Barletta non poteva mancare un servizio di trasporto urbano con attrezzate corriere (ricordo ancora quelle della Marozzi) per un organico collegamento fra quartieri lontani fra di loro, al di qua e al di là della ferrovia. E ancora, il sindaco intraprese - ma l'opera era gigantesca - il contenimento delle esondazioni dell'Ofanto le quali - da quando non funzionavano più i canali diverticoli della bonifica del lago di Salpi - traboccano frequentemente. Grande irrisolto problema quello del dragaggio del porto (ce lo siamo trascinato fino ai nostri giorni).

Nel tempo libero, a parte il mondo giovanile scolastico, era praticato soprattutto lo sport e le sue

due tradizionali attività agonistiche, il calcio (a quel tempo la squadra militava in promozione) e il ciclismo (partiva da Barletta, dallo stadio Lello Simeone, il giro di Puglia e Lucania). Per il resto le due principali attrattive erano il cinema di inverno, e il mare d'estate. E il teatro, il Curci, che alternava spettacoli teatrali, cinematografici a sporadiche serate di intrattenimento culturale.

Sul piano editoriale, la Biblioteca Comunale era in fase restaurativa, mentre sul piano storico due sacerdoti lasciavano il segno della loro ricerca: mons. Salvatore Santeramo (i primi quattro volumi del Codice Diplomatico Barlettano e la prima guida storico-turistica della città) e don Peppuccio Damato che dopo aver scoperto il busto di Federico II nella masseria Fasoli, presso Canne, pubblicherà dei testi di storia locale attuali, come Storia della occupazione tedesca a Barletta. Una sola libreria in città, dopo la chiusura di quella di Benedetto Paolillo, quella di Liverini su corso Garibaldi. In compenso, tornò in edicola "Il Buon Senso", organo di stampa del PPI diretto prima da Carlo Romanelli (Leoncavallo - Trani) e in seguito, come organo di stampa della DC, diretto da Michele Del Vecchio e Michele Di Monte (Rizzi e Del Re). E nel '46 venne fondato il "Corriere di Barletta" diretto da Manlio Livio Cassandro, organo di stampa del PLI.

LE ASSOCIAZIONI - Erano in voga, a quel tempo, sul piano nazionale il CTG e il Touring Club Italiano, mentre sul piano locale la Società di Storia Patria per la Puglia (prof. Michele Cassandro) e il Comitato pro Canne della Battaglia (gen. Domenico Ludovico) che organizzavano delle gite scolastiche a Canne, alla riscoperta delle antiche vestigia della grande battaglia di un remoto passato.

MARGHERITA DI SAVOIA LA GIORNATA ORGANIZZATA DALLE SOCIETÀ COOPERATIVE DELLA PESCA «L'AURORA» E «SAN GIUSEPPE»

La festa dei pescatori

L'evento in onore della Madonna dello Sterpeto, patrona della categoria

GENNARO MISSIATO-LUPO

✦ **MARGHERITA DI SAVOIA.** Come da tradizione consolidata, anche quest'anno, le locali società cooperative della pesca "L'Aurora" srl e "San Giuseppe" srl, cui fanno capo la quasi totalità della marineria da pesca margheritana, hanno organizzato, nella giornata di domenica "La Festa dei Pescatori", stilando un programma per i solenni festeggiamenti in onore della "Madonna SS. dello Sterpeto", patrona della categoria dei pescatori. Una tradizionale festa dedicata non solo al culto della "Madonna Nera", ma anche al folclore locale.

Un appuntamento, insomma, assolutamente da non perdere non solo per i margheritani residenti e non, ma anche per i tanti turisti e villeggianti, che, in questo periodo, soggiornano a Margherita di Savoia.

Nella mattinata, alle ore 8, nel santuario diocesano del Santissimo Salvatore, c'è stata una solenne celebrazione eucaristica in onore della Madonna dello Sterpeto, protettrice dei pescatori; al



MARGHERITA DI SAVOIA Domenica scorsa la «Festa dei Pescatori»

termine della messa (ore 9,00) la sacra icona della Madonna Nera è stata trasferita, a bordo di una piccola barca, sistemata su un carrello e tirata con funi da gruppi di pescatori vestiti con i loro tradizionali costumi, in processione dalla chiesa del Santissimo Salvatore a porto-canale, dove è stata sistemata sulla prua di un

motopeschereccio, addobbato a festa con bandierine e palloncini. Subito dopo, la venerata icona, scortata da motovedette della Guardia Costiera e delle altre forze dell'ordine marittime e da decine e decine di imbarcazioni, sia da pesca che da diporto, e, seguita dal complesso bandistico margheritano, allocato, per l'occasione,

su un altro motopeschereccio, è stata portata in processione per mare, lungo il litorale margheritano.

Durante il lungo e caratteristico percorso, da porto-canale fino alla foce del fiume Ofanto, l'effigie della Madonna dello Sterpeto ha fatto una breve tappa per lanciare in acqua una corona di alloro in ricordo dei tantissimi lavoratori del mare margheritani periti tragicamente durante l'espletamento delle loro quotidiane battute di pesca. In serata, subito dopo la celebrazione eucaristica delle ore 19, alle ore 20,00, l'icona della Madonna Nera, sistemata su una barca illuminata ed addobbata a festa, è stata portata in processione per le principali vie del paese, con al seguito, oltre ai pescatori ed ai loro familiari, autorità civili e militari del luogo. I festeggiamenti si sono conclusi alle ore 22,30 con i caratteristici fuochi pirotecnici, sparati presso il "Belvedere", sito sul lungomare Cristoforo Colombo, tra il Lido Gabbiano ed il Lido Conchiglia, alle spalle della vecchia sede della cooperativa pescatori.

L'EVENTO A CURA DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE TRANI TRADIZIONE

«I tre Santi della Sagina» la prima edizione della rievocazione storica

✦ Il countdown è ufficialmente partito, la prima edizione della rievocazione storica de "I Tre Santi della Sagina", organizzata dall'Associazione Culturale Trani Tradizione, è ormai alle porte.

La manifestazione, patrocinata dal Comune di Bisceglie, rientra nel programma dell'Estate in blu 2022 organizzato dal Comune di Bisceglie in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese, Confcommercio Bisceglie, Bisceglie Approdi, Distretto Urbano del Commercio Bisceglie, Pro Loco Bisceglie e Castello di Bisceglie, ed è in programma da venerdì 29 a domenica 31 luglio.

L'evento sarà presentato ufficialmente in conferenza stampa venerdì 29 luglio, alle 19.30, presso il Museo Diocesano, messo a disposizione dall'Arcidiocesi di Trani, Barletta, Bisceglie e Nazareth, e sarà seguito da uno spettacolo di fuoco con i Draghi di "Trani Tradizioni".

Sabato 30 luglio, in piazza Duomo, inizierà la rievocazione storica con "Il sogno di Aedeodonato", per poi replicare in piazza Vittorio Emanuele II.

Concluderanno la serata il Giullar Cortese (Gianluca Foresi) e il gruppo musicale de "I Bardomagno".

Infine, domenica 31 luglio, ci sarà il corteo storico: partendo da largo Castello, si snoderà per tutte le principali vie cittadine, per giungere prima in Cattedrale, dove avverrà la traslazione dei Santi e poi a palazzo Ammazalorsa, con uno spettacolo di luci e fuoco.

La rievocazione si concluderà nella centralissima piazza Vittorio Emanuele II con l'esibizione del gruppo musicale "I Bardomagno".

BARILETTA SABATO E DOMENICA L'ATTESO CONCERTO-EVENTO DI LORENZO CHERUBINI, ALIAS JOVANIOTTI

Jova Beach Party fervono i preparativi

La proposta: perché non indire la notte bianca?



Trasenne per delimitare l'area del concerto (Calvaresi)

● **BARILETTA.** Conto alla rovescia per il doppio concerto (sabato 30 e domenica 31 luglio) del Jova Beach Party lungo la litoranea di Ponente.

Fervono i preparativi per predisporre i servizi, mentre alcuni commercianti lanciano l'idea: «Perché non far coincidere la notte fra sabato 30 e domenica 31 luglio con la notte bianca della città in modo da coinvolgere tutti, ma proprio tutti gli operatori dell'accoglienza turistica?».

L'INTERVENTO

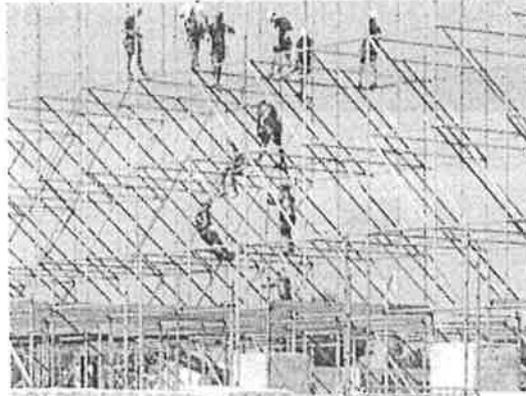
Intanto sequestrate pedane in legno per appicare falò sulla spiaggia

LE PEDANE

Intanto, pedane in legno per appicare falò trasportate in alcuni carrelli della spesa sono state individuate e bloccate. Sono solo alcune delle bravate messe in atto da gruppi di ragazzini per "prepararsi" all'imminente doppio appuntamento concertistico.

Una pratica ormai consolidata ma del tutto illegale oltre che pericolosa. Già un primo intervento della Polizia e di Barletta servizi ambientali è servito per rimuovere queste cataste di legname ma potrebbe non bastare.

«Pratica inspiegabile, pericolosa e illegale. La sorveglianza sarà intensificata e chi compirà questi atti sarà identificato e denunciato». Una macchina operativa complessa e puntuale quella messa a punto



VERSO IL CONCERTO L'allestimento del palco (foto Calvaresi)

da Barsa, da cui l'intervento dell'amministratore unico avv. Michele Cianci che ha fortemente stigmatizzato tale censurabile abitudine.

I DANNI «Tutti i danni che verranno a crearsi a danno della cittadinanza, costi aggiuntivi di manutenzione oltre alle inevitabili problematiche e pericolosità nel creare fuochi a cielo aperto, saranno interamente a carico dei genitori oltre alle denunce elevate a chi verrà identificato. Mi rivolgo proprio ai genitori dei minorenni: ogni azione compiuta che possa creare danni sarà integralmente a carico dei genitori. L'evento del Jova Beach Party è un'opportunità unica per la città, in grado di generare un indotto economico virtuoso e indubbiamente una festa della musica, giovane e allegra. Non vedo alcun motivo - precisa Cianci - per organizzare pratiche ben poco giovinili e assolutamente illegali».

L'invito è esteso a tutti i commercianti, che possano elevare la propria soglia di attenzione verso carrelli e accessori vari per evitare piccoli furti o altre spiacevoli conseguenze. L'Amministrazione comunale e Barletta servizi ambientali raccomandano la massima attenzione al fine di uno svolgimento che elevi al massimo divertimento e gioia, nello spirito pieno del Jova Beach Party. Corretto evitare pratiche assolutamente slegate da questo fine e quindi del tutto inutili se non immancabilmente dannose».

L'INIZIATIVA DI SOUNDIFF

Al via a Barletta Musica in Periferia Quattro concerti in programma

Al via "Musica in Periferia", rassegna di 4 eventi musicali, dalla musica da film allo swing, dai Beatles alla Lirica, organizzata da Soundiff - Diffrazioni Sonore, giunta alla 9ª Edizione per il 2022, che si propone di rigenerare le "periferie" urbane, in non luoghi; rendendoli presidi culturali, attraverso la diffusione e l'ascolto della musica.

Il Castello di Barletta, per il terzo anno consecutivo, mercoledì 3 agosto, con porta alle 5 e inizio alle 5.30, farà da sfondo al 'Concerto dell'Aurora', uno degli appuntamenti musicali più suggestivi e imperdibili dell'estate, che vedrà protagonista l'Orchestra Giovanile Soundiff, diretta dalla ma-

gistrare bacchetta di Grazia Bonasia.

A seguire, la magia del Castello lascerà spazio al Giardino del Laboratorio Urbano GOS, che ospiterà ben 3 appuntamenti musicali piacevoli e scoppiettanti (con porta alle 19.30 e inizio alle 20.00).

Martedì 9 agosto 2022 con 'Sing & Swing Concert' La Magia e il Fascino dello Swing, l'Ensemble Soundiff proporrà al pubblico un repertorio interamente dedicato ai grandi classici dello Swing: da Aretha Franklin a



Concerto all'alba

Norah Jones a Frank Sinatra, l'affascinante voce di Federica Maggellino incanterà il pubblico con un gusto musicale d'altri tempi. Si prosegue, mercoledì 24 agosto, con 'Yesterday - The Beatles Music Story', avvincente spettacolo musicale in cui i Beatles rivivono grazie alla travolgente voce del crooner Umberto Giaretta.

Gran finale, martedì 30 agosto, con 'Lirica in una Sera d'Estate' Le più belle Arie d'Opera, concerto in cui l'Orchestra giovanile Soundiff diretta da Grazia Bonasia, eseguirà romantiche e celebri arie d'opera di Verdi, Puccini, Donizetti, affiancata dalla splendida voce del Soprano Angelica Meo. Per informazioni, tel. 3247994620.

VIVILACITTA

QUATTORDICESIMA EDIZIONE L'INIZIATIVA PROSEGUIRÀ FINO AL 7 AGOSTO

Festival «Il Giullare» vince a Trani lo spettacolo «Down»

Premiata la compagnia Collettivo Clochart di Rovereto

La quattordicesima edizione del contest teatrale del Giullare, il festival «contro tutte le barriere», va in archivio con tanto successo e tre, fondamentali certezze.

La prima, certamente la più importante, è che è stata quella qualitativamente migliore di tutte, con sei opere tutte di alto livello, alternate per un'intera settimana sul palcoscenico del centro Jobel.

La seconda, evidente conseguenza della prima, è che ben cinque dei sei lavori hanno portato a casa un premio proprio perché avevano qualità tali da meritare un giusto riconoscimento.

La terza, anch'essa strettamente connessa alle due precedenti, è che una così alta qualità ha anche determinato un fortissimo equilibrio nei giudizi e così, per la prima volta, il voto del pubblico ha influito su quello della giuria determinando il verdetto finale: la vittoria è così andata proprio all'opera indicata più largamente in platea, che al 30 per cento di apporto dal pubblico sul giudizio della giuria ha sopravanzato di pochissimo il lavoro secondo classificato.

Lo spettacolo «Down», della compagnia Collettivo Clochart, di Rovereto, ha così vinto il Giullare 2022, di cui l'altra sera, in piazza Mazzini, si è tenuta la cerimonia delle premiazioni. Motivazione, «la capacità di rappresentare con forza, pur con sole tre persone sulla

scena, i luoghi comuni della nostra società e gli strumenti per abbatterli. Affidando a Gretel (l'attrice down del trio, ndr) le chiavi di un'opera di cui detta tempi, comportamenti e destini, ribellandosi



TRANI Una scena dello spettacolo che vinto la rassegna teatrale



FESTIVAL. La cerimonia di premiazione

alle convenzioni, ponendo domande, ottenendo risposte e affermando la centralità del suo «Io».

Secondo miglior spettacolo «Sonambuli. Se c'è un rigore lo tiro io», della compagnia Mayor von Frinzius, di Livorno, «per la capacità di rappresentare, partendo da una storia autobiografica, frammenti di vissuto in cui ciascuno di noi può riconoscersi e che, insieme, compongono la perfetta imperfezione della vita nell'interazione con l'altro ed il diverso. Opera corale pienamente funzionale per confermare e rafforzare il messaggio del

Giullare: integrare senza mai dimenticare di mettere a disagio».

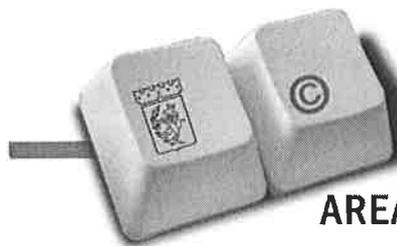
Il regista di quest'ultimo spettacolo, Lamberto Giannini, porta a casa anche il premio per la miglior regia, «per la capacità di regalare al pubblico, anche coinvolgendolo direttamente nello spettacolo attraverso la ripetuta discesa in platea degli attori, un pezzo di teatro curato in ogni minimo particolare con il sapiente uso di spazio scenico, luci, effetti e musiche al servizio di un testo tanto difficile quanto pienamente e perfettamente rappresentato».

Della stessa opera fa parte anche il miglior attore, Giacomo Lagorio, autore di un bellissimo monologo sull'amore materno di cui avremmo bisogno in un'altra vita. La stessa opera ha incassato anche il Premio regia, andato a Lamberto Giannini.

La migliore attrice è stata Red Fryk Hey, di Cuneo, autrice e interprete di «Senza titolo, senza trama». Il Premio emozione è andato a «Tu sei infinito», della compagnia Casa di Asterione, di Ascoli Piceno. Infine, il migliore allestimento scenico è stato appannaggio di «Zero non vale nulla, ma fa la differenza», della compagnia Diversamente in danza, di Verona.

Il Giullare, in ogni caso, non si ferma e proseguirà fino al prossimo 7 agosto con un'altra ricca serie di appuntamenti. A cominciare da quello di domani, mercoledì 27 luglio, sempre in piazza Mazzini, con il Giullare dei piccoli e, dalle 21, «Alba ditemi bella» e «Alba, le parole e i silenzi», con Luca Trapanese e la piccola Alba. Durante la serata, degustazione di prodotti de «La locanda del giullare».

[red.bat]



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

CRISI D'ESTATE

LA CADUTA DEL GOVERNO

CAMPO LARGO AL CENTRO

Azione e + Europa con i transfughi di Berlusconi: dopo Gelmini attesa Carfagna. L'ex ministro degli Esteri chiama Sala e Tabacchi

Il «patto repubblicano» tra Calenda e gli ex FI

Si avvicinano anche Di Maio e Renzi. «Faremo tornare Draghi»

● **ROMA.** Azione e Più Europa lanciano il Patto Repubblicano, la premessa di una coalizione che apra anche ad alcuni big usciti da FI e si proponga alle prossime politiche in continuità con l'azione di Mario Draghi. È lui, secondo Carlo Calenda, l'unica persona che «bisogna tenere a fare il presidente del Consiglio», non altri. Il riferimento sottotraccia è all'ipotesi di Enrico Letta candidato premier del centrosinistra. Così, a stretto giro, il Nazareno replica alla stocata: «Noi non siamo la destra che litiga su Palazzo Chigi e sugli incarichi prima ancora di fare le liste. Nessuno può avere dubbi su ciò che pensano Letta e il Pd su profilo e caratura di Draghi. Ma non è un tema in agenda ora».

Dal fronte degli ex forzisti, che di giorno in giorno si ingrossa sempre più, si fa avanti la ministra Mariastella Gelmini che propone un incontro a Calenda: «L'agenda Draghi è quello che serve all'Italia. Io ci sono». Intanto, la titolare del Sud Mara Carfagna, formalmente ancora nei ranghi di Forza Italia, continua il periodo di riflessione approfondita sul suo futuro, ma chi la conosce scommette che a stretto giro anche lei ufficializzerà l'addio a Berlusconi. Azione la aspetterebbe a braccia aperte. «Sono sicura che Mara prenderà la decisione giusta, quella di continuare a contribuire al nostro grande progetto», dice la delegata forzista ai rapporti con gli alleati, Licia Ronzulli. Parole che attestano lo sforzo in atto dentro FI per evitare un altro divorzio pesante. Chi ha già lasciato gli azzurri, ma non ancora svelato le sue carte è Renato Brunetta. Da registrare la chiara analogia tra «l'unione repubblicana per salvare il paese» lanciata dal titolare della Pa e, meno di 24 ore dopo, il «Patto repubblicano» presentato alla Stampa Estera.

Per capire che il progetto in questione si collocherebbe nell'area del centrosinistra, basta incrociare aperture e veti. «Da 24 ore è iniziata la prima interlocuzione col Pd che in questi anni ha preferito altri interlocutori, il M5s e l'estrema sinistra, ad esempio», spiega la senatrice di Più Europa Emma Bonino. Per il resto, i paletti sono chiari: no «a chi ha fatto cadere Draghi», dunque M5s, Lega e FI. Luigi Di Maio? «Non so di chi

lei stia parlando», taglia corto Calenda. La replica del leader di Insieme per il futuro non si fa attendere: «Le coalizioni sono fondamentali per stare uniti contro gli estremismi». Il puzzle delle alleanze da tessere all'ombra della premiership di Draghi è ancora tutto da costruire. E tra i tasselli mancanti c'è il collocamento di Matteo Renzi: «Siamo pronti ad allearci con chi ha voglia di costruire un progetto serio per il Paese», altrimenti saremo «in campo, anche da soli», dice il leader di Iv. Che, subito dopo lancia un messaggio chiaro a Calenda

e ad Azione: ci «sono molto più vicini di Fdi e 5s. Spero che con le persone vicine, data la legge elettorale, si possa stare assieme».

Intanto il ministro degli Esteri starebbe lavorando ad una lista autonoma, sempre nell'ambito del centrosinistra, che metta insieme da Bruno Tabacchi a Federico Pizzarotti, fino a Beppe Sala. Più difficile lo scenario di una sua candidatura nel listone «democratici e progressisti» lanciato dal Nazareno, in cui dovrebbero finire, invece, Roberto Speranza (Articolo 1) e Enzo Marraio (Psi). [Ansa]

CANDIDATURE PD OGGI L'OK DELLA DIREZIONE NAZIONALE AL REGOLAMENTO: POCHE DEROGHE E VOLTI NUOVI

Zingaretti scende in campo «Nel Lazio restiamo con M5S»

● **ROMA.** Nicola Zingaretti è il primo nel Pd a fare un passo avanti in vista delle elezioni del 25 settembre e a «mettersi a disposizione» del partito per una candidatura. L'annuncio del Governatore del Lazio viene dato alla vigilia della Direzione nazionale che approverà il regolamento delle candidature, tema delicato perché mette in concorrenza i parlamentari uscenti e le «new entry» indispensabili per battersi nei collegi uninominali contendibili e per consentire al segretario Enrico Letta di portare alcuni suoi «homines novi».

Alla Direzione Letta farà una relazione sul quadro politico, parlando delle novità sulle alleanze che si stanno prospettando, a partire dal dialogo aperto con «Patto repubblicano», il nuovo soggetto liberale di Calenda, Bonino e probabilmente Gelmini, anche se la querelle aperta da Calenda sul candidato premier fa capire che occorre muoversi con prudenza. La campagna dovrà essere impostata sulle proposte, nonché sulla credibilità e la capacità per realizzarle. A livello di contenuti tre gli assi: lavoro e welfare, sostenibilità sociale e ambientale, diritti della persona. Su tutto ciò - ne è convinto Letta - c'è già un filo che lega i possibili partner. La Direzione voterà poi il Regolamento delle candidature, indicando alcuni criteri. Saranno incan-

didabili gli eurodeputati e anche i Consiglieri regionali, salvo pochissime deroghe. Saranno anche esclusi gli uscenti non in regola con il pagamento delle quote e quelli che hanno superato i tre mandati consecutivi (articolo 28 comma 3 dello Statuto). Su questo ultimo punto sono a rischio 27 tra senatori e deputati. Una deroga verrà concessa per gli ex segretari nazionali (Dario Franceschini) e fino a stamattina si tratterà per altre. Il Governatore dell'Emilia, Stefano Bonaccini, in una intervista ha incalzato la dirigenza nazionale: «Se qualcuno si sente leader a livello nazionale, si candidi nei propri territori», anche per dar spazio a esponenti «della migliore società civile». Una idea vicina a quella di Letta, ma nel Regolamento si dirà solo che il Nazareno si impegnerà ad ascoltare «le istanze dei territori» per decidere i candidati. La fine del «campo largo» mette in crisi il Pd a Sud, dove M5s consentiva di vincere molti collegi in Campania, Puglia e Sicilia. Per il Mezzogiorno si è cominciato a studiare i singoli collegi dove candidare personalità forti sul territorio, sono invece esclusi i sindaci di capoluogo (dovrebbero dimettersi entro il settimo giorno dallo scioglimento delle Camere, il 28) perché - si spiega - non sarebbe serio verso i cittadini di quelle città, i cui Consigli verrebbero sciolti e portati a nuove urne. [Ansa]

CRISI D'ESTATE

LA CADUTA DEL GOVERNO

CAMPO LARGO AL CENTRO

Azione e +Europa con i transfughi di Berlusconi: dopo Gelmini attesa Carfagna. L'ex ministro degli Esteri chiama Sala e Tabacchi

INTERVISTA LA PARLAMENTARE HA SEGUITO DI MAIO DOPO LA DIASPORA DEI GRILLINI. «LORO? CERCAVO SOLO CONSENSI, DOPO LA NATO E L'EUROPA SI SONO MESSI CONTRO ANCHE I CITTADINI»

«Proseguiremo sulla rotta di Draghi»

Ruocco (Insieme per il futuro): M5S è il partito di Conte, noi ci alleiamo con chi vuole il bene del Paese

MICHELE DE FEUDIS

Onorevole Carla Ruocco, gli inviti alla responsabilità non sono bastati. Cosa perde l'Italia non avendo più l'ex presidente della Bce al timone?

Significa non poter più contare su un cavallo vincente, dotato di stima e riconoscibilità dentro e fuori l'Italia. Con Mario Draghi l'Italia aveva avuto la possibilità di palesarsi come un interlocutore credibile. Il gesto irresponsabile del partito di Conte e di Salvini-Berlusconi ha messo in pausa alcuni importanti provvedimenti su cui il Governo stava lavorando, come il salario minimo, l'abbassamento delle tasse e il taglio del cuneo fiscale. In Europa si stava portando avanti la battaglia per il tetto massimo al prezzo del gas e per fermare gli aumenti in bolletta. Ora questi provvedimenti saranno rallentati.

Il M5S è tornato sui lidi originari?

Il Movimento che io ho contribuito a costruire non esiste più, ora è il Partito di Conte. Il Movimento era un punto di riferimento perché si fondava sul contributo di tanti cittadini e puntava sul dialogo, sul confronto, sulla cooperazione. Quello di oggi, invece, sembra

essere contro la Nato, contro l'Europa e anche contro i cittadini. Invece di andare avanti, cerca di racimolare consensi facendo sgambetti e ripicche. Gli interessi delle persone sono stati messi da parte per servire gli interessi di un partito.

Con «Insieme per il futuro», Di Maio rappresenta una nuova opzione centrista?

È un progetto politico serio e riformista. Vogliamo riprendere l'agenda dei lavori che il Governo Draghi stava portando avanti e ripartire subito dai bisogni dei cittadini e delle imprese. Con la pandemia ancora in corso, una guerra nel cuore dell'Europa e l'impiego dei fondi del PNRR, la politica deve occuparsi delle famiglie, dei giovani e delle aziende italiane che hanno enormi difficoltà dovute ai rincari dell'energia e delle materie prime. Deve allo stesso tempo gestire con impegno la transizione ecologica per la difesa dell'ambiente. Siamo pronti a rimboccarci le maniche ma attenzione, non faremo promesse faraoniche, siamo quelli della concretezza.

Con chi costruirete un'alleanza riformista?

Chiunque voglia partecipare al nostro progetto è il benvenuto. Insieme per il futuro non nasce come par-

tito personale ma vuole essere la base di un nuovo progetto che deve aggregare e allargarsi sempre di più alla società civile, agli amministratori locali e regionali. Ci faremo portavoce dei problemi reali del Paese per portarli concretamente all'attenzione del governo. I partiti? Non cercheremo certo un dialogo con chi ha dimostrato di essere inaffidabile. Noi siamo pronti a rimboccarci le maniche, ma lo faremo sempre con chi vuole cooperare, non distruggere. C'è bisogno di raccogliere l'agenda riformatrice di Draghi e portarla avanti. Il Governo era forte di un supporto internazionale e garanzia di stabilità in Europa e Luigi di Maio si è dimostrato un ottimo Ministro degli esteri.

Letta ha archiviato il campo largo, ma in Sicilia ci sono state le primarie Pd-5S. Escludete di lavorare insieme ai grillini?

La settimana scorsa si è consumata la caduta non solo di un governo, ma di un insieme di obiettivi e di riforme necessarie per tutti gli italiani. Non si tratta di escludere o di includere: c'è chi ha a cuore certi interessi e non guarda al bene comune, e c'è chi crede e sente di poter dare un nuovo slancio con responsabilità senza arroganza e ricatti al Paese.

Il ritorno di Mastella «Noi di Centro al 9% a Sud»

■ Un minuto prima dice: «Se mi chiamano, io ascolto tutti ma non vado a elemosinare niente a nessuno. Noi siamo anche disponibili ad andare da soli». Un minuto dopo avverte: «Non siamo una piccola fronda, ne tengano conto». Anche perché, avverte ancora: «Così evitate iella». Clemente Mastella rimette il campanile al centro del simbolo del suo partito «Noi di centro» e promette battaglia in vista delle prossime elezioni: «lotteremo a mani nude». Poi a Letta dice: «Se continua a porre veti è inutile andare al voto, vince il centrodestra e lui, il giorno dopo, potrebbe non essere più il segretario del Pd». Il sindaco di Benevento snocciola i dati di Noto sondaggi che affida, in Campania, al suo partito un potenziale di voto del 9%. Elenca, uno dopo l'altro, i risultati elettorali raggiunti e quelli che è certo di raggiungere.

«Non siamo una piccola fronda, vale più la realtà territoriale di 11 milioni di abitanti tra Campania, Puglia, Basilicata e Molise, di quanto non valga l'insistenza su un territorio nazionale del 2%. Il 2% in Toscana e in Emilia Romagna non serve, il nostro serve», spiega. «Peraltro siccome al sud il M5s era molto forte e ancora resterà una traccia discreta, noi dobbiamo portare avanti l'esperienza che è stata fatta da De Luca con le regionali - aggiunge - un'area centrale forte in Campania esiste. Non è un caso che io arrivi a cifre molto alte in Campania». C'è, poi, anche il fattore iella: «L'ultima volta che in Italia ha vinto il centrosinistra è stato il 2006, chi c'era nel 2006? Mastella. E vinsero grazie ai voti della Campania. Quindi non fosse altro che per scaramanzia, per un pò di iella da evitare, consiglio di fare l'alleanza con noi. Chi non la fa, sono cacchi propri». E poi c'è la sua ricetta per la vittoria del centrosinistra: «Vince a due condizioni, se ci crede davvero e mette dentro tutti, con Pd perno di coalizione, senza accettare veti dice...Io me la gioco nei miei collegi».



INSIEME PER IL FUTURO Carla Ruocco

REGIONE PUGLIA

La legge statale 165 del 2004 stabilisce il limite di due legislature per i governatori. La terza sarebbe a rischio impugnazione

COMUNE DI BARI

Primi cittadini costretti a lasciare entro il 28, a una settimana dalla pubblicazione in G.U. dello scioglimento Camere

I dilemmi di Emiliano e l'aut aut per Decaro

Terzo mandato in salita. E per il sindaco dimissioni-lampo

di BEPI MARTELOTTA

«**V**oi cosa mi consigliate? Io rimarrei in Puglia per le vacanze, per qualunque ragione, per lavorare. Chi mai se ne vorrebbe andare da questa terra». Michele Emiliano glissa di fronte alle domande dei cronisti, gigneggia un po' e resta alla finestra, in attesa che le sirene di Enrico Letta (come la vignetta qui accanto) comincino a cantare davvero.

Candidarsi o non candidarsi, questo è il dilemma che in queste ore - anzi, per essere più precisi, nelle poche settimane che restano prima di depoistare le liste alleggiando anche sul Palazzo di Lungomare Nazario Sauro. Perché il presidente della Regione, alla pari di Zingaretti (che ha già ammesso di voler correre in Parlamento), di Bonaccini (tirato per la giacca da tutti) e di De Luca (altro tira-voti non da poco in Campania) è uno dei quei «cavalli» che il Pd vorrebbe mettere in corsa nei collegi più difficili, proprio quelli del Sud dove è venuta mancare l'alleanza con i Cinque Stelle. Nello stesso tempo, però, con quale faccia giustificarsi dinanzi ai pugliesi di un'interruzione anticipata della legislatura regionale per «cause di forza maggiore» o «senso dello Stato», strappando alla Puglia il campione delle preferenze dirette per metterlo sui banchi del Parlamento in un ruolo che ai più appare inevitabile, quel-

lo di opposizione al prossimo governo di centrodestra? La scommessa, per Emiliano e per tutti gli apparati della Regione, in questo momento è tutta qui. Azzardare come nel Lazio di Zingaretti una corsa sugli scranni nazionali o, piuttosto, tentare nell'ultimo triennio di governo regionale di

2004, quella che stabilisce le incompatibilità di carica tra governatore e parlamentare, lasciando al diretto interessato la possibilità di optare una volta eletto. Sin qui poco male, è quello che farà Zingaretti. La stessa legge, però, stabilisce all'art. 2 il limite massimo dei due mandati per i

presidenti di Regione. Dunque, anche intervenendo con una riforma elettorale che espliciti nella legge elettorale pugliese i tre mandati (allo stato non lo prevede), in modo da consentire la ricandidatura, come non incappare in un'impugnazione del futuro Governo visto che la legge statale stabilisce altro?

Al dilemma se ne aggiunge un altro: qualora Emiliano rimanga in Puglia col limite al 2025 (e magari punti su chiamate future nel caso il centrosinistra abbia la meglio) come metterla

con la successione nel centrosinistra pugliese? Già, perché tra i campioni da schierare ci sarebbe anche il sindaco di Bari Antonio Decaro, per il quale la legge statale è ancora più restrittiva: nel suo caso scatta l'ineleggibilità. Ovvero, è costretto a dimettersi già nei prossimi giorni, al massimo ad una settimana dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto del Presidente della Repubblica con cui sono state sciolte le Camere. Pubblicazione avvenuta. Dunque, entro il 28 per il sindaco Decaro - in scadenza nel 2024 - è «o dentro o fuori». Fatiche politiche sotto il sole di agosto.



portare a casa una riforma elettorale che consenta il terzo mandato per ricandidarsi nel 2025?

Gli appelli al governatore perché resti con i piedi nella sua terra sono già partiti. Prima dalle liste civiche che lo sostengono fuori e dentro il consiglio regionale, poi dai sindacati. E mentre a Bari suonavano forte le sirene del «resta con noi, non ci lasciar», da Roma quelle per chiedergli di correre sono rimaste più silenziose. Il perché è presto detto. Oltre a meri calcoli strategici (mai scoprire le carte al tavolo da gioco per primi), ci sono non pochi ostacoli normativi. Il primo dei quali è la legge 165 del

REGIONE PUGLIA APRIPISTA IN ITALIA

Fine vita, primo via libera dal Consiglio regionale

● La Commissione sanità ha approvato a maggioranza, con cinque voti favorevoli, quattro contrari e un astenuto, la proposta di legge sul fine vita. Un risultato inaspettato e che vede la Puglia prima regione in Italia a recepire le indicazioni arrivate dal Ministero dell'Interno dopo che il tema, lasciato nei cassetti dal Parlamento, non ha raggiunto il quorum nell'ultima tornata referendaria.

La pdl pugliese «Assistenza sanitaria per la morte serena e indolore di pazienti terminali» prevede che le strutture sanitarie pubbliche della Regione assicurino l'assistenza per aiutare alla morte serena e indolore le persone malate in stato terminale o cronico, la cui condizione clinica è compatibile con il diritto al rifiuto del mantenimento artificiale in vita ai sensi dell'articolo 32, comma 2, della Costituzione. La condizione è che gli interessati siano capaci di assumere decisioni libere e consapevoli; siano affette da patologie irreversibili; siano tenute in vita con trat-

tamenti di sostegno vitale; si trovino in condizione di sofferenze fisiche e psicologiche assolutamente intollerabili. Sarà un comitato etico territorialmente competente, integrato da un medico palliativista, un neurologo, uno psicologo e un rappresentante delle professioni infermieristiche ad esprimere parere alla Asl, fermo restando l'obbligo di offrire preventivamente al paziente l'accesso a cure palliative diverse dalla sedazione profonda. I procedimenti di verifica e di parere previsti devono essere conclusi entro e non oltre sette giorni. Al personale sanitario delle strutture interessate è assicurato il diritto di rifiutare, per motivi di coscienza, l'esecuzione delle prestazioni richieste e, nel caso in cui risulti impossibile formare l'equipe sanitaria adatta, spetta alla direzione sanitaria della Asl assicurare il trattamento, che va assicurato gratuitamente nell'ambito del percorso terapeutico-assistenziale a favore di tutti i pazienti affetti da malattie in stato terminale e cronico.

CENTRODESTRA «QUELLE REGOLE VALGONO ANCORA OGGI». DOMANI IL VERTICE TRA I TRE LEADER PER DECIDERE SU CANDIDATI E COLLEGI. ALTRI ESODI DAL PARTITO AZZURRO

FdI: accordo sul premier o da soli

Meloni lancia l'avviso a Berlusconi. Salvini smorza i toni: chi avrà più voti deciderà

● ROMA. Le regole ci sono e vanno rispettate. Giorgia Meloni va giù dritta emanda un messaggio chiaro a Silvio Berlusconi e Matteo Salvini: senza un accordo sulla premiership «non avrebbe senso andare al governo insieme». Una presa di posizione chiara prima ancora dell'avvio ufficiale della campagna elettorale. A sminuire la tensione ci prova Matteo Salvini: «Lasciamo a sinistra divisioni e litigi. Chi avrà un voto in più avrà l'onore e l'onere di indicare il premier. Per quanto ci riguarda, siamo pronti a ragionare con gli alleati sul programma di governo partendo da tasse, lavoro, immigrazione e ambiente».

Parole che vanno incontro a quanto sostenuto dalla leader di Fdi: «Confido che si vorranno confermare, anche per ragioni di tempo, regole che nel centrodestra hanno sempre funzionato - ribadisce Meloni - e che noi abbiamo sempre rispettato e che non si capisce per quale ragione dovrebbero cambiare oggi».

Che il tema alzi il livello di tensione è ormai evidente tanto che nel vertice convocato per mercoledì nel tardo pomeriggio alla Camera i tre leader ne dovranno comunque discutere. Difficile convincere Fratelli d'Italia a cambiare posizione e magari aprire all'ipotesi, circolata nei giorni scorsi e sostenuta anche da Berlusconi, che a scegliere il premier siano gli eletti dei tre partiti. E' pur vero che la legge elettorale non prevede che ci sia l'indicazione del candidato alla presidenza del Consiglio nel momento in cui si presentano le liste, ma è evidente che Fdi non sembra disposto a modificare quanto stabilito anche nelle precedenti elezioni quando il centrodestra si recò da Mattarella a chiedere che venisse conferito l'incarico a Matteo Salvini. La Lega infatti era il partito che aveva preso più voti tra quelli della coalizione.

Berlusconi, Salvini e Meloni ne discuteranno mercoledì insieme alla suddivisione dei collegi. Anche qui la regola non scrit-

ta che i partiti si erano dati era quella di dividere i posti facendo una media degli ultimi sondaggi. Ma, se da un punto di vista tecnico, nessuno avrebbe da ridire, il problema semmai è dividere i collegi nelle varie regioni: Prima del numero - è il ragionamento che fanno ad esempio gli azzurri - è capire dove abbiamo i collegi, perché se ad esempio sono tutti in Regioni dove le nostre percentuali sono basse allora diventerebbe un problema.

Un lavoro vero e proprio ancora non c'è e molto probabilmente se ne occuperà un tavolo ad hoc composto dagli sherpa dei vari partiti ed in quella sede tra l'altro bisognerà anche capire i posti che saranno riservati ai partiti più piccoli. Fi, intanto, è alle prese con gli addii, dopo Gelmini e Brunetta a lasciare gli azzurri sono anche Giusy Versace ed Annalisa Baroni anche se gli occhi sono puntati su Mara Carfagna. Il ministro dovrebbe ufficializzare in settimana la sua decisione.

[Ansa]



ALLEATI Salvini, Meloni e Berlusconi

CARO-VITA

LOTTA ALL'INFLAZIONE

LE RICHIESTE DEI SINDACATI

Il leader della Uil, Bombardieri:

«Situazione esplosiva. È necessario dare risposte immediate su salari e pensioni»

Giù l'Iva su pane e pasta e proroga sconto benzina

Stretta finale sul Decreto aiuti, Draghi incontra le parti sociali

ENRICA PIOVANI

● ROMA. Taglio dell'Iva e rinnovo del bonus da 200 euro: sono queste le due soluzioni anti-inflazione su cui, in modo alternativo o combinato, si sta cercando la sintesi per rispondere al richiamo del capo dello Stato Mattarella in vista del prossimo Decreto aiuti. Determinanti per definire i contenuti del provvedimento saranno, oltre all'intesa tra i partiti, gli incontri che il presidente del Consiglio Mario Draghi avrà nelle prossime ore con le parti sociali, prima della stretta finale per arrivare al varo del Decreto la prossima settimana. Sull'Iva però arriva già una prima chiusura dai sindacati, che tornano a chiedere risposte immediate su salari e pensioni.

L'iter è comunque impostato, compresa l'approvazione del ddl assestamento (già all'esame della commissione Bilancio della Camera e che dovrebbe essere votato entro la fine della settimana), che garantirà le risorse a copertura del provvedimento. Il decreto vale tra i 10 e i 13 miliardi, spiega la viceministra dell'economia Laura Castelli. Ma a chiarire meglio i margini delle risorse sarà la relazione del ministro dell'Economia Daniele Franco attesa questa mattina.

Franco intanto ieri a Palazzo Chigi ha incontrato il sottosegretario alla presidenza Roberto Garofoli, alla presenza anche del Ragioniere generale dello Stato, Biagio Mazzotta, per fare il punto sul Decreto.

Al centro c'è innanzitutto l'emergenza rincari, come esplicitamente richiesto da Mattarella, che nel tracciare i confini del governo dimissionario ha indicato la necessità di affrontare «le difficoltà economiche» di famiglie e imprese per i costi non solo dell'energia ma anche dei beni alimentari. In quest'ottica si sta ragionando sulla possibilità di azzerare l'Iva su prodotti che sono oggi al 4% come pane e pasta e di dimezzarla per quelli al 10% come carne e pesce. Al momento, secondo quanto si apprende, si ragiona su una possibile misura di 2-3 mesi che avrebbe un costo di circa 5-6 miliardi. Ma tutto dipende da perimetro e durata del taglio.

L'altra strada per dare respiro alle famiglie è la replica del bonus da 200 euro, la misura *tantum* introdotta con precedente decreto e in pagamento

con le buste paga di luglio a oltre 30 milioni di italiani. Le due misure potrebbero essere alternative, ma non è escluso che si possa anche farle insieme, modificando il meccanismo del bonus per ridurre il costo (così com'è vale circa 6,8 miliardi) e abbinandolo ad un piccolo taglio dell'Iva.

Per il resto si lavora a rinnovare le misure del precedente decreto. Sicuri dunque i crediti d'imposta per le imprese (per le quali arriva anche una correzione dell'errore sul tema del *de minimis*), ma anche la proroga

per l'ultimo trimestre dell'anno dell'azzeramento degli oneri di sistema per le bollette. In arrivo col decreto (non quindi con decreto ministeriale come sembrava in un primo tempo) anche una nuova proroga del taglio delle accise sui carburanti, in scadenza il 21 agosto: la durata della proroga non è ancora decisa, ma «si sta lavorando per arrivare fino alla fine dell'anno», spiega Castelli. L'obiettivo

del governo con questo provvedimento, probabilmente l'ultimo decreto legge di questo esecutivo, è infatti «mettere in sicurezza» la situazione di emergenza del Paese e aiutare così - come indicato dallo stesso Draghi - il governo che verrà.

Determinante nella definizione delle misure che andranno a comporre il decreto sarà il confronto che Draghi avrà con le parti sociali. I primi segnali però

sono già critici. «Vedremo con il massimo rispetto cosa ci dirà Draghi ma noi siamo convinti che sia necessario dare una risposta immediata sui salari e sulle pensioni, non sull'Iva», avverte il leader della Uil Pierpaolo Bombardieri, che ricorda come la situazione nel paese sia ormai «esplosiva» e lancia un avvertimento a governo e partiti: le risposte servono adesso, non a gennaio. (Ansa)

Oggi la presentazione Rai e Regione Puglia per la parità di genere

■ La Puglia diventa regione pilota del progetto europeo «No Women No Panel - Senza donne non se ne parla», promosso dalla Rai. No Women No Panel è un impegno semplice: nelle discussioni, nei dibattiti vanno invitati esperti ed esperte, sia uomini sia donne. Oggi, alle 11, a Bari - nella sala Di Jeso presso la sede della presidenza della Giunta regionale - il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, firmerà con la presidente della Rai, Marinella Soldi, un protocollo attuativo. Il protocollo prevede il monitoraggio delle presenze maschili e femminili nelle iniziative di comunicazione organizzate dalla Regione.

Alla firma saranno presenti anche il sindaco di Bari e presidente dell'Anci, Antonio Decaro, e Titti De Simone, consigliera di Emiliano per l'attuazione dell'Agenda di Genere. Dopo la cerimonia di firma avrà luogo un evento di formazione sui temi della promozione della parità di genere, promosso dall'Ordine regionale dei giornalisti della Puglia, in collaborazione con la direzione Rai per la Sostenibilità.

CARO-VITA

LOTTA ALL'INFLAZIONE

LE RICHIESTE DEI SINDACATI

Il leader della Uil, Bombardieri:

«Situazione esplosiva. È necessario dare risposte immediate su salari e pensioni»

POLIZZE ASSICURATIVE DAL 2014 PREZZI SCESI DEL 28,8%. DIVARIO FRA NORD E SUD

Rc auto: meno 3,8% rispetto al 2021 I consumatori: il calo è inadeguato

● **ROMA.** Assicurazione auto meno cara per gli italiani rispetto a un anno fa. Nel primo trimestre del 2022, il prezzo medio è di 353 euro e si è ridotto di 14 euro (-3,8%) su base annua; rispetto al primo trimestre del 2014, la riduzione è del 28,8%. Lo rileva l'indagine sui prezzi effettivi per la garanzia Rc auto, nel Bollettino statistico dell'Ivass relativo al primo trimestre 2022, secondo cui il differenziale di premio tra Napoli e Aosta è di 252 euro, in diminuzione dell'11% rispetto allo stesso periodo del precedente anno e del 48,2% rispetto al primo trimestre del 2014. Nel primo trimestre 2022, rivela inoltre l'indagine, la scatola nera è maggiormente diffusa in province caratterizzate da un livello del premio particolarmente elevato. I contratti con scatola nera sono poco superiori al 21%. Gli assicurati sotto i 25 anni pagano in media 662 euro contro i 337 euro degli over 60 e negli ultimi otto anni i più giovani hanno beneficiato di una riduzione del premio inferiore rispetto alla media nazionale (-11,2% contro il -28,8%); il differenziale di premio tra under e over 25 è pari a 352 euro al Sud e a 292 euro al Nord-ovest.

IL VALORE IN CIFRE

Il costo medio è di 353 euro
e si è ridotto di appena
14 euro su base annua

Una riduzione dell'Rc auto che non è accolta allo stesso modo da tutti. Positiva la reazione dell'Unione Nazionale Consumatori, «bene, prosegue il calo dell'Rc auto»: il timore, infatti, era che le compagnie assicurative «volessero rifarsi dell'inflazione. Invece, almeno per il momento, il pericolo è scongiurato». Comunque, aggiunge Unc «da diminuzione è ancora inadeguata e il divario tra Aosta e Napoli, nonostante la diminuzione dell'11%, è ancora un abisso».

Secondo Assoutenti, «la riduzione delle tariffe Rc auto del 3,8% resa nota dall'Ivass è vergognosa e rappresenta una presa in giro per milioni di assicurati italiani»: questi numeri dell'Ivass «dimostrano ancora una volta come

le compagnie di assicurazioni abbiano tenuto buona parte dei profitti generati dalla riduzione dei sinistri del 2020 e 2021» durante il lockdown e le restrizioni, e «gli assicurati non hanno ottenuto benefici, se non le briciole». L'allarme lanciato da Assoutenti è che «addirittura si profilano rincari all'orizzonte: le compagnie di assicurazioni vogliono usare la scusa dell'inflazione e del caro-energia per applicare rialzi delle tariffe Rc auto».

[Ansa]

IL CASO ESCLUSO FURTO DI DATI E RISCATTO, MA I PM DI ROMA AVVIANO UN'INDAGINE

Allarme «hacker» alle Entrate ma per Sogei nessun attacco

● **ROMA.** Non c'è stato nessun cyberattacco all'Agenzia delle Entrate, né sono stati sottratti dati. Semmai, come appare dai primi rilievi, sarebbe stato hackerato il profilo di un professionista ma senza riuscire a «bucare» fino ai dati pubblici dell'Agenzia.

Dopo una giornata di allarme e di accertamenti la Sogei, società pubblica che gestisce la piattaforma informatica dell'amministrazione finanziaria, esclude così il peggio: «Dalle prime analisi effettuate - informa - non risultano essersi verificati attacchi cyber né essere stati sottratti dati dalle piattaforme ed infrastrutture tecnologiche dell'Amministrazione Finanziaria».

Si esclude quindi la breccia attraverso cui, secondo le prime informazioni, sarebbero stati sottratti all'amministrazione 78 giga di dati. Le informazioni personali dei contribuenti italiani, dunque, sarebbero al sicuro. Ma nonostante questo, le autorità e le forze dell'ordine proseguono gli accertamenti e la Procura di Roma ha avviato un'indagine.

Sul banco degli imputati la «cyber gang» LockBit, un gruppo di hacker che alcuni

ritengono operi per la Russia e che è attivo a livello mondiale nelle attività di ransomware, cioè il virus che limita l'accesso del dispositivo che infetta, richiedendo un riscatto per rimuovere la limitazione. Il gruppo, secondo le indiscrezioni circolate, avrebbe chiesto un riscatto di 5 milioni all'Agenzia delle Entrate per rilasciare i dati, e avrebbe minacciato di pubblicarli in rete se non fossero arrivati i soldi.

L'allarme è scattato a metà giornata, quando è emerso che indagini erano in corso da parte della Polizia Postale e dei tecnici informatici dell'amministrazione. Stando a quanto sostengono esperti, sarebbe stato opera proprio di LockBit, che avrebbe dato

all'Agenzia un ultimatum di 5 giorni. L'Agenzia delle Entrate ha quindi chiesto immediatamente l'intervento di Sogei.

Intanto dalla Procura di Roma fanno sapere che «i pm hanno avviato un'indagine con l'obiettivo di verificare il presunto attacco hacker». Alla luce dell'incartamento che verrà trasmesso, i magistrati potrebbero ipotizzare i reati di accesso abusivo al sistema informatico e tentata estorsione.

[Ansa]

I SOSPETTATI

Sul banco degli imputati
la «cyber gang» LockBit
forse per conto della Russia

OPERE PUBBLICHE
GUERRA DI CARTE BOLLATE

NO ALLO STOP AL CANTIERE
Il Tribunale amministrativo aveva sospeso l'autorizzazione paesaggistica mettendo a rischio il completamento dei lavori

L'ORDINANZA
I giudici hanno annullato il blocco alla più grande opera infrastrutturale prevista nel capoluogo pugliese, finanziata dal Pnrr

Bari, il nodo ferroviario va avanti

Il Consiglio di Stato accoglie gli appelli di Rfi e Regione contro il provvedimento del Tar

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** Non esistono validi motivi per rimettere in discussione il progetto del Nodo ferroviario di Bari, approvato 10 anni fa e ormai già appaltato. E - soprattutto - un «interesse proprietario» non può ostacolare la realizzazione di un'opera strategica e attesa dalla collettività, quale l'eliminazione dei binari che tagliano in due il capoluogo pugliese. Una ordinanza estremamente articolata del Consiglio di Stato ha accolto gli appelli presentati da Rfi e dalla Regione contro il provvedimento del Tar di Bari che, il 1° luglio, aveva sospeso l'autorizzazione paesaggistica mettendo così a rischio il completamento dei lavori, finanziati dal Pnrr (per 204 milioni su 309) e dunque con l'obbligo di finire entro il 2026.

L'ordinanza (presidente Lamberti, estensore Gambato Spisani) ha infatti annullato lo stop alla più grande opera infrastrutturale prevista nel capoluogo pugliese, il primo grande progetto del Pnrr a essere fermato in Italia per ordine di un Tar. Un caso talmente importante da indurre il premier Mario Draghi a emanare un decreto legge ad hoc che ha imposto l'accelerazione del giudizio amministrativo. Ma soprattutto, il Consiglio di Stato ha fatto piazza pulita delle obiezioni al progetto avanzate dai proprietari di un'area di Lama San Giorgio, zona degradata in cui è prevista la realizzazione di un ponte metallico, e soprattutto del comitato «di scopo» per il parco di Lama San Giorgio (che non c'è e probabilmente non ci sarà mai). Un comitato nato solo ad aprile scorso che, scrivono i giudici, «non consta avere intrapreso iniziative di qualche rilievo diverse dalla proposizione di questo ricorso».

E del resto, la dice lunga la condanna decisa dal collegio a rifondere 9mila euro di spese della fase cautelare, in particolare per la posizione del Comune di Noicattaro, sostanzialmente estraneo al tracciato dell'opera, il cui sindaco (grillino) aveva festeggiato sui social la sospensione dei lavori.

I lavori del Nodo, già appaltati e in corso dal 2018 con 80 milioni di opere già effettuate, riguardano la realizzazione di 10,3 km di binario per eliminare l'attuale linea che divide i quartieri di Japigia e Madonnella, con la costruzione di una sopraeleva-

zione della statale 16 (la tangenziale di Bari) ormai quasi costruita. Il Tar di Bari aveva imposto alla Regione un «riesame» del tracciato, per verificare alternative rispetto al passaggio nella Lama San Giorgio, con la partecipazione dei proprietari, del comitato per il parco e del Comune di Noicattaro. Procedura che - secondo il Consiglio di Stato - non può essere effettuata «perché il coinvolgimento di questi soggetti non è previsto dalla legge».

Ma soprattutto, accogliendo

le obiezioni di Rfi (avvocati Raffaele Guido Rodio, Luisa Torchia e Gabriele Sabato) e Regione (avvocato Anna Bucci), i giudici hanno stabilito che dietro il «no» al progetto non ci sono necessità di tutela naturalistica (le famose orchidee che rischierebbero di scomparire) o archeologica, quanto il solito fastidio ad avere un cantiere sotto casa. Per questo - dice l'ordinanza - «l'interesse

alla prosecuzione della procedura è da ritenere prevalente, considerato appunto che l'interesse privato è, per stessa ammissione dei ricorrenti, di tipo proprietario, non tocca altri valori costituzionali e riguarda come si è detto terreni già occupati», già recintati da tempo (e destinati all'espro-

prio) senza che i proprietari si siano mai opposti. In più, argomentano i giudici, «dato che

il rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica, così come si è visto, riguarda una porzione dell'opera complessiva, per le altre parti già avviata e conforme ad un progetto definitivo già approvato, non si comprende, allo stato, per qual motivo la procedura di au-

torizzazione dovrebbe essere ripresa ex novo», riportando la clessidra a un decennio fa. I lavori per il «nodo» (affidati alla D'Agostino di Avellino) possono dunque riprendere; per il completamento della sopraelevazione della statale 16 è in corso la predisposizione della perizia di variante necessaria a rimuovere i rifiuti speciali ritrovati durante gli scavi.

L'ESTATE DEI DISAGI

Caos aerei, nuovo sciopero domani tocca a Lufthansa

In Italia astensione vietata dal 27 luglio al 5 settembre

● **ROMA.** L'estate di disagi per chi viaggia in aereo al momento non è destinata a concedere tregua. Proseguono infatti le astensioni dal lavoro in tutta Europa. L'ultima, in ordine di tempo, quella proclamata dal sindacato tedesco Verdi per il personale di terra della Lufthansa, che sciopererà domani con

l'obiettivo di «aumentare la pressione» sulla dirigenza per un aumento salariale del 9,5%.

In Italia, dove i disagi derivano più dalle interconnessioni con il network europeo, i problemi del settore, dall'organizzazione degli aeroporti alle condizioni di lavoro, sono stati affrontati in un tavolo al ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, che ha visto partecipare sindacati e associazioni datoriali, nel tentativo anche di prevenire nuovi scioperi, fermo restando che la regolamentazione nel settore aereo prevede che non si possano effettuare scioperi in Italia dal 27 luglio al 5 settembre. Incontro che non ha soddisfatto i sindacati perché mancano risposte su rinnovo contrattuale, minimi salariali e piano aeroporti. I rappresentanti dei lavoratori manifestano preoccupazione anche per la situazione di Ita e i riflessi su handling e manutenzione. In assenza di novità i sindacati si dicono pronti alla mobilitazione al termine del periodo di franchigia.

Quella che riguarderà Lufthansa è l'ultima di una serie di mobilitazioni che hanno comportato migliaia di voli cancellati in un'estate caratterizzata, con la fine delle restrizioni Covid, dalla ripresa dei viaggi, a fronte però del mancato ripristino, in varie infrastrutture, degli organici dei servizi di terra.

Situazione diversa in Italia dove il ricorso alla cassa integrazione delle società, durante il periodo di calo del traffico dovuto alla pandemia, ha evitato molti licenziamenti.

Caos anche in Spagna, dove è in corso uno sciopero del personale della compagnia aerea Ryanair, con almeno 11 voli cancellati ieri e 99 in ritardo. Il grosso dei disagi ha riguardato gli aeroporti di Palma di Maiorca e Barcellona. La mobilitazione durerà fino a giovedì e per la fine del mese in Spagna è previsto un altro sciopero che riguarderà EasyJet il 29, 30 e 31.

Intanto la stessa Ryanair, battendo le previsioni, comunica di aver chiuso il primo trimestre dell'anno con un utile netto di 170 milioni di euro, rispetto a una perdita di 273 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente, registrando un traffico in forte ripresa: da 8,1 milioni a 45,5 milioni di passeggeri. Contestualmente la compagnia low cost ha spiegato che gli accordi di ripristino accelerato delle retribuzioni, concordati con i sindacati, rappresentano oltre l'80% dei suoi piloti e circa il 70% del personale di cabina in Europa.

Dopo la paralisi dei giorni scorsi, situazione relativamente stabilizzata invece a Heathrow, scalo londinese leader nel Regno Unito e in Europa, ma con voci ancora contingentati. [Ans]

MEZZOGIORNO IN FOCUS

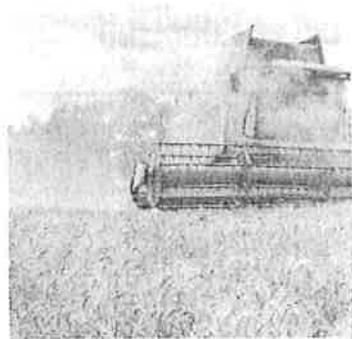
PUGLIA, I PROBLEMI NEI CAMPI

L'«ORO GIALLO»

Beffa per i cerealicoltori già vittime dei rincari dei prodotti energetici e siccità. Il costo della pasta, però, è lievitato del 17%

Grano, prezzi in caduta
produttori in ginocchio

Confagricoltura Bari-Bat: altolà all'etichetta Nutri-score sull'olio



GIANPAOLO BALSAMO

● **BARI.** Dalla siccità all'emergenza energetica e idrica, dal tracollo del prezzo del grano all'aumento del costo della pasta del 17%, fino alla sostenibilità e al pericolo «Nutri-score» per le produzioni made in Puglia.

In questa fase storica sono tante e cruciali le sfide in campo per assicurare un futuro all'intero comparto agricolo regionale e Confagricoltura Bari-Bat, la più autorevole organizzazione di settore, ha scelto di giocare inserendo nel suo *board* un giovane imprenditore, Massimiliano Del Core, eletto ieri mattina all'unanimità dall'assemblea di Confagricoltura Bari-Bat al posto del presidente Michele Lacenere, rimasto in carica per due trienni.

«L'agricoltura - ha spiegato il presidente uscente Michele Lacenere - risente fortemente dell'aumento dei costi di produzione per tutte le colture e i comparti del settore. Il costo dei mezzi tecnici, dai concimi al carburante agricolo, è aumentato in maniera assolutamente anomala, in alcuni casi triplicando addirittura il valore. A questa situazione è seguito un aumento del prezzo di vendita dei prodotti ma, complici le basse rese produttive dovute ai fattori climatici, ciò non basta a remunerare adeguatamente l'impresa agricola».

Tra i produttori desta preoccupazione, soprattutto, il tracollo del prezzo del grano, il prezioso «oro giallo» di cui la Puglia fornisce produce oltre il 35% della produzione nazionale.

«Stiamo vivendo un fenomeno strano. Ci chiediamo, infatti, come mai il prezzo del grano, e dei cereali in genere, sia calato in maniera così netta in un'annata di produzione ridotta (si calcola circa il 30% in meno rispetto la normale produzione), che segue un'altra annata di basse rese (anche il raccolto 2021 non ha brillato), con una situazione mondiale di carenza di cereali, sia per alimentazione umana che animale. In realtà, la maggior parte dei nostri produttori consegnano il grano senza venderlo con la forma del «conto deposito, prezzo a determinarsi». Questo grano viene regolarmente commercializzato e, dunque, rivenduto con regolari fatture e, in questo modo, va a saturare il mercato provocando la riduzione dei prezzi. Probabilmente in questo proces-

so ci sarebbe qualcosa che andrebbe verificato, valutato e, forse, approfondito da parte di organi che hanno il compito di controllare la corretta gestione delle situazioni mercatali».

Scetticismo è stato espresso dai vertici provinciali di Confagricoltura sull'etichetta a semaforo del «Nutri-score» proposto dalla Francia che «penalizzerebbe, senza solide basi scientifiche, i prodotti agroalimentari italiani e la dieta mediterranea».

Posizione espressa con forza anche dal presidente nazionale di Confagricoltura, Massimiliano Caporali. L'organizzazione ha

scritto al commissario europeo per l'economia Paolo Gentiloni, agli eurodeputati e al Governo per sottolineare il potenziale enorme impatto negativo sui prodotti italiani, se sistemi come il «nutri-score» saranno scelti dalla Commissione europea. La Puglia è particolarmente attenta all'evoluzione della problematica, visto che prodotti come l'olio, i farinacei, il vino, potrebbero essere danneggiati da questo tipo di etichettatura.

«L'aumento vertiginoso dei costi sta mettendo in seria difficoltà l'economia agricola pugliese - commenta il neo presidente provinciale di Confagricoltura, Mas-

similiano Del Core -. Non possiamo pensare, quindi, di penalizzare ulteriormente l'agricoltura della provincia Bari-Bat che costituisce il cuore dell'agricoltura pugliese così come la Puglia rappresenta il cuore dell'agricoltura nazionale. Tutte le filiere pugliesi, dell'ortofrutta, del grano dell'olivicoltura, devono intraprendere un importante cambiamento culturale e culturale e gli agricoltori e le loro aziende vanno sostenuti e incentivati ma non penalizzati».

IL 50% DELLA PRODUZIONE NAZIONALE PROVIENE DAL FOGGIANO

● **FOGGIA.** Da una parte la crisi climatica, dall'altra i rincari dei prodotti energetici. In mezzo la questione del mercato del lavoro e la trasparenza dei contratti nel rapporto produttore trasformatore. Sta di fatto che per l'oro rosso di Puglia, il pomodoro, si profila un futuro al momento non roseo. Se ne è discusso a Foggia, capitale della produzione di pomodoro in Italia (50% del raccolto nazionale) nel corso di un incontro promosso dalla Coldiretti.

Con il rincaro dei costi energetici che si è trasferito a valanga sui costi di produzione quest'anno produrre un ettaro di pomodoro lungo è costato agli agricoltori in media oltre 4.000 euro in più, mentre il clima - sottolinea la Coldiretti Puglia - ha dunque decimato il raccolto del prodotto simbolo della dieta mediterranea che quest'anno viene realtà colpita in tutte le sue componenti. La Puglia detiene la quasi totalità della produzione del pomodoro della filiera del Sud Italia, riferisce Coldiretti Puglia sulla base

dello studio commissionato all'Università di Foggia, con 15.527.500 quintali di pomodoro da industria su una superficie di 17.170 ettari prodotti. La provincia di Foggia è leader indiscussa del mercato e rappresenta il maggiore bacino di produzione nazionale con una superficie media annua di 15.000 ettari e una produzione di pomodoro da industria che si aggira intorno ai 14.250.000 quintali (1,4 milioni di tonnellate). In Capitanata si sono gettate quest'anno le basi per una contrattazione anticipata, la definizione di prezzi equi e un bonus per il pomodoro di qualità 100%, grazie alla politica lungimirante e di visione adottata dalla Princess a Foggia (la multina-

Campagna pomodori in Capitanata
raccolto decimato da clima e rincari

zionale è proprietaria del più grande conservificio d'Europa che dà lavoro a 1.100 operai) che ha siglato con Coldiretti l'accordo di filiera per unire gli sforzi a sostegno della filiera del pomodoro «Made in Italy», valorizzando qualità e identità nazionale.

«La definizione del contratto annuale sul pomodoro, nell'ambito dell'«Accordo di Filiera» garantisce produzioni di qualità eccellenti, sostenibilità ambientale e sostenibilità sociale - è stato spiegato nel corso dell'incontro promosso dalla Coldiretti - con i coltivatori che si vedranno riconosciuto un prezzo di acquisto «equo», basato sugli effettivi costi sostenuti per rispettare il disci-

plinare di produzione basato su una equa pianificazione degli investimenti. Le aziende agricole stanno lottando su tutti i fronti contro aumenti che vanno dal +170% dei concimi al +129% per il gasolio, il vetro costa oltre il 30% in più rispetto allo scorso anno, ma si registra un incremento del 15% per il tetrapack, del 35% per le etichette, del 45% per il cartone, del 60% per i barattoli di banda stagnata, fino ad arrivare al 70% per la plastica, secondo l'analisi Coldiretti. Rincarato anche il trasporto su gomma del 25% al quale si aggiunge la preoccupante situazione dei costi di container e noli marittimi, con aumenti che vanno dal 400% al 1000%».

[F.Sant]

MEZZOGIORNO DI FOCUS

PUGLIA, I PROBLEMI NEI CAMPI

LAVORO I DATI DELL'ISTITUTO, AL NETTO DEI CASI COVID, RIPORTANO 1.361 DENUNCE NEL 2021, IN FLESSIONE DEL 19,2%. IL MINISTRO ORLANDO: «SONO CIFRE INACCETTABILI»

Inail, «morti bianche» in aumento (+10%) e cresce il numero degli infortuni (+20%)

● **ROMA.** Nel 2021 con la riduzione della virulenza del Covid e con i vaccini sono diminuite le denunce complessive di infortunio sul lavoro e soprattutto quelle sui casi mortali.

Se invece si considerano solo gli infortuni tradizionali senza considerare i casi da contagio si è registrato un aumento. Secondo la relazione annuale dell'Inail presentata ieri, le denunce di infortunio mortale sul lavoro nel 2021 sono state 1.361, con un calo del 19,2% sul 2020.

«FOOD DELIVERY»
Regolarizzati 104mila
lavoratori impegnati
in consegne a domicilio

La contrazione è legata interamente ai decessi causati dal contagio da Covid, passati dai circa 600 del 2020 ai circa 200 del 2021. Le denunce di infortuni mortali «tradizionali» sono invece aumentate di quasi il 10%, ma il con-

fronto è con un anno, il 2020, nel quale l'attività economica è stata ridotta dal lockdown e dalle restrizioni decise per contenere la pandemia.

Al momento gli infortuni mortali accertati sono 685 ma ci vorrà tempo per concludere tutte le istruttorie.

Gli infortuni complessivi denunciati sono stati 564.089, in calo dell'1,4% sul 2020 con la diminuzione che è dovuta esclusivamente alla contrazione dei contagi da Covid sul lavoro denunciati passati da quasi 150mila del 2020 a circa 50mila del 2021.

Le denunce di infortunio «tradizionale», al netto dei casi da Covid-19 nel 2021 hanno registrato un aumento di circa il 20%. Gli infortuni riconosciuti sul lavoro sono stati 349.643, il 17,5% dei quali avvenuti «fuori dell'azienda», cioè «in occasione di lavoro con mezzo di trasporto» o «in itinere», nel

tragitto di andata e ritorno tra la casa e il luogo di lavoro.

Nella relazione sul 2021 l'Inail rileva anche la regolarizzazione a seguito dei controlli e delle nuove normative sulla gig economy di 104.669 lavoratori (di cui 102.052 irregolari e 2.617 in nero), con un incremento del 152,84% sul 2020 «per effetto delle indagini ispettive su diverse società di food delivery».

Nonostante il calo delle entrate di competenza complessive a 9 miliardi e 78 milioni si è registrato un risultato finanziario positivo per 620 milioni.

Il tema della sicurezza è stato al centro dell'intervento del ministro del Lavoro, Andrea Orlando, che ha definito «inaccettabile» il numero degli incidenti e delle morti sul lavoro sostenendo anche l'importanza di affrontare la questione del precariato poiché i rischi di infortunio sono maggiori dove il lavoro è più precario.

E sono più alti, secondo il ministro, anche nelle imprese più piccole rispetto alle più grandi. «Piccolo non è più bello in generale», ha detto Orlando «e lo è ancora di più nell'ambito della sicurezza».

Ansa

«SALVA SALUTE» IL PROGETTO RIGUARDA GRAN PARTE DEI 100MILA OPERAI, SOPRATTUTTO EXTRACOMUNITARI, IMPIEGATI NEI CAMPI PUGLIESI

Foggia, visite mediche per i braccianti siglato protocollo tra Coldiretti e Asl

FILIPPO SANTIGLIANO

● **FOGGIA.** La «filiera etica» si sta facendo strada anche in provincia di Foggia che da area a rischio comincia a diventare zona pilota pure per altre province pugliesi e meridionali.

Parte proprio nel capoluogo dauno ed in Capitanata, infatti, il progetto «Salva salute», il protocollo d'intesa siglato dalla Coldiretti, dall'Azienda sanitaria locale della provincia di Foggia e dalla Regione Puglia, con il sostegno morale della procura della repubblica di Foggia e della Prefettura di Foggia, per le visite mediche preassuntive dei lavoratori delle campagne, essenzialmente braccianti extracomunitari.

Il protocollo riguarda gran parte dei 100mila operai agricoli impiegati nei campi pugliesi che danno vita al 22% delle giornate di lavoro in agricoltura sul totale nazionale - dice Coldiretti Puglia - un mercato del lavoro di grande valenza da tutelare.

«Questa iniziativa - spiega il commissario straordinario della Asl Foggia, Antonio Nigri - ha lo scopo di mettere insieme salute, sicurezza sul lavoro e legalità. Il protocollo d'intesa prevede la sorveglianza sanitaria dei lavoratori agricoli stagionali, anche attraverso indagini mirate alla prevenzione del rischio cardiovascolare. Con questa convenzione la Asl Foggia intende promuovere politiche di equità nell'erogazione delle prestazioni sanitarie raggiungendo quelle categorie più fragili di lavoratori. Pertanto, sarà attivato un ambulatorio dello Spesal (Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti

di Lavoro) della Asl di Foggia, che prenderà in carico la fase di erogazione dei servizi di sorveglianza sanitaria e di promozione della salute».

Il commissario straordinario dell'Azienda sanitaria locale della provincia di Foggia, Nigri, ha aggiunto che «è previsto, inoltre, l'intervento dei mediatori culturali per aiutare i lavoratori ad esprimere le proprie condizioni di salute al momento della visita medica».

Le visite si svolgeranno presso le strutture hub della Coldiretti Foggia con prenotazione nei loro centri Cup, abilitati a leggere l'agenda di visita e favorire l'inserimento delle prenotazioni. Le attività vedono il coinvolgimento attivo degli infermieri di famiglia e della struttura complessa di cardiologia dell'ospedale civile Tatarella di Cerignola, gestita dal dott. Sollazzo, coordinati dalla centrale operativa territoriale della Asl di Foggia per le attività di Telecardiologia. Gli esami cardiologici, infatti, saranno refertati in remoto attraverso le tecnologie di sanità digitale.

Una attività di rete che ha visto il coinvolgimento attivo della cup manager della ASL Foggia Lorena di Salvia

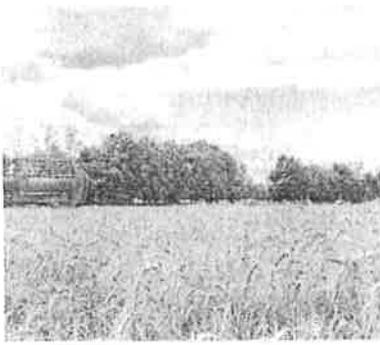
e dei tecnici di Sanitaservice che, tra le sue finalità, ha anche quella di far emergere il lavoro nero e contrastare il fenomeno del caporalato.

«Considerate le finalità del protocollo - conclude il commissario straordinario Antonio Nigri - la Asl Foggia è pronta ad estendere l'intesa a tutte le altre associazioni di categoria del territorio. La partenza in via sperimentale di quest'anno prelude ad un'estensione ulteriore, una volta perfezionati i meccanismi di partnership pubblico-privato».

Hanno preso parte all'incontro propeudeutico al protocollo d'intesa per il progetto «Salva Salute» il delegato Confederale di Coldiretti Foggia, Pietro Piccioni e il direttore provinciale della Coldiretti Foggia, Marino Pilati, Antonio Nigri, Commissario straordinario Asl Foggia, Salvatore Caccamo, prefetto vicario di Foggia, Ludovico Vaccaro, procuratore capo di Foggia, Gianmarco Lavioia, amministratore delegato «Princess» e Romano Magrini, capo area gestione personale, lavoro e relazioni sindacali della Coldiretti nazionale. Tutti hanno rimarcato il grande valore sociale e morale di questa iniziativa made in Capitanata.



FOGGIA Un momento dell'incontro



ACCOGLIENZA

Il sistema di ospitalità dei migranti impegnati nei campi dell'Alto Bradano è in forte ritardo. Una storia che si ripete negli anni

PRESIDIO

Ieri l'associazione Libera ha organizzato un sit-in davanti alla struttura chiedendo alla Regione l'adeguamento in tempi rapidi

Basilicata, gli stagionali accampati nei casolari

L'ex Tabacchificio di Palazzo San Gervasio non è ancora pronto

MASSIMO BRANCATI

● **PALAZZO (POTENZA).** Baracche erano e baracche restano. L'ex tabacchificio di Palazzo, struttura destinata ad ospitare i lavoratori stagionali dell'Alto Bradano, in Basilicata, continua ad essere uno scheletro di cemento. E gli stagionali si accampano in casolari privi di energia elettrica, di servizi igienici e di acqua. Condizioni igienico-sanitarie praticamente azzerate, con gravi rischi per la salute dei lavoratori. Tutto questo alla vigilia della campagna di raccolta del pomodoro e nonostante i vari tavoli interistituzionali in cui è stato preso l'impegno di garantire una logistica degna di una società civile. Ieri il coordinamento regionale di Libera Basilicata, il presidio del Vulture-Alto Bradano di Libera «Antonio Ceza e Lucia Montagna» e diverse associazioni hanno dato vita ad un sit-in davanti all'ex tabacchificio lamentando «l'inadeguatezza della struttura che l'ente regionale da anni ha predestinato all'accoglienza dei lavoratori impiegati nell'attività agricola». I manifestanti hanno parlato di un sistematico e negligente ritardo: «Viene sistematicamente disattesa - hanno aggiunto - l'aspettativa di quanti giungono nel territorio indicato a sostegno di attività economiche di imprenditori del territorio, i quali sembrano del tutto disinteressati alle condizioni di vita sofferte da quanti, chini nei campi, assicurano ricchezza a chi conduce le attività di produzione, raccolta e vendita di quei prodotti agricoli che giungono sulle no-

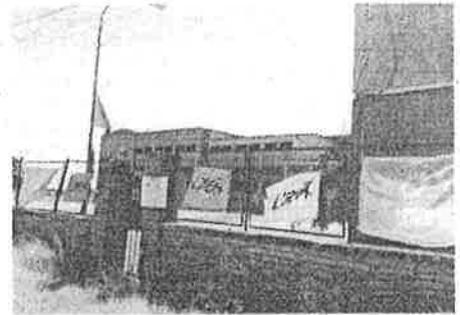
stre tavole».

Nell'evidenziare la profonda offesa nei confronti «di questa umanità sofferente», le organizzazioni promotrici del sit-in denunciano «un colpevole immobilismo di quegli enti pubblici e privati che sarebbero, per finalità e per interesse, vocati a fronteggiare proficuamente le emergenze rappresentate. I casolari del territorio continuano ad essere popolati da centinaia di uomini e donne che in condizioni disumane trascinano i loro giorni a beneficio di interessi che rifuggono ogni responsabilità in punta di diritto e di senso dell'umano».

Secondo Libera è necessario «andare ben al di là delle ipotizzate strutture di accoglienza da realizzarsi con fondi nazionali ed europei, che già da ora si possono considerare oggettivamente insufficienti, rispetto ai numeri dei lavoratori abitualmente coinvolti, anche qualora si giunga alla loro auspicata realizzazione».

Per quanto riguarda ex tabacchificio, la Regione ha pagato solo l'acconto (160 mila euro) di circa 500 mila impegnati dall'Ati che ha gestito gli interventi nel 2021 a Palazzo e nel Metapontino. Pare che manchi il Durec (il documento che attesta la regolarità contributiva dell'azienda verso Inps, Inail e Cassa Edile) di una delle tre società interessate. Inoltre la Regione non avrebbe ancora predisposto l'avviso per interventi di

accoglienza nel Bradano e Metapontino secondo gli impegni presi con le Prefetture nei vari tavoli che sono stati organizzati sull'argomento. Situazione difficile anche in provincia di Matera: la Regione ha annunciato la realizzazione di interventi strutturali, con finanziamenti a valere sui fondi Pon, esaminando due possibilità di intervento, l'una a Scanzano



SIT-IN Il presidio di Libera davanti all'ex tabacchificio di Palazzo San Gervasio

Jonico (la cosiddetta «Città della Pace», ceduta in comodato d'uso alla Regione dalla commissaria prefettizia della cittadina jonica per dodici anni), l'altro nel comune di Bernalda, in località Serra Marina, riguardante l'utilizzo di un immobile di proprietà Alsia (Agenzia Lucana di Sviluppo). Si sta ancora valutando. Ma il tempo delle riflessioni è scaduto.

Agricoltura 4.0 Accordo tra Politecnico e Confagricoltura per favorire startup e imprese innovative

■ Favorire la nascita di startup e società spin off ad alto contenuto tecnologico nel settore dell'agricoltura, per aiutare giovani talenti e imprenditori locali a rilanciare le produzioni e le filiere tipiche della Puglia. È il principale obiettivo dell'accordo di collaborazione per attività di ricerca e consulenza firmato oggi al Politecnico di Bari dal rettore, **Francesco Cupertino** e dal presidente di Confagricoltura Puglia, **Luca Lazzaro**. L'associazione di categoria selezionerà imprese nascenti con idee di business interessanti o aziende già avviate e che cercano di riposizionarsi sul mercato, le quali accederanno ad un percorso di innovazione e di sviluppo nel nuovo incubatore universitario BIP - Boosting Innovation in Poliba - costituito di recente da Politecnico, Confindustria e Ance delle province di Bari e Bat. «L'agricoltura è un settore fondamentale per la Puglia - dichiara il rettore Cupertino - che merita per questo la massima attenzione e il supporto necessario allo sviluppo delle nostre imprese sui nuovi mercati. Come Politecnico del Sud Italia - aggiunge - sentiamo il dovere di valorizzare questo patrimonio di antiche competenze con le opportunità delle nuove tecnologie e dei nuovi modelli produttivi. Attraverso l'incubatore - spiega il rettore - vogliamo supportare soprattutto le piccole e medie imprese, che spesso hanno grandi potenzialità di innovazione, ma non riescono a sostenere i necessari investimenti in ricerca e sviluppo. Insieme a Confagricoltura - conclude Cupertino - avviamo dunque un modello di collaborazione che possa essere di riferimento per tutti i settori strategici della nostra economia». L'accordo prevede

una collaborazione sui temi dell'agricoltura sostenibile e di precisione; le tecnologie abilitanti 4.0 nei contesti produttivi, di trasformazione, di conservazione e di commercializzazione dei prodotti agroalimentari; la sperimentazione di criteri di economia circolare; le soluzioni avanzate di robotica, sensoristica, comunicazione e intelligenza artificiale che riducano i rischi per la salute dei lavoratori e per l'ambiente; i sistemi di diagnostica continua in grado di individuare precocemente o di prevedere lo sviluppo di fitopatie come la Xylella; metodi di tracciabilità analitica delle produzioni agroalimentari e per l'identificazione dell'origine dei prodotti agroalimentari. «L'innovazione e la digitalizzazione sono due processi oggi alla base dello sviluppo delle aziende agricole che vogliono piazzarsi negli scenari globali e del territorio», commenta Lazzaro, presidente di Confagricoltura Puglia. «Solo il vino e l'olio - aggiunge - in Puglia valgono oltre un miliardo di euro. E noi, come Confagricoltura, promuoviamo una sempre maggiore attenzione per l'innovazione. Con la convenzione ageveremo il processo di evoluzione verso l'agricoltura di precisione 4.0 e stimoleremo una maggiore presenza di giovani in agricoltura, presenza fondamentale per la competitività del settore agricolo e per il contrasto allo spopolamento delle aree rurali e montane».

[red.ppt]

PUGLIA L'INNOVAZIONE IN EDILIZIA PER COMBATTERE L'INQUINAMENTO E IL SURRISCALDAMENTO GLOBALE

Energie rinnovabili e più verde nelle città a misura d'uomo

● **BARI.** Tetti verdi sui palazzi, pareti verticali rivestite di piante, recupero dei muretti a secco nelle campagne e nei centri storici, riutilizzo delle acque reflue e delle acque piovane. Un altro modo di abitare le città, a misura d'uomo e con meno immissioni di inquinamento nell'aria, è possibile. «Si tratta di progetti realizzabili anche in Puglia», è convinto l'architetto Michele Lastilla che, nella veste di presidente di Wise Land Lab, ha promosso un dibattito a più voci, con il coinvolgimento della Regione, dell'Università, di Confindustria e di esperti dell'edilizia green che lavorano in tutto il mondo. «Il nostro - spiega - è un laboratorio di progetti e di costruzione delle tecnologie e dei saperi che possono trovare un'ap-

plicazione pratica nei territori a favore della rigenerazione urbana. La collaborazione fra pubblico e privato, con i Comuni in prima fila nella redazione dei piani del verde, è la cura per la riqualificazione dei borghi e dei capoluoghi, senza dimenticare la storia e le tradizioni, ma con un approccio innovativo».

Il caro-bollette, la transizione energetica che privilegia le fonti rinnovabili, il surriscaldamento, l'ecosistema da tutelare a livello planetario, il sovraffollamento delle città sono i temi delle agende politiche di ogni governo. L'assessora all'Ambiente e ai territori della Regione Puglia, Anna Grazia Maraschio, è al lavoro per un cambio di mentalità: «Bisognerebbe creare infrastrutture verdi e

all'interno individuare gli spazi per gli edifici in muratura». Il professor Giuseppe Pirlo, docente di Informatica e responsabile del Centro della sostenibilità dell'università di Bari, ragiona a voce alta: «Il Pnrr ci impone di fare scelte strategiche e anche in fretta perché questi fondi vanno utilizzati. Per disegnare un nuovo futuro, l'UniBa mette a disposizione del territorio competenze e conoscenze immediatamente spendibili, insieme alle energie degli studenti. Abbiamo formato i dipendenti degli Atenei italiani sul profilo del manager della sostenibilità».

Il direttore generale di Confindustria Puglia, Dario Longo, è pronto alla collaborazione: «Una sfida anche per le aziende». [Antonella Fanizzi]

GUERRA IN UCRAINA

L'INVASIONE DELL'ESERCITO RUSSO

LA CONTROFFENSIVA

Kiev si dice sicura di resistere agli attacchi, ma Zelensky rimuove il comandante delle forze speciali

CHUHURV
Una delle tante bucce del passaggio dei russi in territorio ucraino: un centro culturale devastato dalle bombe. Il conflitto continua anche nel Donbass e attorno ai porti come Odessa



Grano, domani salpano le prime navi

Mosca assicura l'intesa anche da Odessa. Ma Gazprom blocca di nuovo il gas

◊ ROMA. Nonostante il bombardamento del porto di Odessa, Russia e Ucraina dicono che può partire il piano per l'esportazione del grano ucraino dalle coste del Mar Nero. Le prime navi dovrebbero salpare già mercoledì dal porto sudoccidentale di Chornomorsk, annuncia Kiev, chiedendo però che la Furchia e l'Onu, che hanno patrocinato l'accordo, garantiscano la sicurezza dei convogli. Mentre Mosca assicura che onorerà i suoi impegni, permettendo che le operazioni siano condotte anche dalla stessa Odessa.

Intanto la guerra sul terreno, come ormai da diverse settimane, non riserva svolte significative. Gli ucraini affermano che gli invasori russi sono in difficoltà soprattutto intorno alla città di Kherson, ad occidente della penisola di Crimea, che hanno occupato nelle prime battute del conflitto. E ad est, nel Donbass, l'avanzata delle forze di Mosca appare quanto meno rallentata. La presidenza ucraina dice che un bombardamento russo ha colpito un centro

culturale nella regione nord-orientale di Kharkiv, dove si lavora per estrarre da sotto le macerie quattro persone. Kiev continua a darsi sicura che potrà mettere in atto una controffensiva efficace entro le prossime settimane. Ma che non tutto vada secondo i piani ucraini sembra dimostrato dalle purghe che continuano a Kiev, prima negli apparati di intelligence e giudiziari e ora anche in quelli militari. Il presidente

Volodymyr Zelensky ha rimosso il comandante delle forze speciali dell'esercito ucraino, Grigory Galagan, e lo ha sostituito con Viktor Horenko.

Per quanto riguarda l'applicazione dell'accordo per l'esportazione del grano ucraino, Mosca afferma che lo scalo di Odessa potrà essere utilizzato anche dopo il bombardamento di sabato. I raid

«sono rivolti solo alle infrastrutture militari» e non a quelle civili, ha affermato il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov. Le esportazioni, però, sono ostacolate anche dalla presenza di mine marine

posate dalle forze ucraine per impedire sbarchi russi. Mentre il ministero della Difesa russo afferma che l'Ucraina starebbe pianificando una «provocazione» nel Donbass facendo esplodere contenitori di esano in un

impianto industriale di Sloviansk per creare «una nube tossica».

Intanto, a neanche una settimana dal ripristino dei flussi verso l'Europa, Gazprom torna a brandire l'arma del gas e annuncia, per mercoledì, la riduzione al 20% delle forniture attraverso il Nord Stream. La causa, è la spiegazione di Mosca, è che una nuova turbina, dopo

quella riparata in Canada, necessita di manutenzione. Ma per l'Europa sono solo bugie. Anzi, per Bruxelles, la mossa del colosso energetico russo non fa che confermare l'urgenza del pacchetto di emergenza per la riduzione dei consumi di gas, che sarà sul tavolo dei ministri europei dell'Energia. Un pacchetto sul quale la Commissione e la presidenza ceca puntano ad un'intesa unanime. «Non c'è un piano B, ci prepariamo allo scenario peggiore e serve solidarietà», hanno sottolineato fonti dell'Ue.

Per la Germania «non c'è alcuna ragione tecnica» che giustifichi la mossa di Mosca. E non sono bastate neppure le diverse eccezioni - motivate con la volontà di facilitare l'export del grano - apposte da Bruxelles nell'ultimo pacchetto di sanzioni anti-russe per smussare l'arma energetica del Cremlino. Gazprom dapprima ha preteso di aver ricevuto i documenti da Siemens sulla turbina riparata in Canada ma di non aver fugato i suoi dubbi sui rischi legati alle sanzioni Ue. E, poco dopo, ha

affondato il colpo annunciando il taglio dei flussi al 20%. L'effetto sui prezzi è stato immediato. I future sul gas alla borsa di Amsterdam, sono schizzati del 5,1% a 168 euro al megawattora, dopo aver toccato un massimo di 170,6 euro (+6,7%).

La mossa di Gazprom, tuttavia, potrebbe fare da sponda ad Ursula von der Leyen nella ricerca di un accordo sul piano «salviamo l'inverno». L'ultima bozza del testo approdata alla riunione degli ambasciatori dei 27 (Coreper) sembrerebbe andare nella direzione auspicata dal nutrito fronte degli Stati contrari, in cui figurano tutti i Paesi del Mediterraneo. Per rassicurare l'Italia, nel testo ci sarebbe anche un riferimento al lavoro della Commissione sul price cap al gas. «I leader ci hanno chiesto di prenderlo in considerazione e lo stiamo facendo», ha spiegato von der Leyen. Anche se, per il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, con un governo dimissionario la partita, a settembre, sarà più difficile.

[Ansa]

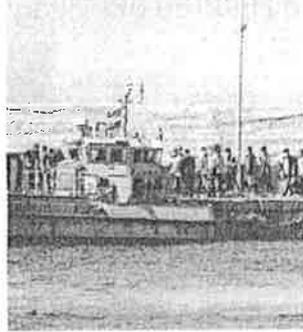
LA RICETTA DRAGHI
Von der Layen pronta a sposare il tetto sul prezzo dell'energia nel Consiglio Ue

MIGRANTI CENTINAIA DI BIMBI NON ACCOMPAGNATI, ALCUNI MUOIONO DI SETE SULLE BARCHE. IL 4 AGOSTO ARRIVA SALVINI

Lampedusa, hotspot al collasso oggi in mille saranno trasferiti

◉ **LAMPEDUSA.** Raffiche di sbarchi a Lampedusa, dove nell'hotspot si è raggiunta la cifra record di 1.871 migranti, a fronte dei 350 posti disponibili nella struttura; dopo il trasferimento di 200 persone (150 in nave e 50 con un guardacoste) e l'arrivo di ulteriori 32 naufraghi nel centro di contrada Imbriacola, in questo momento si trovano quasi 1.700 migranti, molti minorenni. Per Save The Children 200 sarebbero non accompagnati anche sotto i 15 anni, e circa 100 bambini, tra cui alcuni neonati. Fonti del Viminale hanno fatto sapere che entro questamattina saranno trasferiti dall'hotspot di Lampedusa circa mille migranti, di cui 600 erano già in partenza ieri sera con la nave «Diciotti». Le operazioni proseguiranno fino a mercoledì. L'ennesima situazione di emergenza sull'isola, col vicesindaco e commissario cittadino della Lega, Attilio Lucia, che ha reiterato la richiesta di aiuto a Matteo Salvini. È il leader del Carroccio ha risposto, «cambio l'agenda e arrivo da voi per portare soluzioni e idee che già avevamo messo in pratica con successo», annunciando la sua presenza, il 4 e il 5 agosto, sull'isola, per verificare di persona la situazione.

Dall'alba di ieri si sono susseguiti sbarchi continui, nove in totale. Nel tardo pomeriggio la Ocean Viking ha



LAMPEDUSA Gli sbarchi dei migranti

soccorso altre ottanta persone, erano su un gommone quasi sgonfio, a 40 miglia dalle coste libiche «e ora a bordo ci sono in totale 387 naufraghi», come scrive su Twitter la ong Sos Mediterranee Italia. «Anche le forze dell'ordine sono stremate, Lampedusa non può diventare un enorme campo profughi - dice il vicesindaco Lucia - Abbiamo disagi enormi e il degrado è tornato all'hotspot. I migranti dormono a terra su materassini in gomma-piuma, sistemati sotto gli alberi per cercare refrigerio dalle temperature roventi di questi giorni». L'amministratore attacca la ministra dell'Interno Luciana Lamorgese che, sostiene,

«si è dimostrata inadeguata» e si appella a Salvini «l'unico ad aver fermato gli sbarchi». Oggi arriverà a Lampedusa la nave Diciotti per trasferire altri migranti e alleggerire il centro. «Chiedo con forza alla prefettura di Agrigento e al ministero dell'Interno di predisporre, almeno per tutto il periodo estivo, una nave umanitaria - aggiunge il sindaco delle Pelagie, Filippo Mannino - Con una nave umanitaria, così come succedeva con le navi quarantena, riusciremo a tamponare il sovraffollamento almeno durante l'estate».

Intanto cinque egiziani, tra i 21 e i 28 anni, ritenuti i presunti scapisti di un peschereccio con 674 migranti a bordo, 179 dei quali arrivati a Messina, assieme a cinque cadaveri, sono stati fermati da polizia e guardia di finanza. La Procura ipotizza i reati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e morte come conseguenza di altro delitto. Anche nel Sud della Sardegna proseguono gli sbarchi: in due episodi separati, ne sono arrivati 28. Un barchino con a bordo otto persone è approdato sulla spiaggia di Porto Pino, nel territorio di Sant'Anna Arresi, e sono stati bloccati dai carabinieri mentre si allontanavano a piedi; un'altra barca con a bordo 20 persone è stata intercettata da una motovedetta della Gdf. [Ansa]

UNGHERIA DISCORSO-CHOC DEL PRESIDENTE SOVRANISTA: L'EUROPA È IN ESTINZIONE

Orban: non vogliamo mescolare le razze

◉ **BUDAPEST.** «Gli ungheresi non vogliono mescolarsi con altre razze». Viktor Orban espone per la prima volta una teoria apertamente razziale sconcertando tutti, ma non i suoi fedelissimi, che lo ascoltavano alla manifestazione «Tusvanyos Summer» della minoranza ungherese, in Romania. Il testo del suo intervento è stato pubblicato dal giornale socialista «Nepszava». Orban ha elencato i pericoli che minacciano la società ungherese: la guerra, la recessione, ma il rischio maggiore, per il leader sovranista, arriva dalla migrazione di massa incontrollata, che comporterebbe «una mescolanza di razze». Di qui l'incitazione a una svolta demografica subito, o l'Europa sarà presto «sostituita» da stranieri.

«Un vero discorso nazista», ha commentato lo storico Krisztian Ungvary. E c'è chi ha paventato il rischio, concreto, che il Paese finisca fuori dall'Ue, se il premier insisterà su questo nuovo approccio alla questione migratoria. La teoria del leader di Fidesz è che in Europa convivano popolazioni che ormai non sono nazioni, ma un conglomerato etnico di «varie razze, euro-

pee ed extraeuropee, che si mescolano». La previsione è che entro il 2050, nell'Ue non esisteranno più nazioni, ma solo l'esito di popolazioni incrociate. «Invece noi, ungheresi, qui, nel bacino dei Carpazi, non vogliamo mescolarci ad altre razze, lottiamo contro un destino del genere», ha sostenuto con convinzione. Sta qui, secondo Orban, il nocciolo della discordia con l'Ue. «Bruxelles



UNGHERIA Il presidente Viktor Orban

e Soros vogliono costringerci ad accogliere migranti, ci hanno condannato anche in tribunale, ma noi non cederemo», ha incalzato, tranquillizzando i suoi sostenitori. Poi ha affermato: «Il mondo è in debito con noi, perché stiamo difendendo l'Europa con una barriera sul confine per impedire l'arrivo dei migranti, ma lo costringeremo a pagare di sicuro questo debito.» Del resto, l'occidente sta decadendo, demograficamente, spiritualmente e anche economicamente, ha aggiunto. «Abbiamo più funerali che battesimi. Se non ci sarà una svolta demografica, la nostra popolazione sarà sostituita presto da stranieri», ha continuato, ribadendo le tesi estremista della «grande sostituzione». [Ansa]